



# UNA NUOVA SOCIALITÀ NEI BOSCHI ITALIANI.

Bilancio Sociale 2021 del Forest  
Stewardship Council® (FSC®) Italia.

All Rights Reserved © Forest Stewardship Council®



Testi e contenuti: FSC Italia / Mauro Masiero  
Foto: Cecilia Festa / FSC Italia.

Revisione a cura di FSC Italia.

# Indice dei contenuti

I. Indice delle abbreviazioni	5
II. Indice delle tabelle e figure	8
<b>1. UNA NUOVA SOCIALITÀ NEI BOSCHI ITALIANI: LETTERA AGLI STAKEHOLDER DEL PRESIDENTE DI FSC® ITALIA</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>2. IL BILANCIO SOCIALE DI FSC ITALIA</b>	<b>Pag. 12</b>
2.1 Nota metodologica	12
2.2 Altri standard di riferimento	15
2.3 Perimetro di rendicontazione	15
<b>3. ORGANIZZAZIONE</b>	<b>Pag. 16</b>
3.1 Associazione e amministratori	19
3.2 Impresa sociale e amministratori	23
3.3 Oggetto sociale delle due organizzazioni	24
3.4 Governance	26
3.5 Stakeholder	30
3.6 Staff	51
<b>4. IMPATTI</b>	<b>Pag. 54</b>
4.1 KPI	54
4.1.1 Struttura	57
4.1.2 Principali standard	58
4.1.3 Marchio	59
4.2 Contesto socio-economico	59
4.2.1 Crisi climatica e foreste	60
4.2.2 EU Green Deal e zero deforestation strategy	62
4.2.3 Strategia 2021-2026	63
4.3 Foreste	66
4.3.1 Principi, criteri ed indicatori	66
4.3.2 Standard nazionale	68

4.3.3	Certificazione	69
4.3.4	Servizi ecosistemici	70
4.3.5	Altre attività e filiere	71
4.4	Mercato	74
4.4.1	Filiera	75
4.4.2	Market intelligence	78
4.4.3	Nuovi progetti	81
4.4.4	Uso promozionale e tutela del marchio	83
4.5	Persone	88
4.5.1	Boschi, nuovi spazi di società	88
4.5.2	Piccoli proprietari	88
4.5.3	Lavoratori	89
4.5.4	Le foreste nei media	90
4.6	Altre informazioni	92
4.6.1	Miglioramento continuo	92
4.6.2	Smartworking e lavoro agile	93

---

## **5. SITUAZIONE FINANZIARIA** **Pag. 95**

5.1	Entrate e proventi	95
5.2	Uscite e oneri	97

---

## **6. APPENDICE** **Pag. 100**

6.1	Elenco soci	100
6.2	Glossario	109
6.3	Allegati	113

# I. Indice delle abbreviazioni

AFP - Associazione Forestale di Pianura  
AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali  
ASI - Assurance Services International  
CAM - Criteri Ambientali Minimi  
CB - Certification Body  
CdA - Consiglio di Amministrazione  
CE - Comitato Esecutivo  
CoC - Chain of Custody  
CSR - Corporate Social Responsibility  
CW - Controlled Wood  
ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste  
ESCo - Energy Service Company  
EUTR - EU Timber Regulation  
FLEGT - Forest Law Enforcement, Governance and Trade  
FM - Forest Management  
GBC - Green Building Council  
GPP - Green Public Procurement  
IPLA - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente  
KPI - Key Performance Indicators  
MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
NCH - Non-Certificate Holder  
NO - National Office  
NP - Network Partner  
NTFP - Non-Timber Forest Product  
ONG - Organizzazione Non Governativa  
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite  
PLA - Promotional License Agreement  
PSR - Piano di Sviluppo Rurale  
RSP - Responsabile servizio di prevenzione e protezione  
SDG - Sustainable Development Goals

SE - Servizi Ecosistemici  
ToC - Theory of Change  
TSP - Trademark Service Provider  
UK - United Kingdom



## II. Indice tabelle e figure

### TABELLE

Tabella 1: Composizione del Comitato Esecutivo dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile	20
Tabella 2: Composizione del Consiglio di Amministrazione di GFR Servizi s.r.l.	23
Tabella 3: Oggetto sociale delle due Organizzazioni	25
Tabella 4: Soci attivi, nuovi, decaduti o sospesi nell'Assemblea dei Soci di FSC Italia	27
Tabella 5: Mappa degli stakeholder di FSC Italia	30
Tabella 6: Struttura dell'ufficio e inquadramento del personale	51
Tabella 7: Key Performance Indicators di FSC Italia	54
Tabella 8: Principi e Criteri FSC	66
Tabella 9: Proposte progettuali a cui FSC Italia ha partecipato nel 2021	73
Tabella 10: Segnalazioni sull'uso improprio del marchio FSC	87
Tabella 11: Entrate complessive dell'Organizzazione nel 2021 in termini assoluti e in % rispetto al totale, a confronto con gli importi del 2020	96
Tabella 12: Uscite complessive dell'Organizzazione nel 2021 in termini assoluti e in % rispetto al totale, a confronto con gli importi del 2020	97
Tabella 13: Elenco Soci di FSC Italia al 31.12.2021, suddivisi per camera di appartenenza	109

### FIGURE

Figura 1: La storia del Forest Stewardship Council in Italia	18
Figura 2: Struttura del sistema FSC	57
Figura 3: Trasformazione, Cambiamento e Co-creazione nella nuova strategia 2021-2026	65
Figura 4: Nr. ettari certificati FSC in Italia	70
Figura 5: Nr. certificati di Catena di Custodia FSC in Italia	75
Figura 6: Distribuzione della certificazione CoC FSC in Italia, per regione	77
Figura 7: Nr. certificati FSC CoC in Italia, per settore produttivo	78

Figura 8: Nr. contratti e fatturato generato dall'attività di Trademark Service Provider (TSP)

86

# 1. Una nuova socialità nei boschi italiani.

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER DEL PRESIDENTE DI FSC® ITALIA.

Carissimi soci e amici di FSC Italia,

per l'ottava volta si rinnova l'appuntamento con il Bilancio Sociale della nostra Associazione. Si tratta di uno strumento oramai consolidato, ma per nulla scontato nella sua capacità di comunicare e condividere informazioni relative alle attività svolte, alle risorse messe in gioco, ai risultati raggiunti e agli impatti prodotti. Un elemento di comunicazione e trasparenza che contribuisce a rendere unico il sistema FSC nel panorama delle iniziative di certificazione forestale nel contesto nazionale.

Il Bilancio Sociale racconta, in parole, immagini e numeri, i fatti salienti relativi al 2021, atteso come anno della ripresa dopo lo shock della pandemia da Covid, e rivelatosi invece estremamente complicato per gli strascichi della pandemia stessa, l'emergere di nuove criticità e gli impatti sull'economia e sui mercati, non ultimo quello del legno. Anche nel mezzo di tali contingenze, il sistema FSC ha dimostrato grande resilienza nel contesto nazionale: è cresciuta la superficie forestale certificata, sono aumentate le organizzazioni certificate per la gestione forestale e si è osservato un incremento nella verifica degli impatti positivi associati alla gestione e certificazione delle foreste. Allo stesso tempo sono aumentate le certificazioni di catena di custodia del legno, della carta e dei prodotti derivati, ed è cresciuto il tasso di rinnovo delle stesse, favorendo la visibilità del marchio FSC sul mercato e da parte dei consumatori. Nella sostanza FSC si è confermato di gran lunga come lo schema di certificazione forestale di riferimento nel nostro Paese.

Questi risultati sono stati possibili anche grazie alla capacità del sistema FSC

di assicurare coinvolgimento e coesione da parte di una nutrita platea di attori e organizzazioni. Emblematico è, in tal senso, il fatto che la compagine sociale sia cresciuta senza soluzione di continuità negli ultimi dieci anni, assicurando e rinnovando una base associativa robusta e diversificata. Tale base si interfaccia e dialoga con altri attori – dallo staff FSC agli enti di certificazione, dalle organizzazioni certificate ai consulenti, dal mondo istituzionale ai soggetti della grande distribuzione organizzata e altri ancora – creando una rete di contatti e collaborazioni capace di conferire dinamicità e, nel contempo, solidità al sistema. Questa rete sociale inclusiva è uno dei tratti salienti e dei punti di forza di FSC.

Negli ultimi anni l'attenzione al mondo forestale è andata aumentando in maniera significativa: oggi più che mai le foreste e gli alberi rappresentano icone importanti. Sono un simbolo del contrasto alla crisi climatica e alla perdita di biodiversità, fonti di materie prime rinnovabili, sostegno alle economie locali, ma anche risorsa imprescindibile per il benessere e la salute dell'uomo e della società, come testimoniato dal recente emergere dei temi del green care. Non a caso il distanziamento sociale e il distacco dalla natura hanno rappresentato alcuni dei maggiori elementi di criticità sperimentati nei mesi di misure drastiche imposte dall'emergenza sanitaria. Alle foreste si riconosce un ruolo strategico di natura sociale, oltre che ambientale ed economica: uno spazio, fisico e virtuale, di convivenza e dialogo costruttivo tra interessi e necessità diversi, secondo una logica di leale collaborazione alla buona gestione delle risorse forestali. La recente esperienza dello sviluppo e approvazione della Strategia Forestale Nazionale – cui FSC Italia ha orgogliosamente preso parte come attore interessato - ha costituito una lezione straordinaria mai vista prima a scala nazionale.

In questa nuova visione delle foreste, la certificazione forestale e il sistema FSC sono chiamati a un ruolo di primo piano, assicurando un equo spazio di confronto tra le diverse voci, e fornendo standard e strumenti a supporto dell'equilibrio tra le stesse. FSC Italia intende essere ed è senza dubbio tra i promotori e garanti di una nuova socialità nei boschi italiani, risorse da gestire e da vivere, risorse per tutti e per sempre.



Mauro Masiero

Presidente Forest Stewardship Council® (FSC) Italia

## 2. Il bilancio sociale di FSC Italia.

Il presente documento rappresenta l'8° sintesi del lavoro portato avanti da FSC Italia dalla costituzione dell'impresa sociale - GFR Servizi s.r.l - avvenuta nel 2015, la seconda dallo scoppio della pandemia causata dal virus SARS-CoV-2. Proprio per questo fatto il valore di quanto riportato è rilevante e mira a restituire una fotografia il più dettagliata possibile degli sforzi portati avanti dalla squadra di FSC Italia e scanditi da lockdown, restrizioni negli spostamenti, lavoro flessibile.

Anche per questa versione del Bilancio Sociale, FSC Italia ha cercato di riportare tutti i dati meritevoli di attenzione, comparandoli con le informazioni degli anni passati al fine di restituire trend e - ove possibile - anticipare tendenze nel mercato forestale e dei prodotti ad esso collegati nel nostro Paese. Ancor prima che per "obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi" (cfr. D.M. 4 Luglio 2019 *Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore*) si è deciso ad esempio di ampliare e aggiornare la lista dei Key Performance Indicators (KPI), dando la precedenza agli indici che evidenziano impatti reali e misurabili e lasciando a puro titolo di informazione eventuali vanity metrics.

Il risultato è un documento diviso in 2 sezioni "tecniche" (Cap. 2 e 3) che anticipano e spiegano i modelli che hanno permesso di rendicontare le informazioni contenute nel successivo Capitolo 4, a sua volta diviso secondo le macrocategorie Foreste, Mercato e Persone, e negli altri Capitoli.

### 2.1 NOTA METODOLOGICA

Come per le passate edizioni, anche il presente documento è stato redatto in conformità alle linee guida definite nel D.M. 24.01.2008 *Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale*, aggiornate con i riferimenti contenuti in D. Lgs. 112/17 e D.M. 04.07.2019.





## 2.2 ALTRI STANDARD DI RIFERIMENTO

Gli standard principali presi a riferimento per la compilazione del presente lavoro sono:

- Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (G.B.S.): principale standard di riferimento a livello italiano per quanto concerne la definizione dei contenuti di un bilancio sociale, rappresenta una guida operativa contenente indicazioni utili per la redazione del documento da un punto di vista neutrale, volta a garantire la completezza e l'attendibilità delle informazioni, nonché la trasparenza del processo seguito per raccogliere, elaborarle e rappresentarle;
- AccountAbility 1000 (AA 1000): standard di processo sviluppato dall'ISEA (Institute of Social and Ethical Accountability), preso a riferimento in particolare per la mappatura degli stakeholder;
- Theory of Change (ToC): metodologia che comprende azioni di pianificazione, partecipazione e valutazione, e che mira a individuare e descrivere le azioni necessarie per produrre un cambiamento atteso in un particolare contesto e per la definizione degli indicatori di misurazione connessi.
- Global Reporting Initiative (GRI Standards: Core option): standard per la creazione di rendiconti approfonditi della performance sostenibile o sociale di una Organizzazione.

## 2.3. PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

A partire dal 2015 e con la creazione dell'Impresa Sociale, si è reso necessario condurre in maniera separata la fase di rendicontazione relativa alle due entità distinte sul piano giuridico (associazione e un'impresa sociale). Anche in questo rapporto quindi, la stesura è avvenuta seguendo un approccio di rendicontazione che, per quanto unitario, pone puntuali distinzioni tra quanto di pertinenza dell'Associazione e quanto dell'Impresa Sociale.

### 3. Organizzazione.

FSC Italia nasce nel 2001 come emanazione nazionale del Forest Stewardship Council International, grazie al contributo di 9 soci fondatori, tra cui quelli ancora attivi nella compagine sociale sono: Laura Secco, Professore Associato presso l'Università di Padova; Legambiente; WWF Italia; ConfCooperative e l'impresa forestale "Magnifica Comunità di Fiemme".

Dapprima National Initiative (NI), secondo la classificazione delle realtà aderenti al network internazionale di FSC, acquisisce lo status di National Office (NO) nel 2013, diventando rappresentante ufficiale dello schema di certificazione per l'Italia. Secondo il gergo più attuale del sistema FSC, l'organizzazione è inquadrata come Network Partner (NP) di FSC.

La Figura 1 di seguito riporta in sintesi le principali tappe della storia dell'Associazione.

#### 1990

Primo incontro tra aziende del settore legno, trader e soggetti rappresentativi dei diritti ambientali e umani in California.

Nasce il nome Forest Stewardship Council®.

#### 1994

Viene ufficialmente costituito il Forest Stewardship Council con sede a Oaxaca, Messico.

#### 2016

2.000 certificati di Catena di Custodia.

FSC festeggia 15 anni di attività in Italia.

#### 2015

Viene inaugurata la nuova sede di FSC Italia.

#### 2014

Parte l'FSC Italia Tour, un viaggio di 10 tappe che

#### 2017

Viene approvato il primo standard di gestione forestale nazionale per l'Italia.

Forest Stewardship Council Italia è nominato Best National Office alla General Assembly FSC di Vancouver (8-13 ottobre 2017).

#### 2018

Con 2.287 certificati di Catena di Custodia, l'Italia diventa primo Paese in

Una spatola in legno è il primo prodotto certificato ed etichettato FSC disponibile sul mercato.

### 1996

Nasce il gruppo di lavoro per la definizione degli standard nazionali di gestione forestale sostenibile (GFS) presso il Dipartimento TESAF - Università degli Studi di Padova.

### 1997

Prima certificazione di Gestione Forestale in Italia e nell'arco alpino (Magnifica Comunità di Fiemme - TN, 19.602 ha).

### 1998

Prima certificazione di Catena di Custodia in Italia (Rigato Rosa s.n.c - SGS-COC-0145).

### 2000

Prima FSC National Contact Person in Italia.

Iniziano le consultazioni con gli stakeholder per la creazione di un network nazionale.

porta l'Ufficio ad incontrare aziende, enti e Pubblica Amministrazione lungo la Penisola.

### 2012

Primo FSC Italia Design Award.

L'Italia raggiunge il 5° posto al mondo per numero di aziende certificate secondo la Catena di Custodia FSC.

### 2011

Sono 1.000 le aziende certificate secondo lo standard di Catena di Custodia operanti nel mercato italiano.

FSC Italia festeggia i suoi primi 10 anni di attività.

### 2010

Revisione dello standard nazionale di buona gestione forestale. Viene emessa la prima certificazione di progetto FSC in Italia (FSC-P001524).

### 2008

Avvio del processo di revisione dello standard nazionale di buona gestione forestale.

Europa per espansione della certificazione.

### 2019

FSC Italia si conferma punto di riferimento per la sostenibilità per aziende, retailer, GDO e consumatori.

Nasce il primo FSC Italia Furniture Award.

### 2020

È l'anno della crisi portata dalla pandemia mondiale da COVID-19. Con 2.831 certificati di filiera, FSC Italia riafferma la propria presenza nella filiera dei prodotti forestali.

Sono 6 le realtà nazionali che hanno deciso di verificare gli impatti della gestione responsabile attraverso la procedura dei Servizi Ecosistemici.

### 2021

FSC Italia festeggia i primi 20 anni di attività con un anno record per incremento di certificazioni di filiera emesse (354 in più, raggiungendo quota 3.185), numero di licenze per l'uso promozionale del marchio (111) e offerta di corsi



Figura 1: La storia del Forest Stewardship Council in Italia.

Il nucleo originale, nato attorno al gruppo di lavoro per lo standard di gestione forestale nazionale, si è evoluto nel tempo ed è oggi una realtà costituita da due organizzazioni:

- un’associazione, denominata “Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile”;
- un’impresa sociale – Gestione Forestale Responsabile (GFR) Servizi s.r.l. – costituita nel 2015 e avente come unico socio l’Associazione stessa (cfr. Parr. 3.1 e 3.2).

Pur non perseguendo finalità di lucro, attraverso GFR Servizi s.r.l. FSC Italia può svolgere attività commerciali in forma limitata, secondo quanto riportato nello Statuto (vedi Appendice) e in base alla Legge 13 giugno 2005, n. 118 *Delega al Governo concernente la disciplina dell’impresa sociale*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 Luglio 2005, che ha istituito la qualifica di Impresa Sociale.

Come si può leggere nel testo della Legge, in questa qualifica ricadono infatti “[...] le organizzazioni private senza scopo di lucro che esercitano in via stabile e principale un’attività economica di produzione o di scambio di beni o di servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale”, che hanno altresì obbligo “[...] di redazione e di pubblicità del bilancio economico e sociale, nonché di previsione di forme di controllo contabile e di monitoraggio dell’osservanza delle

*finalità sociali da parte dell'impresa" (art. 1b).*

Per maggiore trasparenza, nei prossimi paragrafi vengono riportate le informazioni relative alle due entità.

### **3.1 ASSOCIAZIONE E AMMINISTRATORI**

L'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile è istituito fondato nel 2001 con il nome originario "Gruppo FSC Italia" e successivamente riconosciuto, mediante apposita procedura, dal Forest Stewardship Council International come iniziativa nazionale ufficiale all'interno del sistema FSC. Per ragioni amministrative, nel 2012 ha assunto l'attuale denominazione e nel 2015 ha ottenuto l'iscrizione la Registro delle Persone Giuridiche. Dallo stesso anno, la sede legale e amministrativa è sita in via Ugo Foscolo, 12, 35131 – Padova (PD).

Il Comitato Esecutivo (CE) rappresenta l'organo di governo dell'Associazione. Nominato dall'Assemblea dei Soci, è formato da 9 soci eletti all'interno delle tre camere di interesse in cui è suddivisa l'Assemblea stessa (ambientale, sociale ed economica), tre per ogni camera. Ogni componente riceve un mandato di 3 anni, rinnovabile consecutivamente per un massimo di 2 volte. Il Comitato Esecutivo ha il compito di nominare al proprio interno gli altri organi istituzionali previsti dallo Statuto, come Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere.

Giunto alla scadenza naturale del mandato, durante l'annuale Assemblea dei soci nel Maggio 2020 si è proceduto alla nomina di un nuovo Comitato Esecutivo e dei nuovi Presidente e Vicepresidente dell'Associazione.

I nuovi membri, la loro qualifica e una breve descrizione sono riportati nella Tabella 1.

## CAMERA AMBIENTALE

Componente	Organizzazione	Descrizione
Antonio Pollutri	WWF Italia	Specialista Senior Biodiversità e referente nazionale per le materie forestali ed europee di WWF Italia.
Fabio Scarfò	Lipu	Libero professionista nel settore delle valutazioni di incidenza e di impatto ambientale e gestione del verde. Funzionario della Regione Lazio per le aree protette con ruolo di tecnico naturalista e forestale.
Paolo Camerano	Socio individuale	Dottore in scienze forestali con esperienza pluriennale in pianificazione e gestione forestale, vivaistica e gestione di risorse genetiche forestali e certificazioni forestali.

## CAMERA SOCIALE

Componente	Organizzazione	Descrizione
Maria Rita Gallozzi (Vicepresidente)	Studio Gallozzi	Dottore in Scienze forestali, con una specializzazione in sviluppo rurale e cooperazione nei Paesi in via di sviluppo.
Stefano Pellizzon	AFP - Associazione Forestale di Pianura	Presidente (fino al settembre 2021) di AFP, i cui boschi, certificati FSC dal 2016, sono

		stati tra i primi a ottenere la verifica per i Servizi Ecosistemici.
Andrea De Sio	AUSF Italia	Laureato in Scienze Forestali e Ambientali all'Università degli Studi di Napoli Federico II. Rappresentante della Confederazione delle Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali d'Italia.

## CAMERA ECONOMICA

Componente	Organizzazione	Descrizione
Mauro Masiero (Presidente)	ETIFOR s.r.l	Laureato in Scienze Forestali e ambientali presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato in Land, Environment, Resources and Health (LERH), co-fondando nel 2011 Etifor s.r.l, spin-off dell'Università di Padova.
Alessandro Calcaterra	Legnonord s.p.a	Presidente di Legnonord, dal 2016 nel comitato tecnico LegnOK e dal 2017 Presidente di Fedecomlegno e Vicepresidente di FederlegnoArredo.
Andrea Perissinotto	IKEA Purchasing Italy	Dal 2011 in IKEA Group si occupa di gestione forestale, sistemi di certificazione, mercati e forniture di materiali a base carta/legno.

Tabella 1: Composizione del Comitato Esecutivo dell'Associazione.



### 3.2 IMPRESA SOCIALE E AMMINISTRATORI

Gestione Forestale Responsabile – Servizi Società a responsabilità limitata (anche nota come GFR Servizi s.r.l.) è l'impresa sociale avente come unico socio l'Associazione di cui sopra, per cui svolge attività commerciali in forma limitata.

Assieme all'Associazione costituisce il partner italiano del Forest Stewardship Council (FSC) International; la sua sede legale è la medesima dell'Associazione.

Gli Amministratori di GFR Servizi s.r.l. (Tabella 2) sono scelti tra i membri del Comitato Esecutivo dell'Associazione, e rimangono in carica per tre anni: in particolare, gli attuali amministratori sono stati nominati il 29 Aprile 2021 e il loro incarico durerà per tre anni (fino alla chiusura del bilancio 2023).

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto come riportato in tabella:

#### CAMERA AMBIENTALE

Componente	Organizzazione	Descrizione
Paolo Camerano (Consigliere)	Socio individuale	Dottore in scienze forestali con esperienza pluriennale in pianificazione e gestione forestale, vivaistica e gestione di risorse genetiche forestali e certificazioni forestali.

#### CAMERA SOCIALE

Componente	Organizzazione	Descrizione
Stefano Pellizzon (Consigliere)	AFP - Associazione Forestale di Pianura	Presidente (fino al Settembre 2021) di AFP, i cui boschi, certificati FSC dal 2016, sono stati tra i primi a ottenere

la verifica per i Servizi Ecosistemici.

## CAMERA ECONOMICA

Componente	Organizzazione	Descrizione
Mauro Masiero (Presidente e legale rappresentante)	ETIFOR s.r.l	Laureato in Scienze Forestali e ambientali presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato in Land, Environment, Resources and Health (LERH), co-fondando nel 2011 Etifor s.r.l, spin-off dell'Università di Padova.

Tabella 2: Composizione del Consiglio di Amministrazione di GFR Servizi s.r.l.

Sempre nel 2021 è stata confermata quale rappresentante dell'Organo di controllo monocratico (come previsto dallo Statuto) la dott.ssa commercialista Carlotta Levorato, iscritta regolarmente all'Ordine dei revisori di Padova.

### 3.3 OGGETTO SOCIALE DELLE DUE ORGANIZZAZIONI

Nella Tabella 3 vengono riportati, in sintesi, gli oggetti sociali come descritti nei rispettivi statuti delle due Organizzazioni appena descritte: il primo, riguardante l'Associazione, è evidentemente molto ampio e generale; il secondo, riferito all'impresa sociale, è più dettagliato, sia per necessità di compatibilità con lo status di National Office conferito da FSC International, sia per conformarsi alle regole della normativa vigente.

## ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE (ART. 6 DELLO STATUTO)

Per realizzare la sua mission, l'Associazione:

- predispone Standard di buona gestione forestale conformi ai Principi e Criteri generali del FSC e adatti alle diverse realtà forestali del territorio italiano, attivando un processo di consultazione e partecipativo; si adopera inoltre per il riconoscimento formale di tali standard da parte del Forest Stewardship Council; [...]
- diffonde informazioni e fornisce assistenza tecnica a tutti gli interessati in merito al sistema del FSC e ai suoi sviluppi a livello internazionale, nazionale e locale, anche organizzando e promuovendo attività di formazione, addestramento e didattica sui temi della gestione responsabile e della certificazione forestale;
- promuove il sistema di certificazione e di etichettatura dei prodotti forestali del FSC presso il vasto pubblico, anche attraverso pubblicazioni, seminari, incontri informativi, altre attività promozionali e mezzi di comunicazione vari;
- favorisce lo scambio di informazioni e conoscenze tra i vari soggetti e gruppi d'interesse coinvolti nelle attività di certificazione della gestione forestale, della tracciabilità del prodotto (Chain of Custody) e in altre questioni legate al sistema FSC; [...]
- promuove la realizzazione e collabora

## GFR SERVIZI S.R.L. - IMPRESA SOCIALE (ART. 5 DELLO STATUTO)

L'Impresa Sociale si propone di svolgere attività anche commerciali finalizzate alla realizzazione degli scopi sociali dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile (riconosciuta come Ufficio nazionale del Forest Stewardship Council A.C.) e alla collaborazione operativa con FSC Global Development GmbH (FSC G.D.), in particolare nell'offerta dei seguenti servizi nel territorio di competenza:

- rappresentare gli interessi di FSC G.D.;
- agire come ambasciatore per FSC G.D.;
- aumentare il numero delle organizzazioni certificate FSC;
- organizzare e partecipare ad eventi promozionali per la gestione forestale responsabile e la promozione dei prodotti forestali locali;
- contribuire a differenziare FSC dai sistemi concorrenti;
- garantire il coinvolgimento degli stakeholder e mantenere un confronto a livello nazionale/regionale, per realizzare l'impegno e il sostegno dei principali soggetti interessati;
- attuare un programma di collaborazione con partner strategici (key account), in stretta cooperazione con FSC G.D.;
- sostenere FSC G.D. nel rilasciare le licenze per l'uso dei marchi FSC a scopo promozionale e nella loro tutela;
- promuovere gli strumenti e le iniziative di marketing sviluppate o suggerite da FSC G.D., inclusa l'organizzazione di eventi

a ricerche, studi e progetti pilota sulle tematiche della gestione forestale sostenibile, della certificazione forestale e del mercato dei prodotti forestali certificati, anche in collaborazione e con il contributo di organizzazioni e istituti di ricerca internazionali, nazionali e locali; [...]

Per l'adempimento di queste e altre attività l'Associazione può costituire, avuto parere favorevole del Comitato Esecutivo e con l'approvazione dell'Assemblea Generale (art. 12, comma 6), un'entità da essa separata, operante nel rispetto dei valori fondanti e delle finalità dell'Associazione stessa.

- promozionali anche virtuali;
- offrire corsi di formazione anche in collaborazione con FSC G.D. e con altri eventuali soggetti specializzati;
- tradurre documenti rilevanti e strategici per gli scopi di FSC G.D. e del Forest Stewardship Council A.C.

L'Impresa Sociale potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopra elencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, commerciale, industriale, mobiliare e finanziaria (nei limiti consentiti dalla Legge) necessari od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.

Tabella 3: Oggetto sociale delle due Organizzazioni.

### 3.4 GOVERNANCE

Il Forest Stewardship Council è un'organizzazione internazionale governata dai propri soci (individuali, rappresentanti di organizzazioni o istituzioni; nazionali oppure internazionali). Questi provengono da contesti differenti e possono rappresentare organizzazioni non governative ambientali e sociali; organizzazioni forestali e del commercio del legno; organizzazioni legate alle comunità locali o indigene; rivenditori e produttori; organizzazioni per la certificazione forestale, proprietari individuali e parti interessate.

Al livello internazionale come nazionale, facendo seguito all'applicazione, i soggetti che intendono diventare soci di FSC inoltrano richiesta ufficiale di essere collocati in una delle tre camere (ambientale, sociale o economica): ogni camera equivale al 33.3% dell'Assemblea, ovvero 1/3 del peso totale dei voti. Questa struttura favorisce un'equa suddivisione del potere di voto tra i diversi stakeholder, senza per questo limitare il numero dei membri.

Il modello associativo di FSC Italia, che riflette quello di FSC International, è composto da:

### 1. Assemblea Nazionale dei Soci

È il più alto organo decisionale di FSC Italia: qui ogni membro può proporre temi e mozioni, che vengono poi messi a votazione. A Dicembre 2021 la compagine sociale di FSC Italia è costituita da 79 Soci (Tabella 4), suddivisi nelle tre diverse Camere di interesse: 15 in Camera ambientale, 48 in Camera economica e 16 in Camera sociale.

ANNO	SOCI ATTIVI AL 31/12	NUOVI	DECADUTI O SOSPESI
2013	55	1	1
2014	54	2	3
2015	58	11	7
2016	61	4	2
2017	65	8	4
2018	68	4	2
2019	72	7	2
2020	76	8	3
2021	79	4	1

Tabella 4: Soci attivi, nuovi, decaduti o sospesi nell'Assemblea dei Soci di FSC Italia.

La lista completa dei Soci di FSC Italia è disponibile all'indirizzo <https://docs.google.com/spreadsheets/d/1OB90e1xKVzW9Sp0Sr6Xa3R8TtdJLehNL9WwoLgJottc/edit?usp=sharing>. Per una descrizione dettagliata dei soci di FSC Italia e della loro camera di appartenenza, si rimanda invece al Paragrafo 6.1 nell'Appendice a questo documento.

Il momento d'incontro ufficiale dei soci rimane l'annuale Assemblea Nazionale, che nel 2021 si è svolta il 22 Giugno in modalità ibrida (in presenza, rispettando le norme di distanziamento e numero di partecipanti presso la sede di I.P.L.A. - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, Torino; via web, tramite piattaforma Zoom), a causa delle restrizioni dovute alla situazione sanitaria. L'evento ha visto la partecipazione di 44 Soci iscritti, di cui 12 in presenza e 32 in collegamento web.

La riunione annuale è stata convocata e si è articolata attorno al seguente Ordine del Giorno:

- Aggiornamento compagine sociale e presentazione nuovi soci;
  - Presentazione bilancio finanziario e sociale 2020;
  - Approvazione bilancio finanziario 2020,
  - Illustrazione e commento ai bilanci d'esercizio e ai principali indicatori,
  - Presentazione bilancio sociale 2020;
- Presentazione attività 2021:
  - Strategia internazionale FSC 2021-2026 e priorità europee,
  - Focus sui progetti e programmi strategici e aggiornamenti su varie iniziative dell'ufficio nazionale,
  - 20 anni di FSC Italia: il tema per la celebrazione.

## **2. Comitato Esecutivo**

Rappresenta l'Organo di governo permanente dell'Assemblea dei Soci di FSC Italia. È formato da 9 rappresentanti, scelti dalle tre camere di appartenenza dei Soci ogni 3 anni ed eleggibili per un massimo di 2 mandati consecutivi. Gli unici Soci non ammessi alla nomina sono gli Enti di Certificazione, gli enti di proprietà o a controllo pubblici e le associazioni industriali.

Secondo l'Art. 15 dello Statuto dell'Associazione, il Comitato Esecutivo è eletto dall'Assemblea Generale, ed *“[...] elegge un Presidente, un Vice-presidente e un Tesoriere propri, appartenenti ad una delle tre Camere aventi diritto al voto. Il Comitato nomina anche un Segretario che può essere esterno al Comitato stesso”*.

Nell'attuale configurazione, i 9 componenti del Comitato Esecutivo dell'Associazione nominano i 3 amministratori di GFR Servizi s.r.l. e sovrintendono formalmente alle attività dell'Ufficio nazionale, selezionando il Direttore e vagliando le proposte operative proposte, in armonia con l'indirizzo del Comitato Esecutivo e in accordo con le indicazioni provenienti da FSC International.

L'impresa sociale GFR Servizi s.r.l. è invece governata da un Consiglio di Amministrazione esterno costituito da 3 componenti del Comitato Esecutivo dell'Associazione (uno per camera d'interesse) e dal Presidente dell'Associazione, che coincide con quello dell'Impresa Sociale. Lo Statuto dell'Impresa Sociale (Art. 20) prevede che i membri del Consiglio di Amministrazione rimangano *“[...] in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili”*. Sempre all'Art. 20 viene stabilito che gli amministratori debbano essere scelti tra i componenti del Comitato Esecutivo dell'Associazione, in maniera bilanciata rispetto alle tre camere di interesse.

Il CdA nomina in seguito fra i suoi membri il Presidente.

### **3. Direttore**

Il suo ruolo è quello di coordinare le attività di FSC Italia e lo staff, in linea con quanto stabilito a livello internazionale (Art. 22 *“[...] La gestione ordinaria dell'Associazione deve essere conferita a un Direttore nominato dal Comitato Esecutivo nei termini ed alle condizioni che potranno essere determinati dal Comitato stesso e stabiliti in un accordo scritto. Il Direttore non deve essere un membro del Comitato Esecutivo. Il Direttore dirige la Segreteria e sarà l'amministratore delegato dell'Associazione”*).

Dal 2011, Diego Florian è nominato Direttore dell'Ufficio Nazionale di FSC Italia.

### 3.5 STAKEHOLDER

La missione di FSC Italia si realizza mediante il rapporto con diversi portatori di interessi o stakeholder: grazie al loro sostegno, l'Ufficio può ampliare la portata delle proprie azioni, influenzandone positivamente le attività o venendone a sua volta influenzato. Per questo, l'organizzazione e l'aggiornamento della mappa dei portatori di interesse è uno dei compiti più importanti e complessi: nella Tabella 5, viene riportata una sintesi di questo lavoro.

Come già fatto per le edizioni precedenti di questo report, per ogni figura viene descritta la categoria di appartenenza, il tipo di dialogo attivato e di rapporto stabilito (economico, operativo, educativo).

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI DIALOGO	TIPO DI INFLUENZA O INTERESSE
<b>Organizzazioni internazionali</b>			
FSC	FSC Asociación Civil (FSC A.C.) e FSC Global Development (FSC G.D.) costituiscono le realtà di riferimento per le attività di FSC Italia. FSC A.C. è la realtà strutturale e valoriale per il coinvolgimento di tutte le parti interessate alla gestione forestale responsabile; FSC G.D. è invece il braccio operativo con cui vengono concordate tutte le operazioni di promozione, informazione e	I rapporti con FSC G.D. sono diretti (normalmente via e-mail, videoconferenze, o vis-a-vis al bisogno) e condotti sia attraverso la Direttrice globale del Network (l'insieme delle rappresentanze nazionali) o direttamente e frequentemente con il personale delle altre unità operative. Dal 2016 i rapporti vengono mediati dal Regional Director per l'Europa,	 Economica  Sociale

supporto tecnico e sensibilizzazione in merito al sistema FSC in Italia, con conseguente trasferimento di risorse.

recentemente sostituito a ottobre 2021.

## Soci

Soci individuali  
Organizzazioni  
Enti Locali  
Enti di Certificazione  
Soci volontari  
Soci internazionali

Vengono coinvolti in occasione di consultazioni pubbliche nazionali, di un nuovo standard da compilare, approvare e/o commentare o quando viene avviata una certificazione di gestione forestale in Italia. Vengono inoltre incontrati direttamente nell'Assemblea annuale o in altri eventi organizzati.

Le consultazioni e gli scambi avvengono via e-mail, telefono e comunicazione cartacea o durante l'Assemblea Nazionale dei Soci, oltre che durante incontri annuali organizzati *ad hoc*.

 Economica  
 Sociale

## Clienti

Aziende certificate

Entità economiche che certificandosi aderiscono ai valori e agli standard FSC. Attraverso i costi di certificazione sostengono una commissione amministrativa (fee) che va a garantire

Le aziende certificate vengono contattate attraverso e-mail e telefonate con le figure responsabili della certificazione. Avvengono inoltre incontri durante i corsi di formazione (per lo più online) o

 Economica  
 Sociale  
 Ambientale

	<p>la sostenibilità del sistema FSC e – indirettamente – quella di FSC Italia, attraverso il trasferimento dei fondi previsti.</p>	<p>presso le aziende, la sede di FSC Italia o in occasione di fiere di settore per generico aggiornamento e discussione di particolari questioni tecniche. Con alcune di queste aziende vengono inoltre stretti degli accordi nel caso di campagne di marketing e comunicazione che prevedano la promozione del marchio FSC.</p>	
<p>Aziende non certificate, con licenza d'uso del marchio a scopo promozionale o informativo (Promotional License Holders, PLH)</p>	<p>Aziende iscritte al servizio di supporto all'uso promozionale dei marchi FSC.</p>	<p>FSC Italia entra in contatto con queste aziende attraverso e-mail e telefonate, mentre incontri face to face avvengono su richiesta delle parti per aggiornamenti o discussione di particolari questioni tecniche.</p>	<p> Economica  Sociale</p>
<p>Aziende non certificate</p>	<p>Realtà economiche che non fanno parte del sistema FSC.</p>	<p>I rapporti sono mediati da e-mail di risposta alle richieste di informazioni o di acquisto degli standard.</p>	<p> Economica</p>
<p>Consulenti</p>	<p>Figure accreditate per l'assistenza</p>	<p>Il dialogo avviene attraverso scambio di</p>	<p> Economica  Sociale</p>



	alle aziende in fase di certificazione. Compaiono nel database online curato da FSC Italia.	e-mail, telefonate per questioni tecniche e incontri in occasione di giornate o corsi di aggiornamento.	
Enti di Certificazione	Entità preposte al rilascio della certificazione, vigilano sulla corretta applicazione degli standard FSC attraverso controlli annuali presso le aziende certificate, e sono a loro volta verificate da ASI per lo svolgimento dell'attività di controllo e certificazione.	Gli scambi avvengono durante incontri annuali di aggiornamento e discussione di particolari questioni tecniche.	 Economica  Ambientale
Consumatori (indiretti)	Utenti che entrano in contatto con FSC Italia durante l'acquisto di documenti o merchandising ufficiale.	Rapporto di tipo commerciale/economico. Contatti telefonici avvengono in caso di ulteriori richieste di informazioni.	 Economica

## Beneficiari

Consumatori	Acquirenti dei prodotti certificati, sono coloro che in maniera consapevole sposano i valori del Forest Stewardship Council e se ne fanno promotori.	I primi canali di comunicazione con questa tipologia di stakeholder sono il sito, social network e newsletter mensile, che contengono	 Economica  Sociale  Ambientale
-------------	--	---	--

		<p>notizie sul mercato dei prodotti certificati, eventi e storie di foreste e certificazione. Occasionalmente telefonate per avere maggiori informazioni su dove acquistare prodotti certificati, conoscere il significato delle etichette FSC etc.</p>	
Comunità	<p>È un'insieme di persone unite tra di loro da rapporti sociali, linguistici e morali, vincoli organizzativi, interessi e consuetudini comuni.</p>	<p>Le comunità vengono coinvolte durante gli incontri di consultazione organizzati dai gestori forestali.</p>	<p> Sociale  Ambientale</p>
Pubblica Amministrazione	<p>L'insieme degli enti pubblici che concorrono all'esercizio ed alle funzioni dell'amministrazione di uno Stato. Per FSC Italia sono gli interlocutori principali in riferimento ad attività come l'implementazione di politiche e pratiche di Green Public Procurement, sia verso le</p>	<p>FSC Italia partecipa attivamente ai tavoli di lavoro ministeriali per la definizione di Criteri Ambientali Minimi (CAM) per i settori che coinvolgono legno e carta, rendendosi inoltre disponibile ad assistere gli Enti pubblici nell'elaborazione di bandi di gara.</p>	<p> Economica</p>

	istituzioni centrali nazionali (Ministero dell'Ambiente, CONSIP) che quelle periferiche (Enti locali, scuole).		
Scuole	I cittadini di domani, potenziali beneficiari di iniziative di formazione ed educazione.	Nel 2017 è stata lanciata la seconda piattaforma digitale di e-learning promossa da FSC Italia e concepita per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado. Altri eventi (FSC Friday) vengono organizzati con il coinvolgimento di insegnanti e scuole. Occasionalmente veniamo coinvolti per effettuare qualche intervento informativo.	 Sociale  Ambientale
Designer / Costruttori	Attori di uno dei settori in cui il nostro Paese si distingue a livello mondiale, rappresentano uno dei target per la sensibilizzazione all'uso di materia prima proveniente da gestione forestale responsabile.	Dal 2016 l'impegno di FSC Italia in questo segmento si è ulteriormente approfondito con l'adesione al Green Building Council, e con la partecipazioni ad eventi ed iniziative nazionali come Fuorisalone e Salone del Mobile.	 Economica  Ambientale

Comunità scientifica	Comprende professori, ricercatori, studenti e giornalisti, che promuovono ricerche sulla certificazione FSC e sui suoi impatti, in Italia e nel mondo.	Il Forest Stewardship Council Italia viene coinvolto durante la redazione di studi e dossier, fornendo assistenza tecnica e dati sulla certificazione in Italia, o costruendo contenuti utili per la redazione di report e articoli su riviste specializzate.	 Economica  Ambientale
----------------------	--	---	---

## Collaboratori

Dipendenti e collaboratori	Il cuore pulsante dell'ufficio, lavorano individualmente o in gruppo alla progettazione di attività e concorsi.	Il dialogo all'interno del team avviene principalmente attraverso momenti settimanali di condivisione.	 Economica  Sociale  Ambientale
Tirocinanti e volontari	Dato il coinvolgimento costante dell'Ufficio in progetti e attività, FSC Italia è alla continua ricerca di tirocinanti e volontari, che vengono coinvolti per particolari attività di supporto.	A queste figure viene fornita una formazione di base su FSC e il suo sistema; questo è utile in caso vengano impiegate durante mostre e/o eventi che prevedano attività con il pubblico.	 Economica  Sociale
Network Partner	Si tratta di tutti i rappresentanti (singoli o strutturati come uffici) a livello nazionale (o	Dialogo frequente per confronto su aspetti tecnici e gestionali del rapporto fra FSC International e le	 Economica  Sociale

comunque territoriale) del sistema FSC, riconosciuti e coordinati dalla Network Unit di FSC International.	rappresentative locali, in particolare a livello di partner europei. Interazione crescente per la realizzazione di progetti condivisi, in particolare su Servizi Ecosistemici, Furniture e Fashion.
--	---

## Competitors

PEFC	Ente emanazione del Pan-European Forest Certification Council, è uno dei sistemi di certificazione della gestione forestale presenti sul mercato. Alternativo ma non equivalente ad FSC, è riconosciuto da molte realtà ambientaliste come schema di certificazione forestale più debole.	I rapporti con i rappresentanti di PEFC Italia sono limitati ad iniziative congiunte (definizione dei CAM) e a occasionali scambi di e-mail per chiarimenti di natura tecnica.	 Economica  Ambientale
Aziende/Gruppi di aziende che abusano dei marchi FSC	Il marchio FSC è a volte utilizzato in maniera impropria da aziende non certificate o esterne al settore per dimostrare il proprio impegno in materia ambientale.	I contatti con queste aziende avvengono inizialmente via e-mail o telefono, segnalando l'uso improprio del marchio e le modalità per la risoluzione di questi infringement. Informazione e collaborazione nelle prime fasi del contatto	 Economica

sono fondamentali per far comprendere il valore del marchio FSC. Nel caso non venga dato seguito a questo tipo di comunicazioni, viene inviata una lettera cartacea di sollecito; il contatto viene passato infine per competenza all'ufficio legale di Bonn.

Enti/Marchi ambientali

I due marchi ambientali che FSC Italia monitora da vicino sono Ecolabel, che assume FSC e PEFC come marchi equivalenti per il prodotto, e ISO, che ha definito uno standard generico per la verifica della Catena di Custodia di prodotti forestali.

Nessuna dialogo diretto in Italia. Tra i principali stakeholder dell'Associazione,

 Economica

## Comunità ambientale

Legambiente

Socio di FSC Italia da molti anni, Legambiente è un'associazione senza fini di lucro che, grazie all'impegno dei suoi volontari, si impegna per tenere alta l'attenzione sulle

Legambiente è una delle realtà ambientaliste che ha supportato lo sviluppo dello Standard di Gestione Forestale Responsabile a livello nazionale.

 Sociale  
 Ambientale

	<p>emergenze ambientali del Paese. È tra i soci di riferimento per lo sviluppo dello standard di Gestione Forestale.</p>		
WWF Italia	<p>Socio fondatore di FSC, è un'organizzazione che con l'aiuto dei cittadini e il coinvolgimento delle imprese e delle istituzioni contribuisce a conservare i sistemi naturali, in Italia e nel mondo.</p>	<p>Nel 2016 i rapporti tra FSC Italia e WWF Italia hanno portato alla firma del protocollo d'intesa per la promozione della gestione forestale responsabile nel nostro Paese. Frequenti le e-mail e le telefonate tra le due associazioni, nonché il lavoro con i responsabili tecnici per lo sviluppo dello standard di Gestione Forestale.</p>	<p> Sociale  Ambientale</p>
LIPU	<p>Ritornato nella compagine sociale del Forest Stewardship Council Italia nel 2016, è tra i soci di riferimento nella fase di consultazione dello standard di Gestione Forestale.</p>	<p>I rapporti con LIPU sono soprattutto di natura tecnica (e-mail e telefonate) e di consulenza durante visite in situ presso aziende certificate FSC.</p>	<p> Sociale  Ambientale</p>
Fairtrade	<p>Organizzazione internazionale che lavora per migliorare</p>	<p>Attività rivolte al mercato dei prodotti certificati Fairtrade /</p>	<p> Economica  Sociale</p>



Sentiero Ra  
Ingresso Ra  
Sentiero Ra

Sentiero Ra  
Ingresso Ra  
Sentiero di  
Ingresso Ra

Ramezzana h. 0.25  
Ramezzana h. 0.06  
di mezzo Ramezzana h. 0.06

zana h. 0.25  
zo Ramezzana h. 0.07  
zana h. 0.19

le condizioni dei produttori agricoli dei Paesi in via di sviluppo, titolare dell'omonimo schema di certificazione.

FSC e collaborazione iniziative di promozione rivolte a target comuni. Collaborazione nella definizione di politiche di Green Public Procurement in ambiti di interesse comune.

## Istituzioni pubbliche

<p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</p>	<p>Riferimento istituzionale in materia di tutela di acqua, aria, energia, natura e territorio e politiche di acquisto pubblico verde (GPP)</p>	<p>Il rapporto con il Ministero rimane prevalentemente tecnico, con scambi di e-mail e telefonate per questioni tecniche e istituzionali; sempre più regolare la partecipazione a iniziative di consultazione per la definizione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il GPP e coinvolgimento attivo nella Consulta nazionale FLEGT-EUTR per un confronto con gli attori delle politiche di lotta all'importazione di legname da fonti illegali.</p>	<p> Economica  Ambientale</p>
<p>Ministero delle Politiche Agricole,</p>	<p>Elabora e coordina le linee della politica</p>	<p>Come per il precedente Ministero,</p>	<p> Economica  Ambientale</p>

<p>Alimentari, Forestali e del Turismo</p>	<p>agricola, forestale, agroalimentare e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale.</p>	<p>il rapporto rimane sul piano tecnico, con scambi di e-mail e telefonate per questioni tecniche e istituzionali. Occasionale la partecipazione a iniziative reciproche o a gruppi di lavoro tematici congiunti (Tavolo per la Filiera Bosco-Legno e Consulta FLEGT-EUTR).</p>	
<p>Corpo Forestale dello Stato (fino al 31/12/2016) ora Carabinieri Forestali</p>	<p>Forza di polizia ad ordinamento militare, specializzata nella tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, nella prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale e agroalimentare e - in particolare - per i controlli relativi al Reg. 995/2013 - EUTR.</p>	<p>Saltuario lo scambio di e-mail e/o telefonate con i referenti tecnici o istituzionali; occasionale partecipazione ad iniziative reciproche o a gruppi di lavoro tematici per applicazione del regolamento FLEGT EUTR.</p>	<p> Economica  Ambientale</p>
<p>Autorità delle Dogane o Guardia di Finanza</p>	<p>Forze di polizia ad ordinamento civile specializzate nel controllo del flusso delle merci di importazione per la conformità ai regolamenti tecnici, anche in merito alla</p>	<p>Saltuario coinvolgimento in occasione di intercettazione di prodotti forestali d'importazione arrecanti loghi o marchi FSC di dubbia regolarità,</p>	<p> Economica</p>

proprietà dei marchi.	per verificarne la contraffazione e procedere all'eventuale sequestro della merce.
-----------------------	--

## Partners

Università di Padova	Incubatore nei primi anni 2000 di FSC Italia, è un legame rilevante a livello storico per l'Ufficio.	Con l'Università di Padova i rapporti rimangono a livello didattico e di ricerca, con scambio di e-mail, telefonate e incontri legati al tema della certificazione.	 Economica Ambientale
Etifor s.r.l	Spin-off dell'Università di Padova, fornisce servizi di consulenza, progettazione, ricerca e formazione cercando di massimizzare il valore economico nella gestione responsabile delle risorse ambientali e forestali. Attualmente è un socio nazionale e internazionale di FSC ed è componente del Comitato Esecutivo di FSC Italia dal 2020 al 2023, esprimendo anche il presidente.	Etifor s.r.l è stato partner tecnico di FSC Italia, a cui ha fornito supporto nella formazione di aziende e consulenti. Attualmente rimane partner di alcuni progetti di sviluppo del mercato, soprattutto in ambito forestale e nella valorizzazione degli impatti positivi della gestione forestale sui servizi ecosistemici erogati dai boschi.	 Economica Ambientale
AzzeroCO <sub>2</sub>	Energy Service	Soci di FSC Italia dal	 Economica

	<p>Company (ESCo) nata nel 2004 per volontà di due grandi associazioni ambientaliste italiane, Legambiente e Kyoto Club, che supporta aziende ed enti pubblici nel migliorare la loro performance energetica attraverso progetti di riduzione dei consumi e compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.</p>	<p>2017, sono tra i partner dell'Associazione per progetti di riforestazione.</p>	<p> Ambientale</p>
Treedom	<p>Treedom è un'azienda che opera con la mission di apportare benefici sociali ed ambientali attraverso la promozione di progetti agroforestali in tutto il mondo.</p>	<p>Dal 2020 le relazioni con questa realtà si sono intensificate, portando alla conclusione alcune importanti attività come 'Oltre Vaia', un progetto di riforestazione sul Monte Mosciagh (Vicenza), area forestale colpita dalla Tempesta Vaia.</p>	<p> Economica  Ambientale</p>

### Associazioni di categoria / Gruppi di interesse

<p>Federlegno e associati, fra cui l'Associazione Forestale Italiana.</p>	<p>Associazione che rappresenta gli interessi della filiera industriale, e che coinvolge</p>	<p>Interazioni frequenti con dirigenti o funzionari dell'Associazione per chiarire</p>	<p> Economica  Sociale  Ambientale</p>
---	--	--	---

	<p>realtà operanti nella produzione e lavorazione del legno alla produzione di arredamento e di accessori.</p>	<p>questioni tecniche o concordare eventuali azioni comuni; il rapporto rimane collaborativo.</p>	
<p>Green Building Council Italia.</p>	<p>Associazione no-profit che fa parte della rete internazionale dei GBC.</p>	<p>FSC Italia è confluita nel Chapter Veneto e Friuli-Venezia Giulia di GBC Italia con l'obiettivo di favorire la diffusione del legno da fonti gestite responsabilmente nell'edilizia sostenibile, lavorando attraverso canali istituzionali e di mercato. GBC Italia promuove inoltre attività di formazione e aggiornamento che prevedono la partecipazione di parte dello staff di FSC Italia.</p>	<p> Economica   Sociale   Ambientale</p>
<p>ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile</p>	<p>Nata il 3 febbraio del 2016 per far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitare allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.</p>	<p>FSC Italia ne è un socio dal 2018, cercando anche di contribuire ad una miglior definizione degli indicatori di misurazione per il Goal 15 - Vita sulla terra.</p>	<p> Sociale   Ambientale</p>

## Finanziatori

<p>Istituzioni europee</p>	<p>Compongono il quadro istituzionale dell'Unione Europea, agendo entro i limiti dei compiti ad esse assegnati nei trattati, conformemente alle procedure, alle condizioni e ai fini previsti da questi.</p>	<p>Confronti periodici e partecipazione ad eventi organizzati, promozionali o ristretti ai gruppi di lavoro. Dal 2014 FSC Italia collabora a vari progetti con un'Agenzia creata da fondi governativi olandesi e privati per sensibilizzazione sull'uso di legno tropicale certificato.</p>	<p> Economica   Sociale   Ambientale</p>
<p>Istituzioni regionali</p>	<p>Organi di rappresentanza territoriale, tra cui enti regionali e province.</p>	<p>Le regioni italiane stanziavano fondi per diverse progettualità e sono anche le autorità competenti per l'erogazione dei fondi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale), uno degli strumenti più importanti per le attività agricole e forestali.</p>	<p> Economica   Sociale   Ambientale</p>
<p>Organizzazioni private</p>	<p>Di questo gruppo fanno parte gli enti, le Istituzioni, le organizzazioni private che possono concorrere alla implementazione economica di attività finalizzate alla</p>	<p>Il rapporto con queste realtà si basa prevalentemente sulla capacità di FSC Italia di attrarre investimenti e capitali, allo scopo di perseguire attività di sensibilizzazione rivolte alla</p>	<p> Economica   Sociale   Ambientale</p>

	promozione della certificazione.	certificazione FSC.	
Sponsor	In questo gruppo rientrano Enti di Certificazione, aziende o retailer che investono su singoli eventi o su servizi promozionali o realtà interessate a sostenere attività di gestione forestale responsabile.	Il rapporto con queste figure prevede scambi periodici via e-mail, eventuali incontri per la pianificazione, la partecipazione e la promozione di eventi promozionali organizzati in sinergia.	 Economica  Sociale  Ambientale

## Opinione pubblica

ONG ambientaliste	Compongono il nucleo riconducibile agli aspetti ambientali della certificazione. Molte di queste figurano tra i soci fondatori e membri attivi del Forest Stewardship Council.	Scambi di informazioni e collaborazioni in occasione di eventi specifici o progetti.	 Sociale  Ambientale
Mass media	Organizzazioni complesse che hanno lo scopo di produrre, pubblicare e diffondere messaggi indirizzati a pubblici molto ampi e inclusivi, comprendenti settori estremamente differenziati della popolazione.	Dal 2016 FSC Italia collabora con figure esterne nella promozione e diffusione di contenuti su eventi e attività. Il dialogo con i giornalisti è gestito attraverso l'invio di e-mail e telefonate; il sito rimane la principale fonte di	 Sociale  Ambientale

informazione sulle attività dell'Ufficio nel nostro Paese.

## Fornitori di servizi

<p>Consulenti</p>	<p>Professionisti debitamente qualificati.</p>	<p>FSC Italia promuove la visibilità dei servizi di consulenza, assistenza e supporto alla certificazione. Una persona preposta cura poi i rapporti tra FSC e i consulenti, attraverso comunicazioni scritte, newsletter, e-mail personali, incontri e momenti formativi.</p>	<p> Economica   Sociale   Ambientale</p>
<p>Collaboratori esterni</p>	<p>Figure che affiancano l'Ufficio per specifici progetti, fornendo consulenza tecnica e supporto.</p>	<p>Lo staff è spesso affiancato da collaboratori di vario genere per eventi/progetti specifici. I canali di comunicazione attivati sono telefonate, e-mail e incontri periodici per l'aggiornamento del team sullo stato dei progetti in corso.</p>	<p> Economica</p>
<p>Fornitori generici</p>	<p>Aziende che forniscono materiale di vario genere per ufficio e/o altri eventi.</p>	<p>Contatti attraverso e-mail o telefonate con i vari responsabili, che gestiscono gli ordini e le forniture di materiale.</p>	<p> Economica</p>

Tabella 5: Mappa degli stakeholder di FSC Italia.

### 3.6 STAFF

Lo staff dell'Ufficio (Tabella 6) è attualmente composto da 12 figure, anche se nel corso dell'anno si sono avuti fino a 13 dipendenti per il passaggio di consegne e la chiusura di progetti in corso da parte dell'assistente tecnico alla gestione forestale (FM). Da sottolineare il buon *gender balance* confermato sia a livello numerico (7 donne, 6 uomini) che a livello di totale delle ore impiegate (poco più di 5 f.t.e. per gli uomini e quasi 6 per le donne)

Viene riportata di seguito, così come al 31/12/2021, la tabella riassuntiva dei ruoli, dell'inquadramento e delle ore lavorative settimanali previste dal contratto di ciascun dipendente.

<b>RUOLO</b>	<b>INQUADRAMENTO</b>	<b>ORARIO SETTIMANALE</b>
Direttore (M)	QUADRO / Tempo indeterminato	40h/sett
Responsabile Marketing (F, senior)	1° LIV. / Tempo indeterminato	30h/sett
Responsabile amministrativa (F, senior)	2° LIV. / Tempo indeterminato	16h/sett
Responsabile Comunicazione (M, senior)	2° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Responsabile assistenza tecnica FM (F, senior)	3° LIV. / Tempo indeterminato	30h/sett
Responsabile assistenza tecnica CoC (M, senior)	3° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Responsabile Trademark (F, senior)	3° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Assistente FM e sviluppo progetti (M, junior) fino a Sett	4° LIV. / Tempo indeterminato	36h/sett ridotto a 10h/sett fino a Sett 2021

2021		
Assistente FM (M, junior) da Mar 2021	5° LIV. / Tempo determinato	40h/sett da Mar 2021
Assistente Comunicazione - Sviluppo Grafico (F)	5° LIV. / Tempo indeterminato	20h/sett
Responsabile sviluppo del mercato nei Balcani (M)	5° LIV. / Tempo determinato	40h/sett
Assistente Trademark (F)	5° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Addetta a pulizie e riordino (F, senior)	6° LIV. / Tempo determinato	8h/sett

Tabella 6: Struttura dell'ufficio e inquadramento del personale.



# 4. Impatti.

## 4.1 KPI

Questo capitolo mira a descrivere gli obiettivi e le modalità di intervento di FSC Italia in 4 aree principali (Gestione forestale, Mercato, Persone, Base sociale), quantificandone ove possibile la portata e gli impatti generati. Gli indici di performance riportati nella Tabella 7 sono quindi ulteriormente descritti nei relativi paragrafi, dove sono stati inseriti anche i riferimenti ad attività, progetti e contenuti sviluppati appositamente.

I KPI (Key Performance Indicators) di riferimento sono selezionati e aggiornati sulla base della loro rilevanza per il sistema FSC e per l'operato dell'Ufficio. Nella tabella sottostante è riportata la descrizione dell'indicatore e la tendenza 2021 rispetto all'anno precedente: in questo modo, il lettore può avere uno sguardo più completo e leggere le informazioni a disposizione in forma di trend.

<b>GESTIONE FORESTALE</b>	<b>DATO 2020 (SU DATO 2019)</b>	<b>DATO 2021 (SU DATO 2020)</b>
Ettari certificati	68.486,35 (66.356,62)	75.213,99 (+9,82%)
Nr. aziende certificate per la gestione forestale	19 (18)	22 (+15,79%)
Tasso di aziende che hanno rinnovato	100% (100%)	95% (- 5%)
Nr. CH con verifica sui Servizi Ecosistemici**	7 (-)	9 (+28,57%)
Nr. totale impatti verificati**	40 (-)	46 (+15%)
Nr. di sponsorizzazioni ottenute	56 (-)	73 (+30,36%)

## MERCATO

Nr. certificati CoC	2.558 (2.294)	3.178 (+12,5%)
Tasso di rinnovo certificati CoC	96% (93%)	96,36%
Tasso di soddisfazione aziende certificate	79% (79%)	77% (-2,5%)
Prodotti problematici al test di compatibilità delle fibre	2/5 (3/4, di cui 1 con problematicità grave)	-
Conoscenza del marchio (assistita)	60% (60%)*	70% (60%)*
Nr. licenze TSP	88 (74)	111 (+26%)
Tasso di rinnovo PLA	99% (95%)	94% (-5%)
Income generato da TSP	42.647 € (33.793 €)	64.810 € (+51,9%)
Incremento TSP (a valore)	26% (24%)	52%
Nr. segnalazioni trademark gestite	92 (36)	77 (-19,4%)

## PERSONE

Nr. eventi pubblici realizzati	7 (7)	4 (- 42%)
Nr. eventi partecipati (con almeno un intervento)	21 (18)	20 (-4,7%)
Nr. contatti generati	16.000 (16.000)	-
Nr. visite sito internet	109.464 (81.035)	117.747 (+7,5%)
Nuovi utenti	73.505 (51.671)	77.920 (+6%)

Fan pagina Facebook	8.252 (-)	9.799 (+18.7%)
Iscritti alla newsletter	5.242 (4.533)	6.369 (+21%)
Nr. newsletter	31 (28)	30 (-3%)
Nr. news pubblicate sul sito di FSC	78 + 11 CS (63)	108 + 8 CS (+30%)
Nr. uscite sui media	100 (91)	216 (+115%)
Nr. interventi di training presso aziende	6 (6)	4 (-33%)
Nr. di training/aggiornamento ad aziende o consulenti	19 (7)	20 (1%)
Nr. corsisti	-	372
Media gradimento corsi di formazione	-	4.3/5

## BASE SOCIALE

Nr. Soci	72 (67)	76 (+5.6%)
Nr. Soci presenti all'Assemblea	32 (26)	50 (+ 56.2%)
Incremento base sociale	5,8% (+ 3%)	6%
Presenza in Assemblea	47% (39%)	66%

\* Fonte: Ricerca di mercato sul marchio FSC Globescan 2021.

\*\* Nuovo KPI che monitora i dati relativi alla nuova procedura FSC sulla verifica degli impatti positivi sui servizi ecosistemici (FSC-PRO-30-006).

Tabella 7: Key Performance Indicators di FSC Italia.

#### 4.1.1 STRUTTURA

Il framework di FSC si fonda su un insieme di norme che concorrono a formare i cosiddetti standard, documenti ai quali devono conformarsi tutti i soggetti (operatori forestali, produttori, commercianti) che intendano approvvigionarsi di materia prima proveniente da gestione forestale responsabile, desiderino utilizzare label di prodotto FSC e promuovere questo impegno.

Essendo un sistema indipendente e di parte terza, FSC non rilascia autonomamente i certificati (Fig. 2), bensì ricorre a Enti di Certificazione (Certification Bodies, CB) terzi che hanno la responsabilità di condurre verifiche ispettive (audit) annuali, che possono convalidare, sospendere o annullare la validità dei certificati emessi.

Per assicurare un operato efficace e credibile, gli Enti di Certificazione sono a loro volta accreditati e verificati da Assurance Services International (ASI), partner di garanzia per i principali standard di sostenibilità volontari internazionali: così come gli Enti conducono verifiche annuali sulle Organizzazioni certificate, allo stesso modo ASI agisce rispetto agli Enti di Certificazione, attraverso audit e rapporti con cadenza trimestrale. ASI ha infine facoltà di confermare, sospendere o ritirare l'accreditamento dei CB qualora emergessero irregolarità nella conduzione delle attività di audit e reporting.



Figura 2: Struttura del sistema FSC.

La struttura normativa di FSC è inoltre definita sulla base del Codice delle Buone Pratiche di ISEAL Alliance, associazione globale per il riconoscimento dei sistemi di standard ambientali e sociali. Punto fondante di questo Codice sono i Credibility Principles, creati attraverso la consultazione di oltre 400 portatori di interesse con l'obiettivo di individuare le qualità fondamentali (sostenibilità, miglioramento, rilevanza, rigore, coinvolgimento, imparzialità, trasparenza, accessibilità, veridicità ed efficienza ) che contribuiscono ad un impatto positivo degli standard stessi.

Attualmente, quello del Forest Stewardship Council risulta l'unico schema di certificazione per il settore forestale riconosciuto da ISEAL.

Al fine di contribuire alla qualità del sistema e favorire la diffusione della certificazione, dal 2013 FSC Italia ha stabilito una serie di requisiti per la creazione di un elenco non esaustivo di consulenti per la Gestione Forestale e/o la Catena di Custodia, che le Organizzazioni interessate possono impiegare nel percorso di preparazione all'audit. Questo strumento promuove la visibilità dei servizi di consulenza, e fornisce assistenza e supporto alla certificazione per mezzo di consulenti professionisti debitamente formati. L'elenco completo dei consulenti accreditati è disponibile all'indirizzo [www.fsc-italia.it/eshop/database-consulenti/](http://www.fsc-italia.it/eshop/database-consulenti/).

#### **4.1.2 PRINCIPALI STANDARD**

Le norme sviluppate da FSC, discusse e riviste periodicamente in accordo con tutti i portatori d'interessi, sono raggruppate in due principali categorie:

- lo standard di Gestione Forestale (Forest Management, FM), con riferimento FSC-STD-ITA-01-2017, che stabilisce regole per gli operatori forestali utili a conformarsi ai requisiti di gestione forestale responsabile. Attualmente è in fase di aggiornamento la nuova versione di questo documento per l'Italia;
- lo standard di Catena di Custodia (Chain of Custody, CoC), con riferimento FSC-STD-40-004, che individua i requisiti per la verifica dei materiali e dei prodotti certificati FSC lungo le filiere (catene) produttive, dalla foresta alla trasformazione fino al consumatore finale.

Le aziende possono detenere la certificazione di Gestione Forestale, di Catena di Custodia, oppure entrambe.

### **4.1.3 MARCHIO**

Il Forest Stewardship Council A.C. è proprietario di 5 marchi registrati: il logo FSC con l'alberello "checkmark-and-tree", l'acronimo "FSC" e il nome per esteso "Forest Stewardship Council"; dal 2015 sono stati inoltre introdotti i due marchi della serie *Forests For All Forever* (Full e Text only).

Questi marchi possono essere utilizzati - sotto forma di etichette, pannelli promozionali o dichiarazioni - sia su prodotti composti da materiale di origine forestale sia su supporti promozionali come borchure, siti web e social network - esclusivamente da aziende certificate o licenziatricie per l'uso promozionale dello stesso.

Quando si verifica una violazione del marchio FSC si riscontra un uso non conforme e/o fraudolento dei marchi da parte di soggetti non autorizzati privi di specifica licenza (data da certificazione o da accordo promozionale).

Tali violazioni sono gestite dagli Uffici nazionali e regionali FSC che si occupano di chiarire e sanare il caso attraverso dialogo e disponibilità a offrire informazioni. Spesso i casi si risolvono con la rimozione del marchio FSC usato impropriamente o con l'ottenimento di una certificazione o con la stipula di un accordo promozionale a seconda dei casi. Per le situazioni più gravi e problematiche, viene invece intrapresa un'azione legale contro l'autore della violazione da parte di FSC GD.

## **4.2 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO**

Le foreste sono aree incredibilmente preziose, non solo per la sopravvivenza delle persone ma per il resto del Pianeta: ospitano piante medicinali, alimenti e altri prodotti forestali non legnosi e sono la casa di oltre due terzi della biodiversità terrestre. Sono inoltre una delle nostre migliori difese contro i cambiamenti

climatici.

Anche se il tasso di deforestazione nel mondo ha cominciato a rallentare, dal 1990 ad oggi sono stati persi oltre 420 milioni di ettari di foresta, e la FAO stima che ogni anno quasi 10 milioni di ettari (oltre 14 milioni di campi da calcio) vengano distrutti o degradati. Il driver principale rimane lo sfruttamento insostenibile delle risorse a disposizione, principalmente legato a settori come l'agricoltura e l'allevamento, l'estrazione di minerali, l'espansione urbana ed acuito dagli effetti del cambiamento climatico.

È così che da tempo ormai, da più parti (istituzioni, società civile, mercati) si chiede un'azione ferma per invertire questi trend negativi, attraverso la conservazione, la rinaturalizzazione e l'uso sostenibile di queste aree.

I seguenti paragrafi introducono il contesto e alcune soluzioni a cui il sistema FSC sta lavorando per avere più foreste ed economie più eque per tutti.

#### **4.2.1 CRISI CLIMATICA E FORESTE**

*Il climate change è definito come la variazione “a lungo termine delle temperature e dei modelli meteorologici. Queste variazioni possono avvenire in maniera naturale; tuttavia, a partire dal 19° Secolo, le attività umane sono state il fattore principale all'origine dei cambiamenti climatici, imputabili essenzialmente alla combustione di combustibili fossili.” (Fonte: Nazioni Unite).*

Il ricorso a combustibili fossili, in combinazione con la distruzione di “serbatoi di carbonio” come le aree forestali, ha contribuito alla formazione di una quantità sempre maggiore di anidride carbonica - il principale gas serra - nell'atmosfera. Al giorno d'oggi, la deforestazione è la seconda causa di rilascio di CO<sub>2</sub>, con una percentuale sul totale che si aggira tra il 10 e il 20%.

Gli ecosistemi terrestri svolgono un ruolo significativo nel ciclo globale del carbonio. Si stima che circa 125 gigatonnellate (Gt) di carbonio vengano scambiate annualmente tra vegetazione, suolo e atmosfera, rappresentando i due quinti dello

scambio totale di carbonio tra la terra e l'atmosfera; le foreste sono responsabili per circa l'80% di questo scambio.

Il carbonio si accumula negli ecosistemi forestali attraverso l'assorbimento della CO<sub>2</sub> atmosferica e la sua assimilazione nella biomassa, ed è immagazzinato nella biomassa vivente (legno, rami, fogliame e radici) e nella biomassa morta (detriti legnosi, materia organica del suolo e prodotti forestali). Qualsiasi attività volta alla conservazione e all'accrescimento della quantità di biomassa nella vegetazione e nel suolo - compresa la gestione sostenibile - ha dunque il potenziale per favorire il sequestro del carbonio.

La mitigazione del cambiamento climatico globale attraverso la gestione e il ripristino degli ecosistemi forestali è stata proposta per la prima volta negli anni '70. Tuttavia, è stato solo alla fine degli anni '90 che i negoziati internazionali hanno cominciato a considerare questa soluzione con un approccio globale, chiedendo una definizione e quantificazione del ruolo delle foreste e proponendo un meccanismo di collaborazione tra Stati.

Alcune iniziative specifiche sono state introdotte, con alterni successi, con il Protocollo di Kyoto (siglato dai primi Paesi nel 1997, ma entrato in vigore solo nel 2005) che prevedeva i primi meccanismi di compensazione delle emissioni di gas climalteranti (off-setting) attraverso progetti forestali, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo; seguito successivamente dall'Accordo di Parigi (2015, entrato in vigore nel 2016) durante il quale l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) individuò le foreste come parte delle cosiddette "Nature Based Solutions", cioè *"azioni per proteggere, gestire in modo sostenibile e ripristinare ecosistemi naturali o modificati, che mirano ad affrontare in modo efficace ed adattivo sfide della società (ad esempio il cambiamento climatico, la sicurezza idrica o alimentare, i disastri naturali), fornendo simultaneamente benefici per l'uomo e per la biodiversità"*. Si tratta, insomma, di soluzioni che basano il proprio buon funzionamento sul benessere degli ecosistemi, anche forestali.

Contemporaneamente anche l'Unione Europea nel 2015 introdusse il proprio sistema per lo scambio di quote emissione di gas a effetto serra dell'UE (European

Union Emissions Trading Scheme - EU ETS) come una delle principali misure per raggiungere la “Neutralità climatica” entro il 2050. Ad oggi però, questo meccanismo non prevede di considerare le foreste europee come strumento generatore di “crediti” scambiabili.

#### **4.2.2 EU GREEN DEAL E ZERO DEFORESTATION STRATEGY**

Contestualmente al lancio dello EU Green Deal (2020), il piano di iniziative proposte dalla Commissione con l’obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nel Vecchio Continente entro il 2050, l’Europa ha prodotto una serie di iniziative volontarie per arrivare alla “deforestazione zero” e ridurre o eliminare la deforestazione associata a prodotti come carne, soia, cacao, pellame.

Secondo dati Eurostat infatti, l’Unione a 27 è considerata tra i più grandi importatori di deforestazione al mondo, avendo causato la perdita di quasi 9 Mha nel periodo 1990-2008.

Il 17 novembre 2021 la Commissione europea ha presentato una proposta legislativa volta a frenare la deforestazione e il degrado forestale determinati dall’espansione dei terreni agricoli utilizzati soprattutto per la produzione di prodotti come carne bovina, cacao, caffè, olio di palma, soia e legno. Su questo solco, di recente è stato pubblicato un regolamento volto a minimizzare la deforestazione e il degrado forestale causati dall’UE. In quest’occasione, FSC ha condiviso 10 suggerimenti per migliorare il regolamento e dare una svolta più marcata e diretta a questo impegno.

Tra i punti ritroviamo:

- il sostegno alla lotta contro deforestazione e degrado;
- l’allineamento delle proposte fatte all’Accountability Framework, un sistema di responsabilità istituito per sostenere lo sforzo globale verso economie in grado di conservare foreste, altri ecosistemi e diritti umani;
- l’ampliamento dell’elenco con l’inclusione di tutti i prodotti in legno e gomma;
- l’ampliamento del campo di applicazione del regolamento ad altri ecosistemi;

- il rafforzamento della due diligence;
- il ricorso a standard di sostenibilità volontari che soddisfano severi criteri di credibilità come parte della fase di valutazione e mitigazione del rischio;
- il miglioramento delle condizioni e la protezione delle comunità indigene;
- il sostegno a requisiti di tracciabilità e le responsabilizzare i piccoli proprietari;
- la promozione di pratiche di cooperazione e partnership tra i Paesi produttori;
- l'inclusione negli appalti pubblici verdi di criteri di esclusione di prodotti da deforestazione.

### 4.2.3 STRATEGIA 2021-2026

Demonstrating the Value and Benefits of Forest Stewardship è il titolo del documento pubblicato dal Forest Stewardship Council International a Dicembre 2020, che continua ideamente il percorso tracciato dalla precedente strategia per il quinquennio 2015-2020.

È suddiviso in 3 Strategie (Co-creazione, Trasformazione e Catalizzazione), 12 Goals e 24 risultati attesi e, come affermano il Presidente del board internazionale di FSC, Barbara Bramble, e il Presidente del Comitato di pianificazione strategica, Al Thorne, nell'introduzione *“per definire gli obiettivi siamo partiti ancora una volta dal nostro sistema di governance multi-stakeholder e della rete globale di partner; questo perché la nostra forza sta nella condivisione e nella co-creazione: mettiamo assieme voci ed interessi diversi per stabilire standard di riferimento globali e assicurare risultati significativi per le foreste e le comunità che dipendono da esse”*.

La sfida principale individuata sono i sistemi economici e di governance che in molte parti del mondo ancor oggi incoraggiano la deforestazione e il degrado forestale, indebolendo la value proposition della gestione forestale e quindi della certificazione. La nuova strategia parte dall'assunto che il vero valore delle foreste si rifletta nella piena comprensione del loro ruolo e dei prodotti/servizi offerti; ciò, unito alla conoscenza e all'esperienza dei membri del network e dello staff

in tutto il mondo consentirà la nozione olistica di gestione delle foreste, fornendo incentivi per la conservazione e gestione responsabile della risorsa. Nella Visione al 2050 (Figura 3), trasformazione dei mercati, cambiamento e co-creazione di soluzioni in ambito forestale diventano il nuovo paradigma per compiere la mission dell'Organizzazione, ossia tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori e assicurare efficienza in termini economici.

Rispetto alla Strategia precedente, che si focalizzava attorno al concetto di 20by2020 (portare al 20% la quota globale di commercio di legname certificato FSC entro il 2020), il nuovo documento dà preferenza a soluzioni qualitative di cui tuttavia si possa misurare e quantificare il risultato. All'impegno di aumentare di ulteriori 100 milioni gli ettari attualmente coperti da certificazione, si affianca perciò l'attenzione a soluzioni sviluppate per aiutare a fermare la deforestazione, far crescere l'area forestale mondiale e migliorarne la qualità, compresa la conservazione delle foreste e il ripristino di aree degradate o convertite ad altri usi del suolo.

## La visione al 2050: Foreste resilienti che sostengono la vita sulla Terra

Viene realizzato un nuovo paradigma, attraverso il quale il vero valore delle foreste è riconosciuto e interamente assorbito dalla società.

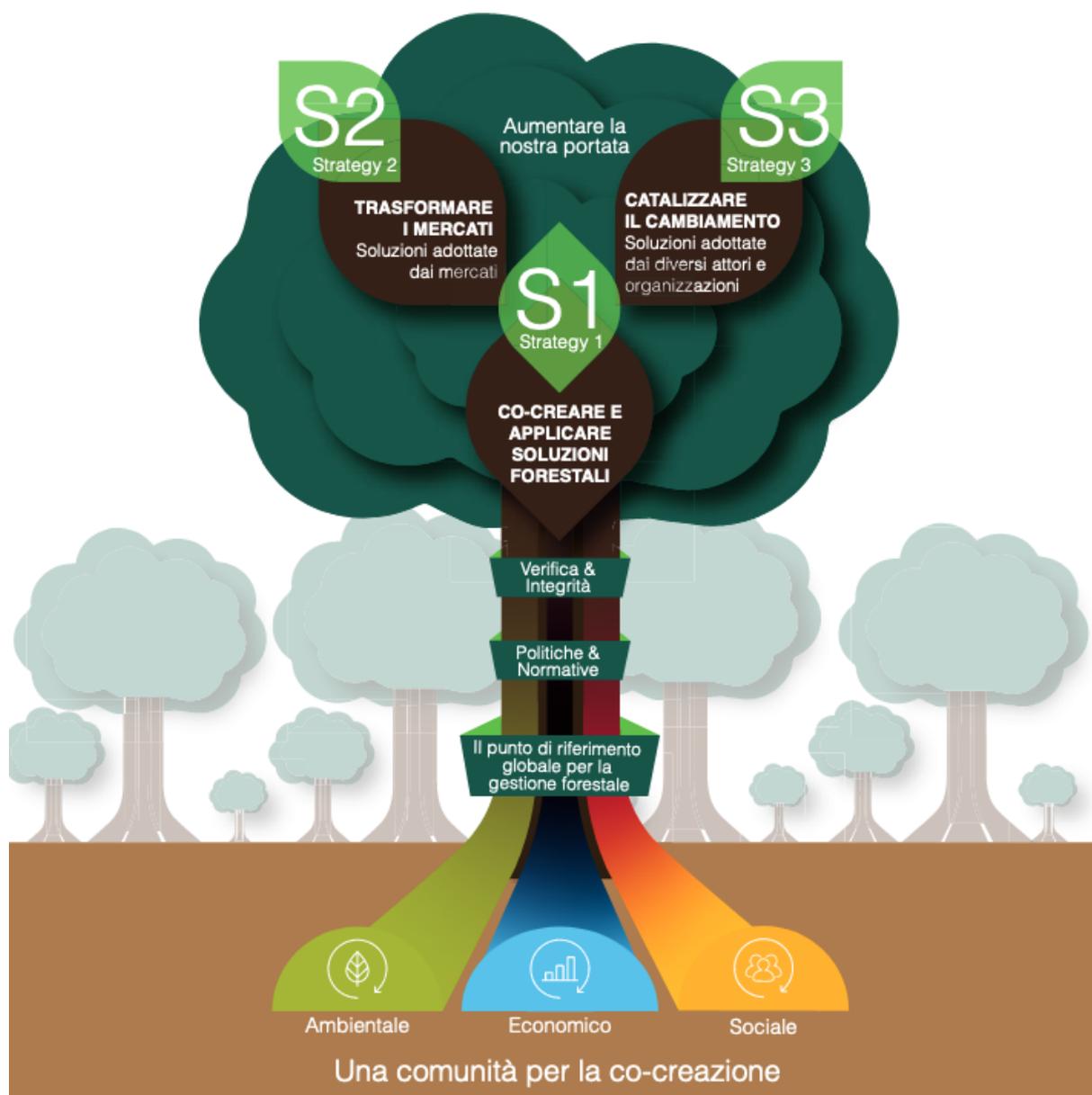


Figura 3: Trasformazione, Cambiamento e Co-creazione nella nuova strategia 2021-2026.

## 4.3 FORESTE

### 4.3.1 PRINCIPI, CRITERI ED INDICATORI

Esistono dieci Principi, applicabili in tutto il mondo e pertinenti a tutti i tipi di ecosistemi forestali, a cui ogni operazione forestale deve aderire prima di poter ricevere la certificazione di gestione forestale FSC. Questi principi coprono un'ampia gamma di questioni, dal mantenimento di elevati valori di conservazione alle relazioni con la comunità e ai diritti dei lavoratori, oltre al monitoraggio degli impatti ambientali e sociali della gestione forestale.

Il sistema FSC fornisce anche una serie di Criteri relativi a ciascun principio, utilizzati per mezzo di giudizio di soddisfazione del principio stesso. Essi sono:

PRINCIPIO	DESCRIZIONE
Principio 1	L'Organizzazione deve rispettare tutte le leggi applicabili, i regolamenti, i trattati, le convenzioni e gli accordi internazionali ratificati a livello nazionale.
Principio 2	L'Organizzazione deve mantenere o migliorare il benessere sociale ed economico dei propri lavoratori.
Principio 3	L'Organizzazione deve riconoscere e tutelare i diritti legali e consuetudinari delle popolazioni indigene relativi alla proprietà, all'uso e alla gestione della terra, dei territori e delle risorse interessate dalle attività di gestione.
Principio 4	L'Organizzazione deve contribuire al mantenimento o al miglioramento del benessere sociale ed economico delle comunità locali.
Principio 5	L'Organizzazione deve gestire efficacemente

la varietà dei diversi prodotti e servizi dell'Unità di Gestione e mantenere o migliorare nel lungo periodo la sostenibilità economica e la varietà di benefici ambientali e sociali.

Principio 6

L'Organizzazione deve mantenere, conservare e/o ripristinare i servizi ecosistemici e i valori ambientali dell'Unità di Gestione e deve evitare, sanare o mitigare gli impatti ambientali negativi.

Principio 7

L'Organizzazione deve avere un Piano di Gestione coerente con le proprie politiche ed obiettivi e in proporzione alla scala, all'intensità e al rischio delle proprie attività di gestione. Il Piano di Gestione deve essere realizzato, mantenuto e aggiornato in base alle informazioni del monitoraggio, al fine di promuovere una gestione adattativa. La pianificazione e la documentazione procedurale connesse devono essere sufficienti per guidare lo staff, informare gli stakeholder influenzati e gli stakeholder interessati e giustificare le decisioni della gestione.

Principio 8

L'Organizzazione deve dimostrare che il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di gestione, gli impatti delle attività di gestione e le condizioni dell'Unità di Gestione sono monitorati e valutati in proporzione alla scala, all'intensità e al rischio delle attività di gestione, al fine di attuare una gestione adattativa.

Principio 9

L'Organizzazione deve mantenere e/o migliorare gli High Conservation Values (HCV) nell'Unità di Gestione nel contesto di un approccio precauzionale.

## Principio 10

Le attività di gestione condotte da o per conto dell'Organizzazione nell'Unità di Gestione devono essere selezionate e realizzate coerentemente con le politiche economiche, ambientali e sociali e secondo gli obiettivi dell'Organizzazione, in conformità con l'insieme dei Principi e Criteri.

Tabella 8: Principi e Criteri FSC.

### 4.3.2 STANDARD NAZIONALE

A partire dal 2015, FSC Italia ha lavorato allo sviluppo della prima versione di Standard di gestione forestale nazionale: fino ad allora infatti, le certificazioni di gestione forestale nel nostro Paese erano state eseguite tramite uno standard *ad interim*.

È stato quindi costituito un gruppo di lavoro formato da nove soci rappresentati dalle tre camere decisionali di FSC Italia (ambientale, sociale ed economica), con il supporto operativo di un gruppo tecnico, composto da esperti del settore. Il risultato di questo processo, durato 2 anni e che ha previsto momenti di condivisione e consultazione con tutte le parti interessate, è l'attuale Standard FSC di Gestione Forestale per l'Italia (FSC-STD-ITA-01-2017), entrato ufficialmente in vigore il 21 Febbraio 2018. A partire da questa data dunque, tutte le realtà forestali italiane già certificate o che si sono avvicinate alla certificazione hanno dovuto conformarsi ai nuovi requisiti, distribuiti in 184 indicatori suddivisi sulla base degli interessi ambientali, sociali ed economici che caratterizzano una gestione forestale responsabile.

Come si è visto nei paragrafi precedenti, gli standard FSC hanno durata quinquennale e vengono quindi aggiornati con costanza per rispondere a nuovi bisogni, esigenze e sfide del settore forestale. È così che a Dicembre 2021 è iniziato il processo di revisione dello standard FSC-STD-ITA-01-2017, con la costituzione di due nuovi gruppi (uno di lavoro, l'altro tecnico) che porteranno, entro il 2023, alla definizione del nuovo standard di gestione forestale nazionale.

### 4.3.3 CERTIFICAZIONE

A Dicembre 2021 sono 22 le realtà certificate secondo gli standard di Gestione Forestale FSC in Italia, per un totale di 75.213,99 ettari (+9,82% su anno precedente): a livello regionale la distribuzione delle superfici certificate si conferma prevalentemente al Nord (Trentino-Alto Adige, Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) e al Centro (Toscana), per un totale di circa 94 proprietari forestali coinvolti. Degna di nota è l'espansione della certificazione al Centro-Sud, in particolare nelle sugherete: le 4 nuove certificazioni avvenute nel corso del 2021 sono infatti localizzate in Sardegna (3 sugherete) e nel Lazio.

Rispetto all'anno precedente si è registrato un marcato decremento del numero di proprietari certificati; ciò è dovuto principalmente alla sospensione del certificato della "Federazione regionale dei pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia", che riuniva al suo interno più di 200 proprietari.

Continua il trend positivo dell'utilizzo della procedura sui Servizi Ecosistemici da parte delle realtà certificate e di altri attori esterni, interessati ad investire in soluzioni nature-based, percepite sempre più come un valido strumento per rispondere in modo concreto alla crisi climatica e quella economica. La procedura rappresenta infatti un ottimo strumento per verificare gli impatti positivi della gestione delle foreste certificate, offrendo allo stesso tempo ai proprietari e gestori forestali la possibilità di nuove entrate finanziarie a supporto della gestione forestale. A Dicembre 2021 si contano infatti 9 realtà forestali (+28,5% su anno precedente) che hanno implementato la verifica, per un totale di 46 impatti positivi verificati e 73 sponsorizzazioni ottenute dal 2018 ad oggi.

A parte la sospensione del certificato per la realtà pioppicola sopra citata, il 2021 vede la riconferma di tutte le certificazioni esistenti e l'ingresso di 4 nuove realtà: su un'area di 75.213,99 ettari, le varie tipologie di bosco occupano la maggior parte dell'estensione, le piantagioni di pioppo coprono un'area pari a 2.168,68 ettari (2,88%) e sono distribuite nell'area padana nelle regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia, mentre le sugherete si estendono su un'area di 345,32 ettari e sono localizzate in Sardegna.

Positivo anche l'aumento delle piccole-medie realtà forestali che raggiungono la certificazione attraverso l'adesione ai gruppi esistenti. Attraverso l'apposito standard (Gruppi di Gestione Forestale), le realtà forestali possono infatti costituire/aderire a gruppi di certificazione, beneficiando così di un accesso facilitato alla certificazione, condividendo i costi e avvalendosi del supporto e del controllo tecnico forniti dal gestore unico del gruppo.

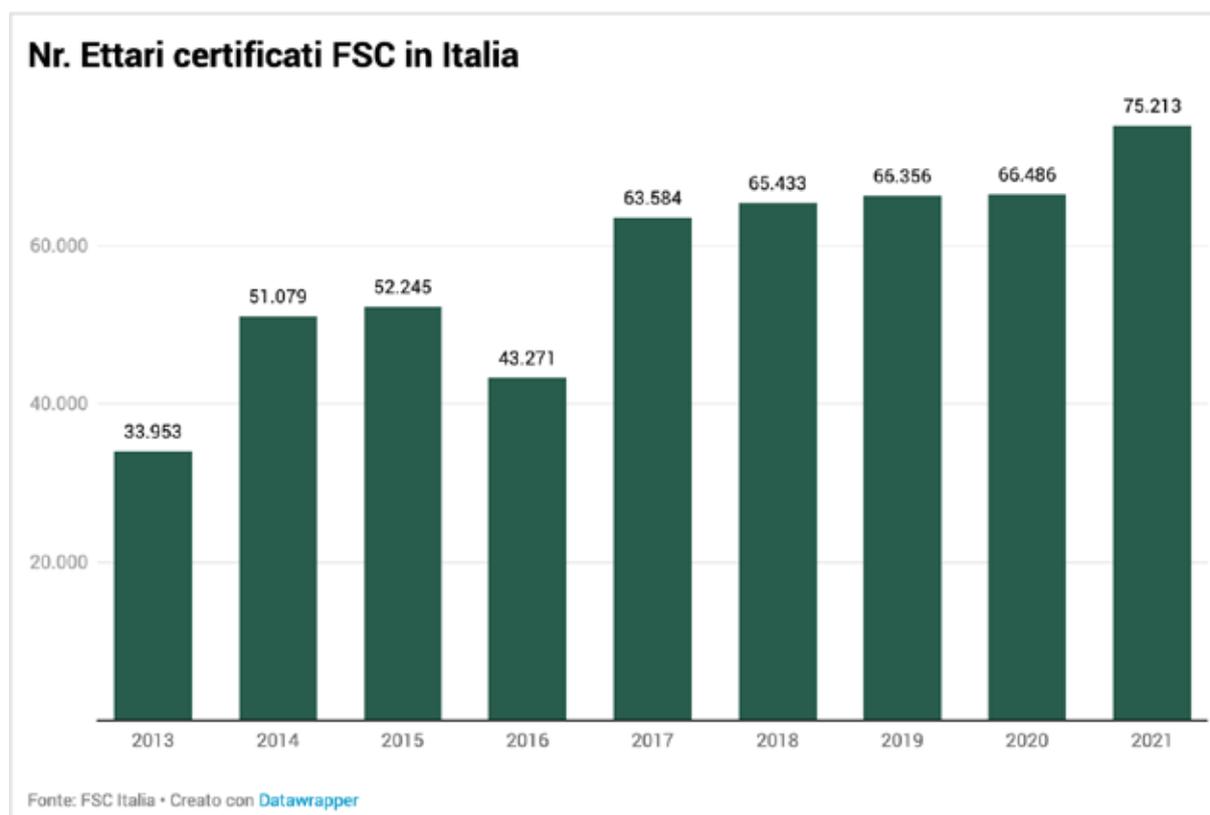


Figura 4: Nr. Ettari certificati FSC in Italia.

#### 4.3.4 SERVIZI ECOSISTEMICI

Come riportato nell'introduzione al capitolo, il 2021 è stato un anno molto importante anche per consolidare un aspetto innovativo della certificazione, rappresentato dalla valorizzazione dei Servizi Ecosistemici (SE), ossia i servizi

naturali forniti dalle aree forestali. Le 5 categorie di SE identificati e quantificabili sono:

- servizi di sequestro e stoccaggio del carbonio;
- servizi di conservazione della biodiversità;
- servizi di regolazione idrica;
- servizi di conservazione del suolo;
- servizi turistico-ricreativi.

Nonostante i principi di certificazione di gestione forestale FSC già richiedano la protezione di tutti i servizi derivanti dalle aree forestali, nel 2018 FSC International ha pubblicato una procedura specifica - la procedura per i Servizi Ecosistemici, appunto - con l'obiettivo di rafforzare gli incentivi alla salvaguardia delle foreste, attraverso la verifica degli impatti delle attività di gestione sui servizi stessi. Oltre a ciò, questa validazione permette l'uso di dichiarazioni promozionali, fornendo a Governi, investitori, compratori e aziende la possibilità di comunicare il proprio impegno nel miglioramento e conservazione delle aree forestali, a fronte di un investimento economico (sponsorizzazioni) a favore dei CH con gli impatti sui servizi ecosistemici verificati, permettendo così ai gestori forestali un riconoscimento economico per la loro gestione forestale e gli impatti positivi che essa genera nei confronti dei servizi ecosistemici.

Il 2021 è stato un anno di conferme e di crescita anche per quando concerne l'uso della procedura FSC sui servizi ecosistemici. Alle 7 realtà che nel 2020 avevano certificato l'impatto della gestione sui servizi ecosistemici, pienamente confermate anche nel corso del 2021, si sono aggiunte altre due realtà (Partecipanza dei Boschi e la sughereta Gianna Masu). Il trend positivo viene quindi confermato, con un aumento del numero di impatti verificati che sale da 40 a 46 (+15%) e il numero di sponsorizzazioni che raggiunge quota 73 (+30,36%).

#### **4.3.5 ALTRE ATTIVITÀ E FILIERE**

Per quanto riguarda la gestione forestale, il 2021 è stato sicuramente l'anno delle sugherete; l'organizzazione di un Press-Tour in Sardegna ci ha permesso

di raccontare molte novità, dove alla sughereta di Agris Sardegna, da tempo certificata per la gestione forestale, si sono aggiunte 3 nuove realtà, facendo passare la superficie dai 67 ettari del 2020 ai 345,32 del 2021. Non solo gestione forestale, ma anche Servizi Ecosistemici: parallelamente alla certificazione di gestione forestale, infatti, la sughereta sperimentale di Agris Sardegna ha ottenuto, prima sughereta al mondo, la verifica di tutti e 5 i Servizi Ecosistemici, seguita dalla realtà di Gianna Masu. Tutte le realtà si sono certificate secondo lo standard FM/CoC, così da permettere al prodotto sughero di mantenere la certificazione lungo tutta la filiera di trasformazione certificata.

I numeri raccontano di un comparto, quello sughericolo sardo, che punta decisamente in direzione della certificazione FSC con molteplici obiettivi: di valorizzazione della gestione del patrimonio naturale, dei Servizi Ecosistemici che da esso ne derivano, dei prodotti e delle relative filiere certificati, in un'ottica di valorizzazione multifunzionale e responsabile delle risorse forestali e dei servizi e prodotti che ne derivano.

La tempesta Vaia, che nell'Ottobre 2018 ha colpito diverse aree forestali dell'arco alpino centro-orientale, ha inevitabilmente coinvolto diverse realtà certificate come le foreste della Magnifica Comunità di Fiemme, i boschi del Comune di Asiago e quelli dell'Alto Adige gestiti dal gruppo Waldplus, per un totale di circa 26.000 ha.

Anche per tutto il 2021 l'ufficio ha portato avanti le attività già attivate dall'accadimento dell'evento; monitoraggio, informazione e supporto alle realtà certificate sono state le principali attività che hanno visto impegnato l'ufficio.

Sono proseguite anche le iniziative sul campo, con l'implementazione delle successive fasi del progetto "Asiago Oltre Vaia". È stata infatti completata la messa a dimora delle rimanenti 5.000 piantine e degli shelters, con l'allestimento di uno stand informativo sul progetto in occasione dell'evento pubblico Made in Malga, tenutosi ad Asiago il primo weekend di settembre.

Durante questa occasione si è celebrato anche il progetto Biomass-React

([biomassreact.it](http://biomassreact.it)), finanziato dalla Misura 16 del PSR Veneto, che unisce pubblico e privato, organizzazioni di ricerca e imprese operanti nel settore forestale per l'approvvigionamento locale e sostenibile di biomasse forestali ad uso energetico nel Comune di Asiago. L'obiettivo di impostare una filiera di approvvigionamento locale e verticale di cippato forestale supportata dalla certificazione FSC di Catena di Custodia è stato in parte raggiunto, grazie alla formalizzazione di un contratto di fornitura tra le parti private coinvolte nel progetto, che prevede delle condizioni privilegiate per il materiale proveniente dal patrimonio forestale del Comune di Asiago.

TIPOLOGIA FONDO	TITOLO PROGETTO	CONTENUTO	PARTNER
PSR Liguria Misura 16.1.1 Fase 2	FORinvEST	Costituzione di un Gruppo Operativo per un progetto pilota sulla certificazione e valorizzazione dei Servizi Ecosistemici.	Compagnia delle foreste del Benso, Impresa Forestale GRN, NALCA soc. agr.s.r.l, TESAF (UniPd)
PSR Veneto Misura 16.6	BIOMASS-REACT	Progetto esecutivo di filiera che valorizzi al massimo una filiera di approvvigionamento di biomasse residuali forestali locali, ottimizzata sia dal punto di vista dell'efficienza tecnica ed economica che ambientale.	Cippolegno s.r.l, Dipartimento TESAF (UniPd), Comune di Asiago, Elettrostudio Energia s.r.l
Finanziamento WWF	Valutazione del rischio nel settore forestale per la Regione Friuli-Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e	Uno studio commissionato da WWF e finanziato da Mondi. L'output di progetto è un rapporto che mira a	-

	Bolzano	indagare se il livello di rischio nel settore forestale italiano cambia per le tre regioni prese in esame rispetto all'NRA nazionale.	
Finanziamento Treadom	Asiago Oltre Vaia	Il progetto mira al ripristino di un'area boscata colpita dalla tempesta Vaia localizzata all'interno del patrimonio forestale del Comune di Asiago, attraverso la messa a dimora di varie specie forestali e seguendo diverse modalità di rimboschimento.	Treadom, Comune di Asiago, Dipartimento TESAF (UniPd).

Tabella 9: Proposte progettuali a cui FSC Italia ha partecipato nel 2021.

Lo sviluppo e la partecipazione ai progetti sopraelencati ha inoltre permesso di diffondere la certificazione FSC tra realtà che normalmente non sarebbero entrate in contatto con il sistema per mancanza di fondi, di know-how, di rete o di interesse per la certificazione.

#### 4.4 MERCATO

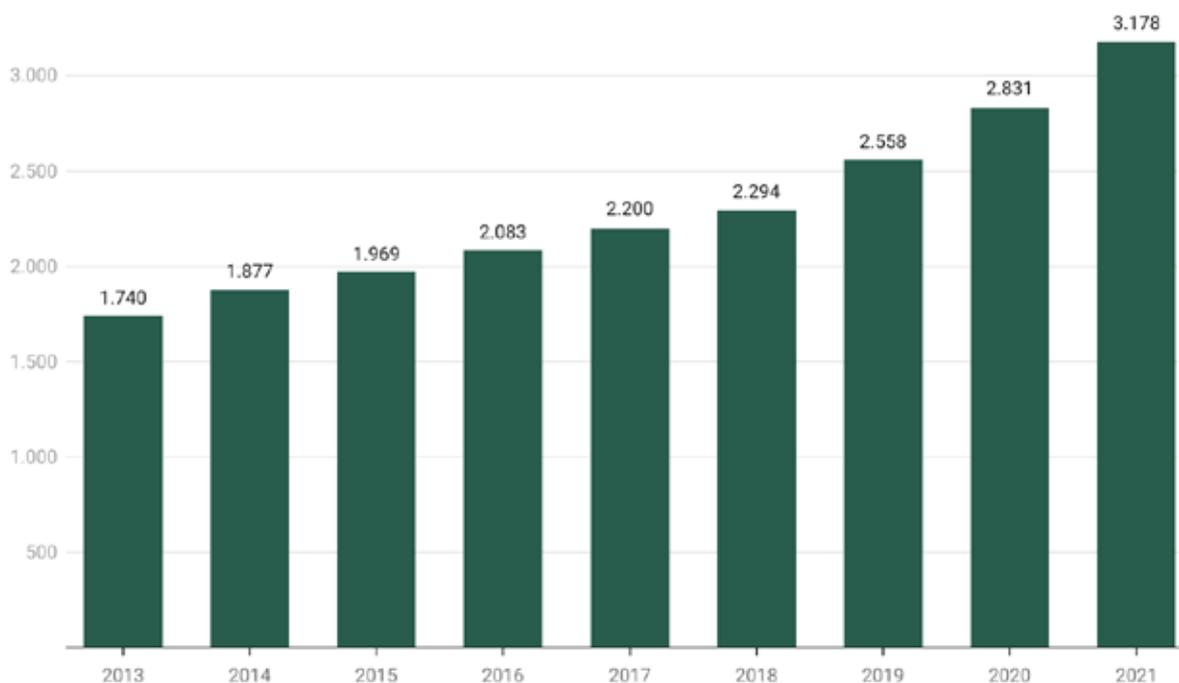
Il mercato della certificazione FSC in Italia e le filiere collegate hanno conosciuto anche nel 2021 un forte sviluppo, confermando il trend positivo degli anni precedenti: i numeri in crescita dimostrano che certificazione e label con alberello e spunta si sono guadagnati sempre più la fiducia di aziende e consumatori,

diventando al contempo parte integrante di politiche di approvvigionamento sostenibile e di acquisti consapevoli.

#### 4.4.1 FILIERA

L'Italia continua ad essere uno dei Paesi con il maggior numero di certificazioni di Catena di Custodia FSC al mondo, prima in Europa e seconda solo alla Cina a livello mondiale: i certificati passano da 2.831 a 3.178, per un totale di oltre 4.000 aziende coinvolte. Con 427 nuovi certificati CoC il 2021 si attesta come l'anno di maggior crescita dalla fondazione di FSC Italia.

#### Nr. certificati FSC CoC in Italia



Fonte: FSC Italia - Creato con Datawrapper

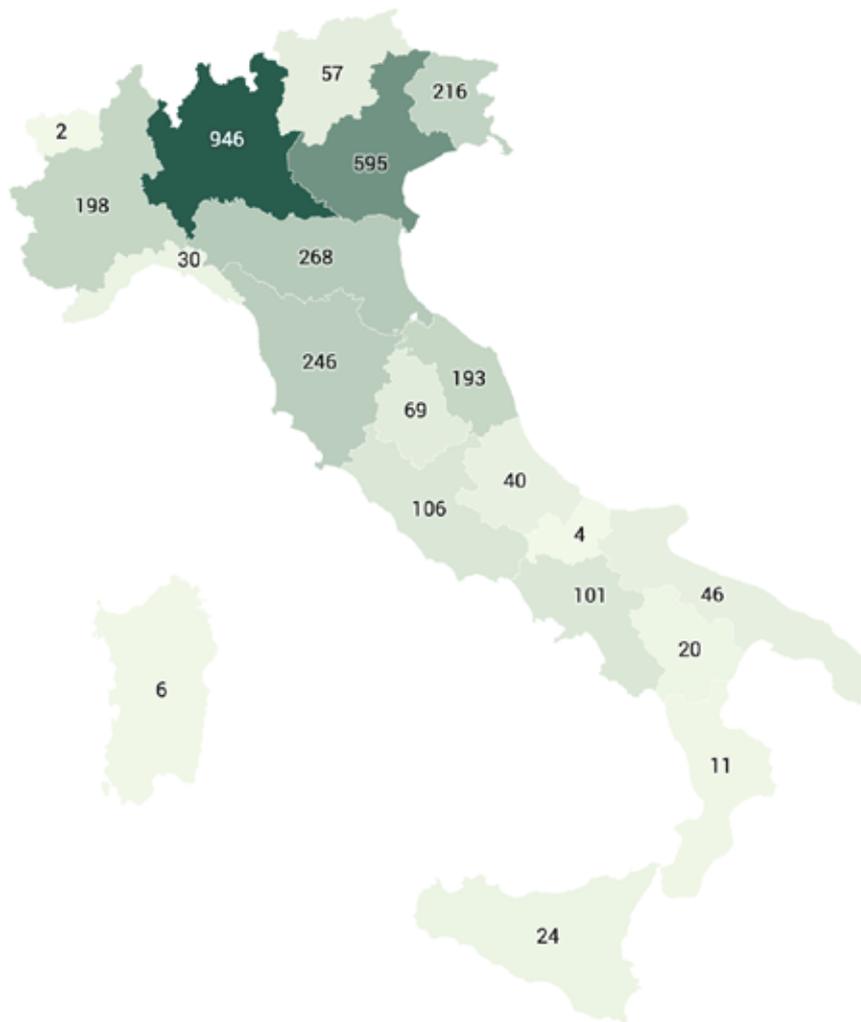
Figura 5: Nr. certificati di Catena di Custodia FSC in Italia.

Nonostante gli anni segnati dalla pandemia e dalle chiusure, il tasso delle aziende che decidono di rinnovare la propria certificazione è in leggero aumento, passando da 96% a 96,4%: un dato molto incoraggiante e costante nel tempo, segno della fiducia che le aziende ripongono nel sistema di certificazione del Forest Stewardship Council e nei suoi valori.

Rimane sostanzialmente invariata invece la distribuzione, che vede la concentrazione maggiore delle certificazioni nelle regioni del Nord (Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna e Piemonte) e del centro (Toscana, Marche e Lazio), ma che interessa anche regioni del Sud come Puglia e Campania.

Il segmento trainante rimane ancora una volta quello della seconda trasformazione della carta (55%), e comprende aziende dedite alla produzione di carta e stampati, imballaggi in carta e cartone, seguito dalla seconda trasformazione del legno (23%), con particolare rilevanza dei settori dell'arredo per interni e dell'edilizia. I dati riportati, che non rappresentano il numero assoluto totale delle aziende certificate (3.185), ma l'incidenza delle categorie analizzate (settori produttivi e tipologie prodotti) sul totale delle aziende certificate, sono rappresentati nella Figura 7 (in questo caso, la somma dei diversi settori non combacia con quella del totale dei certificati. Lo stesso certificato può infatti essere contato più volte sulla base dei diversi settori inclusi nello scopo di certificazione).

## Distribuzione della certificazione CoC FSC in Italia, per regione



Fonte: FSC Italia • Creato con [Datawrapper](#)

Figura 6: Distribuzione della certificazione CoC FSC in Italia, per regione.

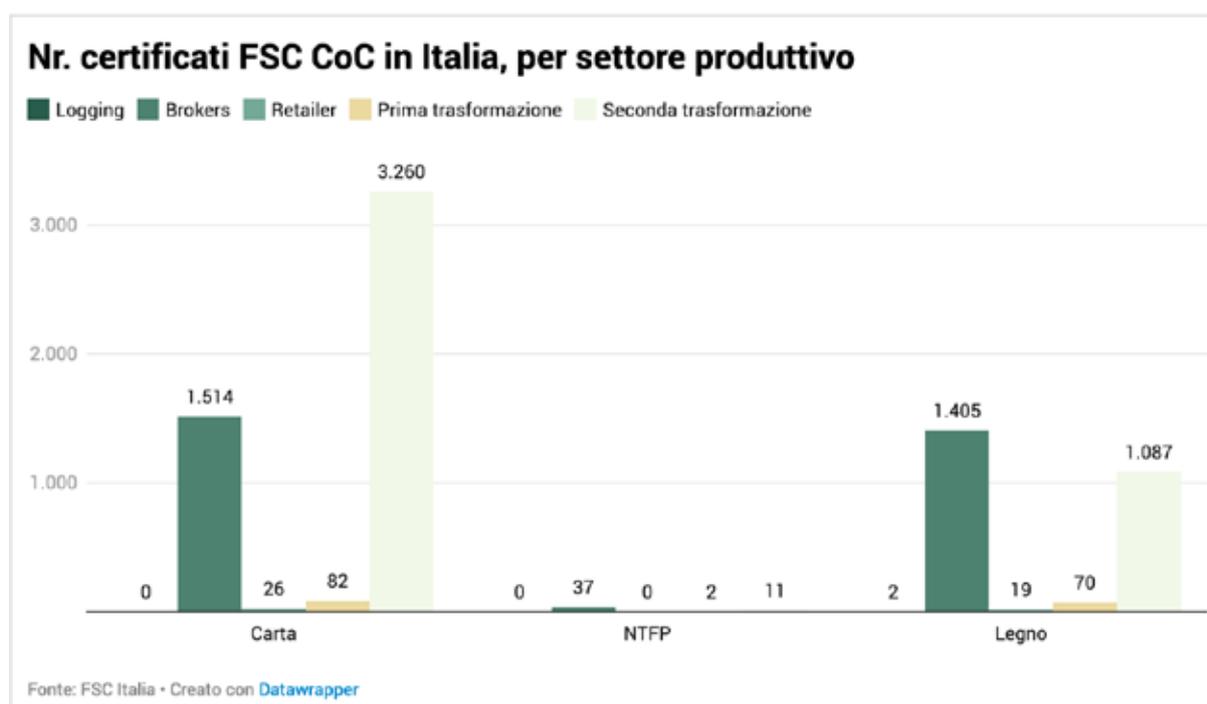


Figura 7: Nr. certificati FSC CoC in Italia, per settore produttivo.

## 4.4.2 MARKET INTELLIGENCE

### Ricerca mercato Globescan

Nel 2021 il Forest Stewardship Council (FSC) ha commissionato una ricerca di mercato sui consumatori all'istituto internazionale GlobeScan a cui hanno partecipato 12.000 persone distribuite in 15 Paesi.

Il cambiamento climatico rappresenta la seconda preoccupazione globale più importante. Comprensibilmente, problemi come la salute e la malattia sono oggi al primo posto nella classifica; rispetto però allo studio precedente (2017), l'attenzione a fattori legati alla crisi climatica è significativamente aumentata, ed è accompagnata da un forte messaggio di urgenza.

Per quanto riguarda le foreste, la ricerca ha riscontrato crescenti preoccupazioni legate alla perdita di specie vegetali e animali, e all'impatto della deforestazione

sui cambiamenti climatici.

I fattori legati alla sostenibilità sembrano influenzare sempre più le scelte di acquisto dei consumatori, con oltre l'80% degli intervistati che afferma di aspettarsi che le aziende garantiscano che i loro prodotti in legno e carta non contribuiscano alla deforestazione. Il sondaggio di Globescan ha rilevato inoltre che l'86 per cento dei consumatori cerca di evitare prodotti che danneggiano la biodiversità, e circa sette su dieci vogliono scegliere prodotti che non contribuiscono al cambiamento climatico.

Alla domanda sui fattori di influenza per gli acquisti di prodotti in legno, la protezione di animali e piante e l'approvvigionamento da foreste gestite in modo sostenibile sono tra i più importanti individuati - un dato molto vicino a purchasing factors più tradizionali come la qualità e il prezzo. Sorprendentemente, per i prodotti in carta o cartoncino la richiesta di sostenibilità è addirittura superiore a quella della qualità. Interessante poi notare come anche la fiducia dei consumatori nel proprio potenziale impatto positivo stia crescendo.

Il marchio FSC è un potente strumento per aiutare i consumatori a fare scelte di acquisto più sostenibili: secondo la ricerca, i consumatori ritengono che FSC sia efficace nel proteggere le foreste, con sette acquirenti su dieci che si sentono motivati ad acquistare un prodotto quando vedono l'etichetta con l'alberello. In aumento anche visibilità e fiducia di FSC a livello globale, un riflesso a una sempre più forte tendenza verso un consumo consapevole: il 54% degli intervistati esprime un alto livello di fiducia nel ruolo di FSC nel proteggere le foreste, addirittura più alto di quello riposto in governi e aziende.

La preoccupazione dei consumatori in Italia per il cambiamento climatico è aumentata in modo significativo dal 2017; per quanto riguarda le questioni forestali, gli impatti negativi generati da deforestazione e perdita della biodiversità risultano essere i più sentiti. Per questo, quasi due terzi degli intervistati dichiara di evitare i prodotti dannosi per l'ambiente, mentre oltre la metà afferma di essere passata attivamente ai marchi che utilizzano imballaggi rinnovabili e riciclati o a prodotti in legno e carta che assicurano impatti positivi sulle foreste e

sugli animali selvatici.

Il marchio FSC risulta il più riconosciuto in Italia tra varie certificazioni di prodotto, e la brand awareness è aumentata in modo significativo dal 2017, raggiungendo nel 2021 il 70 per cento e registrando un aumento di ben 10 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione. Sei consumatori su dieci in Italia hanno una buona comprensione del significato dell'etichetta FSC e quattro su dieci indicano espressamente un collegamento con la gestione forestale sostenibile. Gli intervistati confermano poi di aver acquistato o di aver visto il marchio FSC soprattutto nei prodotti del settore tissue, carta, stationary, libri e nel packaging di prodotti cosmetici; per quasi nove su dieci di essi, un prodotto certificato FSC contribuisce a creare un'immagine positiva dell'azienda che lo produce.

Infine, oltre la metà degli intervistati dichiara di avere grande fiducia nell'azione di FSC a protezione delle foreste del mondo; anche questo indice è in aumento rispetto al 2017.

### **Osservatorio Immagino Nielsen**

La 10° edizione del report Osservatorio Immagino (OI) incrocia le informazioni riportate sulle etichette di oltre 125 mila prodotti digitalizzati nell'anno terminante a Giugno 2021 dal servizio Immagino di GSI Italy (ingredienti, tabelle nutrizionali, loghi e certificazioni, claim e indicazioni di consumo) con le rilevazioni Nielsen su venduto, consumo e fruizione dei media. FSC si conferma il più importante tra gli 8 claim relativi alla CSR analizzati dall'Osservatorio.

L'Osservatorio ha basato i rilevamenti su un paniere di 125 mila prodotti di largo consumo, pari all'83% delle vendite effettuate in ipermercati e supermercati sul territorio nazionale e con un valore di sell-out di 39 miliardi di euro. I risultati sono contenuti in 10 categorie chiamate "fenomeni" (Italianità, Free from, Rich-in, Intolleranze, Lifestyle, Loghi e certificazioni, Ingredienti benefici, Metodo di lavorazione, Texture dei prodotti e Cura casa green), sviluppate in altrettanti capitoli, e in 4 approfondimenti (Cura persona, Barometro sostenibilità, Packaging green e Petfood).

## **Il mondo di loghi e certificazioni**

Sono 30.015 i prodotti censiti ed analizzati che richiamano la loro “sostenibilità” sulle confezioni, riconducibili a 4 aree tematiche principali: management delle risorse, agricoltura e allevamento sostenibili, responsabilità sociale (Corporate Social Responsibility, CSR) e rispetto degli animali. Per quanto riguarda l’area CSR, sono 8 le etichette o claim presi in considerazione (Cruelty free, Ecocert, Ecolabel, Fairtrade, Friend of the sea, FSC, Sustainable cleaning e UTZ) e che si sono confermate anche nel corso dell’ultimo anno come elemento distintivo di molti prodotti, offrendo ai consumatori maggiori e più solide garanzie sulle materie prime e sui processi produttivi.

La categoria della responsabilità sociale contribuisce oggi per l’11,2% al giro d’affari totale del largo consumo rilevato ed FSC si è rivelato il più importante claim con una quota di assortimento pari al 4,7% e il 7,5% del contributo sul fatturato complessivo del relativo paniere. In particolare, rileva lo studio dell’Osservatorio, nell’ultimo anno i prodotti con certificazione del Forest Stewardship Council hanno registrato un ampliamento dell’offerta (+9,3%), con una crescita delle vendite a valore di oltre quattro punti percentuali; tra le categorie merceologiche che più hanno contribuito a questo trend positivo ci sono il pesce naturale surgelato, i gelati in vaschetta, gli infusi e il salmone affumicato.

### **4.4.3 NUOVI PROGETTI**

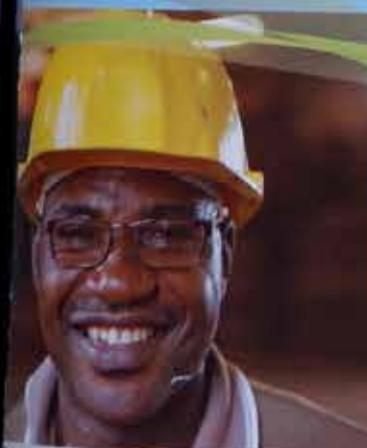
#### **Settore arredamento**

Il settore dell’arredamento nel 2021 registra i numeri migliori di sempre con 608 certificazioni totali (aziende indoor e outdoor) con un +14% rispetto al 2020 e un record di 99 nuove certificazioni. Da segnalare le nuove certificazioni di due importanti realtà del mercato italiano: Boffi s.p.a e Scavolini s.p.a.

Ricordiamo che FSC Italia è stata nel 2021 a capo del progetto strategico internazionale sull’arredamento che ha coinvolto anche altri uffici/rappresentanti FSC appartenenti ai seguenti Paesi: Austria, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Germania, Polonia, Serbia, Regno Unito e Repubblica Ceca.



**FORESTS**<sup>TM</sup>  
**FOR ALL**  
**FOREVER**



Tra le varie attività previste dal progetto arredo è stata di notevole interesse l'iniziativa FSC Furniture Awards 2021 [www.fscfurnitureawards.org](http://www.fscfurnitureawards.org), concorso europeo nato per premiare le aziende del settore più virtuose che ha visto ben 5 aziende italiane vincere su diverse categorie e premi speciali (su un totale di 11 premi assegnati) testimoniando l'impegno delle aziende nel nostro paese nell'adottare la certificazione FSC come elemento fondamentale della loro strategia di sostenibilità.

L'iniziativa si è conclusa il 27 novembre con un evento finale on line dove è stata organizzata una conferenza sull'arredo sostenibile seguita dalle premiazioni dei vincitori.

Da segnalare anche la partnership con l'azienda certificata Stosa Cucine s.p.a che oltre ad essere webpartner FSC Italia ed aver aderito al percorso FSC sulla sostenibilità durante il Fuori Salone a Milano, ha implementato diverse attività di comunicazione spiegando il suo impegno con FSC, utilizzando il marchio FSC *Forests For All Forever* anche in spot televisivi andati in onda sulle reti televisive nazionali durante trasmissioni di prime time in diversi periodi dell'anno.

#### **Nuovi Webpartner FSC Italia 2021**

FSC Webpartner è uno spazio di FSC Italia dedicato alla promozione delle aziende certificate FSC: grazie alla sottoscrizione al programma di partnership, le aziende hanno accesso a profili che prevedono la presenza annuale del logo dell'azienda nella Homepage e il nome dell'azienda nella pagina "Web Partner FSC"; visibilità esclusiva nella newsletter e nei profili social; creazione di interviste o web partner story dedicate.

Tra i nuovi aderenti al programma 2021, vale la pena segnalare IPE s.r.l./Visionnaire, Foppapedretti s.p.a, Stosa s.p.a e Fabriano (Gruppo Fedrigoni s.p.a).

#### **4.4.4 USO PROMOZIONALE E TUTELA DEL MARCHIO**

L'uso dei marchi FSC a scopo promozionale può essere concesso alle aziende non certificate (purché non tenute a certificarsi) che abbiano stipulato con FSC Italia

un regolare accordo di licenza d'uso del marchio. L'elenco completo delle aziende con una valida licenza d'uso in Italia e nel mondo è consultabile attraverso il Database pubblico FSC.

Il rilascio della licenza a scopo promozionale tramite lo specifico accordo (Promotional License Agreement, PLA) è un servizio di cui si sono avvalse, nel 2021, 111 aziende (di cui una slovena) appartenenti a settori quali retail, cosmetica, agroalimentare, no-profit, servizi, fashion. I nuovi contratti siglati nel 2021 sono stati 28, con un incremento a valore del 52% rispetto all'anno precedente. Fra questi, vale la pena citare:

### **Italia Zuccheri s.r.l**

La Società Agricola Co.Pro.B. (Cooperativa Produttori Bieticoli), meglio conosciuta come Italia Zuccheri, è un consorzio che raccoglie sotto di sé più di 5000 aziende agricole che si occupano in tutta Italia di seminare, raccogliere e lavorare la barbabietola da zucchero.

Nel 2021 tutti i packaging in cartoncino contenenti zucchero da barbabietola italiana sono stati certificati FSC, a cui si sono uniti anche quelli dello zucchero di canna proveniente da filiera equo e solidate certificata Fairtrade, organizzazione internazionale che lavora ogni giorno per migliorare le condizioni dei produttori agricoli dei Paesi in via di sviluppo.

### **La Linea Verde Soc. Agricola s.p.a (brand Dimmi di Sì)**

Per la sua linea Dimmi di Sì, noto brand di prodotti ortofrutticoli pronti, La Linea Verde si è impegnata a scegliere packaging certificato FSC. L'azienda agroalimentare inserisce così FSC nella sua politica di sostenibilità, già incentrata sull'importanza dei pasti a base vegetale, da filiera corta e italiana, con attenzione all'uso del suolo, dell'acqua e alla disinfestazione con metodi naturali.

### **Diesel s.p.a**

Diesel è una multinazionale della moda italiana, con sede a Breganze (VI) che produce vari articoli e accessori fashion e capi di abbigliamento, fra cui i celebri jeans. Con la propria strategia di sostenibilità "For Responsible Living" Diesel si

è posto obiettivi che comprendono l'utilizzo di alternative più sostenibili per i materiali che compongono i propri prodotti moda, la scelta di forniture meno impattanti, il controllo della supply chain, l'attenzione al consumo di acqua ed energia, il coinvolgimento dei dipendenti.

Fra i materiali scelti da Diesel per il packaging, i tags ed altri materiali c'è carta certificata FSC.

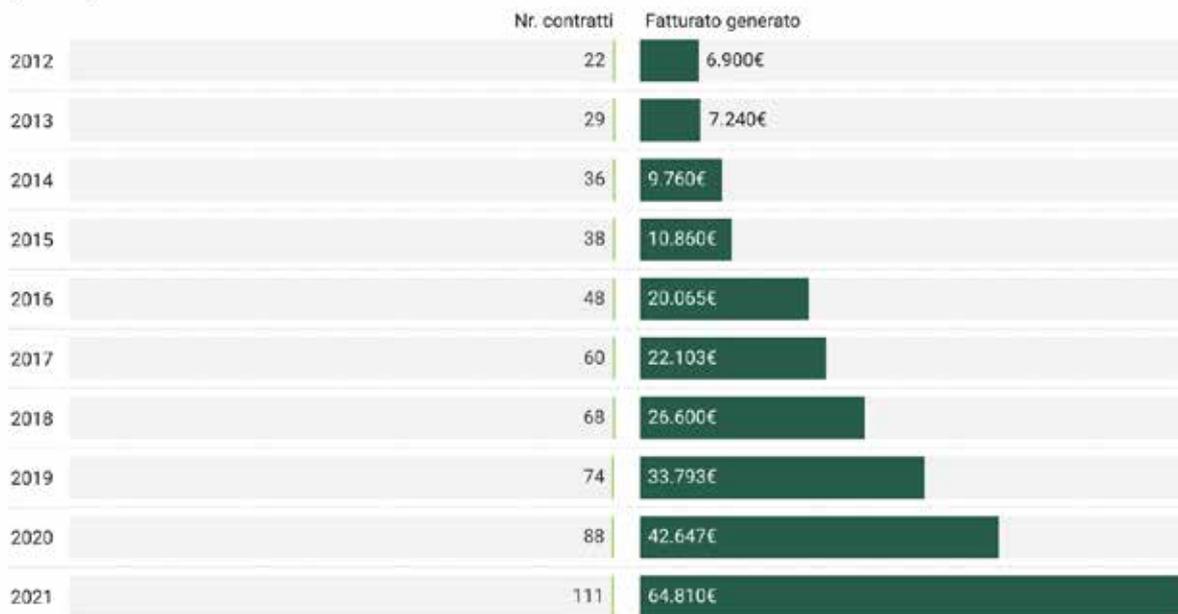
### **Sgambaro s.p.a**

Sgambaro è un produttore di pasta di grano duro dal 1947 e nel suo percorso aziendale ha lavorato sulla filiera del grano italiano, sul KMO e sul biologico. Con l'intento di avere impatti positivi sul pianeta e sul territorio vicino alla sede aziendale, Sgambaro dal 2020 si è impegnato a valorizzare i Servizi Ecosistemici nei boschi certificati FSC di Enego e Tombal (gruppo Waldplus) ampliandoli di 2,5 ettari e rafforzando così la loro capacità di stoccaggio del carbonio.

### **Ali s.p.a**

Catena italiana della Grande Distribuzione Organizzata presente soprattutto in Veneto ed Emilia-Romagna, Ali Supermercati si impegna ad avere materiali stampati come volantini, cataloghi, gadget, packaging in carta certificata FSC. Inoltre, Ali dal 2017 ad oggi ha contribuito alla piantagione di più di 4.000 alberi in boschi certificati FSC, coinvolgendo in queste iniziative i propri consumatori e la comunità locale.

## Nr. contratti e fatturato generato dall'attività di Trademark Service Provider (TSP)



Fonte: FSC Italia - Creato con Datawrapper

Figura 8: Nr. contratti e fatturato generato dall'attività di Trademark Service Provider (TSP).

Se da una parte le attività dell'Ufficio sono state rivolte al coinvolgimento e all'assistenza di Organizzazioni intenzionate a promuovere l'utilizzo di materiale certificato come parte delle proprie politiche di procurement sostenibile, dall'altra lo sforzo si è concentrato sul controllo, segnalazione e risoluzione di casi di infringement e uso improprio del marchio FSC.

Il marchio FSC, il nome Forest Stewardship Council e l'acronimo FSC sono infatti tutti marchi registrati e il loro utilizzo è sottoposto a controllo da parte degli uffici nazionali del Forest Stewardship Council: come ricordato poco sopra, solo le aziende in possesso di un valido certificato di Catena di Custodia o di licenza per l'utilizzo promozionale del marchio possono promuovere i propri prodotti come certificati FSC. Ogni altro uso è considerato improprio, e in quanto tale pericoloso

per l'integrità del sistema e per il marchio che lo rappresenta.

L'ufficio di FSC Italia si occupa quotidianamente di gestire segnalazioni relative ad un uso non regolare dei marchi FSC o in dichiarazioni non veritiere circa la certificazione da parte di soggetti non autorizzati. Come evidenziato nella Tabella 10, risultano quattro le tipologie di trademark infringement (violazioni del marchio) più frequenti.

<b>SOGGETTO</b>	<b>NR. SEGNALAZIONI GESTITE NEL 2019</b>	<b>NR. SEGNALAZIONI GESTITE NEL 2020</b>	<b>NR. SEGNALAZIONI GESTITE NEL 2021</b>
Potenziali licenziatari licenza promozionale	15	41	28
Potenziali organizzazioni certificate	15	46	38
Organizzazioni certificate che fanno un uso scorretto del marchio	5	3	9
Organizzazioni con certificato terminato o sospeso	1	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>92</b>	<b>77</b>

Tabella 10: Segnalazioni sull'uso improprio del marchio FSC.

Dal 2020 la gestione delle violazioni del marchio ha subito un aumento in termini qualitativi e quantitativi anche grazie all'inserimento di una seconda figura all'interno dell'ufficio preposta per il controllo del marchio. Questo ha aiutato ad armonizzare e migliorare l'attività di ricerca delle violazioni e di raccolta delle

segnalazioni, l'analisi delle diverse casistiche ed il monitoraggio delle stesse durante l'anno.

## **4.5 PERSONE**

### **4.5.1 I BOSCHI, NUOVI SPAZI DI SOCIETÀ**

Negli ultimi decenni si è assistito ad un cambio di gestione e fruizione delle aree naturali come i boschi: da spazi di evasione, di abbandono della vita frenetica e dei suoi ritmi, sono diventati parte integrante della vita stessa.

Uno studio condotto dall'European Forest Institute ha rivelato come il numero dei frequentatori di boschi urbani, tra cui giovani e famiglie con bambini, sia sensibilmente cresciuto durante il 2020. Pur con qualche criticità, è il segnale di un'opportunità unica, che guarda oltre l'era della pandemia da COVID-19.

### **4.5.2 PICCOLI PROPRIETARI**

Le foreste su piccola scala o a bassa intensità di gestione, familiari o comunitarie, hanno caratteristiche specifiche, come la maggiore o minore estensione, la tipologia di proprietà o di governance.

In linea con la Strategia Globale FSC 2021-2026 (Par 4.2.3), l'approccio ai cosiddetti smallholders è stato suddiviso in tre distinti flussi di lavoro: fattori abilitanti, soluzioni di mercato e soluzioni politiche. Questi flussi sono destinati a influenzarsi e completarsi a vicenda, ed FSC continua a studiare soluzioni per aiutare ad aumentare l'adozione della certificazione FSC su foreste di piccola scala o comunitarie.

Anche per questo, sono state istituite nel tempo differenti opportunità: la prima e più utilizzata anche in Italia è sicuramente la certificazione di gruppo, che permette a più proprietari/gestori forestali riuniti di ottenere la certificazione: a questo proposito, il caso più rappresentativo nel nostro Paese è quello del Gruppo Waldplus (FSC-C121844), che riunisce circa 45 proprietari e quasi 2.750 ettari

tra Veneto, Trentino - Alto Adige, Lombardia ed Emilia - Romagna. La seconda si riferisce invece all'approccio Small and low intensity forests (SLIMF), specifico per foreste di piccole dimensioni e/o a bassa intensità di prelievo. Foreste certificate appartenenti a questa categoria si ritrovano sia tra le proprietà private che tra quelle pubbliche; alcune di queste realtà costituiscono certificati singoli, mentre nella maggior parte dei casi le foreste SLIMF si ritrovano all'interno delle certificazioni di gruppo. Questo fatto conferma l'utilità della certificazione di gruppo come strumento ideale per aggregare e permettere la certificazione di piccole aree che altrimenti ne rimarrebbero escluse, permettendo quindi una loro valorizzazione altrimenti difficilmente possibile.

### 4.5.3 LAVORATORI

Il Forest Stewardship Council ha da sempre una forte attenzione nella protezione dei diritti dei lavoratori; il Principio 2 dei Principi e Criteri per la gestione forestale (Par. 4.3.1) FSC è già dedicato alla protezione dei lavoratori, sostenendo in modo specifico i loro diritti e mantenendo o migliorando il loro benessere sociale ed economico.

Il 15 Gennaio 2021 il Comitato Esecutivo di FSC International ha approvato i nuovi documenti normativi sulla filiera, con l'introduzione dei requisiti basati su criteri e indicatori generici in dell'International Labour Organization (ILO) anche per la Catena di Custodia. Le nuove versioni degli standard sono entrate in vigore il 2 Maggio 2021, con un periodo di transizione previsto di 12 mesi.

I principi ILO sono stati introdotti anche per lo standard di Gestione Forestale; parte del processo di revisione dello Standard FM italiano, cominciato a fine 2021, riguarda appunto l'adattamento dei principi ILO al contesto forestale italiano. I nuovi principi troveranno quindi piena applicazione all'interno del nuovo Standard di Gestione Forestale che entrerà in vigore nel prossimo futuro.

Tali requisiti comprendono l'abolizione del lavoro minorile, l'eliminazione di ogni forma di lavoro forzato o obbligatorio, l'eliminazione delle discriminazioni in materia di impiego e occupazione, il rispetto della libertà di associazione

e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva. Anche se riprendono in parte leggi e direttive già attive nel contesto giuridico e giuslavorista italiano (si veda ad esempio l'articolo 15 della legge 20 Maggio 1970 n. 300 *Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento*), questa integrazione rappresenta un'ulteriore passo verso l'espansione della certificazione ad ambiti strettamente connessi con il sistema e i valori di FSC.

#### **4.5.4 LE FORESTE NEI MEDIA**

Tematiche come quella della gestione forestale sostenibile, dell'uso responsabile delle risorse naturali, del contrasto agli effetti del climate change sono diventate negli ultimi anni molto sentite; questo fatto ha portato ad un maggior interessamento da parte dei media (anche generalisti) per raccontare sfide e soluzioni. Una curiosità dettata anche dal fatto che, di riflesso, i temi citati sono entrati a far parte del dibattito pubblico.

FSC Italia ha avuto modo quindi, durante tutto il 2021, di lavorare con testate, giornalisti, radio ed influencer per raccontare il mondo della gestione forestale responsabile, le filiere collegate e gli impatti positivi generati. Questi argomenti sono stati approfonditi in modo continuativo grazie al lavoro di ufficio stampa e media relation, in particolare concentrato sui temi dei servizi ecosistemici, della gestione forestale, delle filiere della moda sostenibile. Come consuetudine dal 2017 a questa parte, è stato programmato per il mese di Giugno un press tour che ha coinvolto giornalisti di note testate nazionali (Repubblica, GreenMe, Linkiesta, Huffington Post, LifeGate, La Stampa), realizzato per illustrare la gestione sostenibile delle sugherete e la filiera del prodotto, e che ha coinvolto gestori forestali (Agris Sardegna) e produttori (Gruppo Peppino Molinas).

La filiera del legno è stata peraltro al centro di un servizio ('La via del legno', appunto), registrato dalla giornalista Antonella Cignarale e mandato in onda dal noto programma di approfondimento "Report": in questa occasione è stata registrata un'intervista al Direttore dell'Associazione, Diego Florian, su obblighi, controlli e garanzie della materia prima legnosa immessa nel mercato italiano.

FSC Italia è stata anche tra i patrocinatori della serie su Vaia del podcast 'Ecotoni', scritto da Luigi Torreggiani e Ferdinando Cotugno e prodotto da Compagnia delle Foreste, ed ha contribuito in particolare al Capitolo 4 "Il futuro", con le indicazioni per le interviste a Ilario Cavada (Magnifica Comunità di Fiemme) e Marco Pellegrini (Comune di Asiago).

Sul lato social, è stata attivata una collaborazione con la nota influencer di moda e stili di vita sostenibili Camilla Mendini/Carotilla (94.000 followers su Instagram), che attraverso una serie di post e alcuni articoli sul blog personale [www.carotilla.com/blogs](http://www.carotilla.com/blogs) ha spiegato alla fanbase il ruolo della certificazione FSC nel settore del fashion, definendo anche dal punto di vista tecnico le fibre di origine sintetica e di origine naturali. Questo lavoro è stato supportato anche da una diretta Instagram creata sempre dalla influencer ed è in programma di mantenere questo contatto anche per il 2022 con progetti ad hoc.

Sono infine proseguite o sono state attivate le collaborazioni editoriali con tre testate del settore legno (I Love Parquet e World Furniture Online) e sostenibilità (The Map Report); ciò è sfociato in una serie di articoli a carattere divulgativo su tematiche come la crisi climatica, gli incendi, le gestione forestale responsabile.

Nel paragrafo che segue è riportata una sintesi degli articoli e dei numeri nei quali sono apparsi.

### **Publicazioni**

Articolo: *Una buona notizia (e una cattiva) per le foreste nel post-covid*, I Love Parquet nr. 43, Febbraio 2021

Articolo: *I big data salveranno le nostre foreste*, I Love Parquet nr. 44, Aprile 2021

Articolo: *Lunga vita alle filiere forestali corte*, I Love Parquet nr. 45, Giugno 2021

Articolo: *Piantare alberi non basta: iniziamo a prendercene cura*, I Love Parquet nr. 46, Luglio 2021

Articolo: *E adesso che si fa?*, I Love Parquet nr. 47, Ottobre 2021

Articolo: *Fermare la deforestazione non è un pranzo di gala*, I Love Parquet nr. 48, Dicembre 2021

Articolo: *Sustainable wood is the material of the 'new normal'*, World Furniture Online nr. 86, Giugno 2021

Articolo: *Sustainability on the rise in the European furniture sector*, World Furniture Online nr. 91, Settembre 2021

Articolo: *Più foreste per contrastare epidemie e crisi climatica*, The Map Report nr. 7, Marzo-Aprile 2021

Articolo: *L'Europa fa i conti con la deforestazione importata*, The Map Report nr. 8, Maggio-Giugno 2021

Articolo: *È possibile salvare le foreste con la tecnologia e i big data?*, The Map Report nr. 9, Luglio-Agosto 2021

Articolo: *Più resilienza contro gli incendi boschivi*, The Map Report nr. 10, Settembre-Ottobre 2021

Articolo: *Le foreste appese ad un filo*, The Map Report nr. 11, Novembre-Dicembre 2021

Articolo: *Climate change is burning our forests and future*, The Map Report – All4Climate Special Edition, Settembre 2021

## **4.6 ALTRE INFORMAZIONI**

### **4.6.1 MIGLIORAMENTO CONTINUO**

Anche come conseguenza diretta del minor uso degli spazi dell'ufficio, per il 2021 non si sono rese necessarie ulteriori azioni di mitigazione/miglioramento, rispetto a quanto già fatto negli anni precedenti.

Il minor uso degli spazi ha sicuramente ridotto il consumo di energia elettrica (che, grazie al contratto stipulato nel 2020 con ÈNostra, proviene da fonti rinnovabili) e di gas per il riscaldamento; sono diminuite inoltre le emissioni dovute all'utilizzo di mezzi privati o pubblici per gli spostamenti, tenendo comunque conto che la maggior parte del personale già da tempo utilizza la bicicletta o mezzi pubblici (treno, tram o bus) per raggiungere gli uffici dell'Associazione.

Gli unici indici negativi sono da registrare nel maggior ricorso a materiale usa e getta come bicchieri, posate, tovaglioli, salviette asciugamani negli spazi comuni (fattore questo che ha aumentato la quantità di rifiuti prodotti, che comunque vengono smaltiti rispettando le normative vigenti in termini di conferimento e riciclo) e l'aumento del ricorso a luce e riscaldamento domestici nei giorni di smartworking.

#### **4.6.2 SMARTWORKING E LAVORO AGILE**

A partire dal 9 Marzo 2020 e per tutto il 2021 l'Ufficio di FSC Italia ha adottato soluzioni di lavoro agile, che hanno coinvolto dipendenti e stagisti, per ridurre al minimo il rischio di contagi legato alla pandemia da SARS-CoV-2.

Con la fine del primo lockdown, a seguito del recepimento delle direttive governative in materia di salute e sicurezza (anche con il supporto del RSPP aziendale) e anche di alcuni casi di contagio che hanno interessato alcuni dipendenti, è stata confermata - finché prevista dalle normative - la preferenza per lo smartworking con una presenza in ufficio sufficiente alla copertura delle necessità come chiamate e gestione della segreteria: ad oggi l'ufficio è presidiato da non più di due/tre persone per piano, e il calendario di presenze viene compilato attraverso un foglio excel online e deciso in base alle necessità.

Anche le misure di prevenzione e controllo per l'accesso agli spazi dell'ufficio hanno seguito le indicazioni ministeriali: in particolare, sono state rese obbligatorie la misurazione della temperatura in ingresso; il mantenimento delle distanze minime e di dispositivi di protezione personale; la stesura di un diario con le presenze effettive - compresi ospiti esterni, a cui peraltro viene richiesto di fornire il Greenpass; l'utilizzo di materiale usa e getta; l'aerazione dei locali comuni; il frequente lavaggio delle mani; l'igienizzazione giornaliera - ad opera dei dipendenti stessi o dell'addetta alle pulizie - di spazi comuni come bagni, sala mensa e angolo caffè.

I meeting e le riunioni con membri dello staff e/o soggetti esterni sono stati spostati su piattaforme online (Zoom, Microsoft Teams, Skype); solo in rari casi, applicando

tutte le misure di sicurezza previste e comunque a numero ridotto, si è proceduto a riunioni in presenza negli spazi dell'ufficio.

## 5. Situazione finanziaria

La situazione economico-finanziaria complessiva di FSC Italia nel 2021 riflette una gestione delle risorse orientata come sempre all'efficienza ma anche all'investimento in nuove attività strategiche per la diffusione della conoscenza della certificazione FSC, la sensibilizzazione di un pubblico più ampio sui valori del nostro marchio e lo sviluppo diretto del mercato dei prodotti certificati, anche in ragione del recupero di quota parte dei trasferimenti di FSC Internazionale sospesi nel 2020 a causa della temuta crisi economica conseguente alla pandemia. Fortunatamente, nell'ambito delle certificazioni FSC e delle attività del Forest Stewardship Council questa crisi non è avvenuta, ed è stato perciò possibile godere di qualche risorsa in più che abbiamo prontamente reinvestito, anche in vista delle iniziative celebrative per i 20 anni di FSC Italia.

Come negli anni precedenti, l'apporto garantito dal sistema di finanziamento previsto da FSC International, dipendente dal livello di diffusione della certificazione FSC nel nostro Paese e dagli investimenti strategici concordati per alcuni specifici progetti (sviluppo della filiera dell'arredamento, della moda e del tessile, del mercato dei servizi ecosistemici e per l'offerta di servizi verso i paesi della regione balcanica), rappresenta ancora oggi la principale fonte di contributo, pur essendo stato ulteriormente ridimensionato (in termini relativi) rispetto a quanto trasferito nelle annualità precedenti. Contemporaneamente si nota anche una più marcata diversificazione delle fonti di finanziamento, con un sempre maggiore apporto derivante dall'offerta di servizi e capacità di attrarre contributi da altri progetti.

### 5.1 ENTRATE E DEI PROVENTI

Le entrate complessive dell'Associazione e dell'Impresa Sociale ammontano a poco più di 800.000 €, con un significativo incremento del 63% rispetto a quanto ottenuto nel 2020 e una distribuzione percentuale come descritta in forma aggregata nella Tabella 11. Ciò che ha contribuito maggiormente alle entrate è sicuramente il raddoppio dell'apporto di FSC International, a cui contribuisce

anche il recupero della quota del 25% dei fondi trattenuti da FSC nel 2020 (circa 95.000 €) per l'emergenza pandemica e il ricevimento di circa 100.000 € per il supporto di progetti di altri uffici nazionali coinvolti in progetti strategici da noi gestiti, oltre che per l'attività nell'area dei Balcani (circa 55.000 €). Risultano, inoltre, particolarmente significativi gli introiti generati dall'attività di assistenza all'uso dei marchi FSC a scopo promozionale (TSP, +28%) e - soprattutto - l'ammontare di introiti derivanti da attività di formazione tecnica e traduzione standard, che compensano ampiamente il venir meno di sponsorizzazioni o contributi per progetti non strategici.

VOCE DI BILANCIO	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021	2021 SU 2020
FSC International - trasferimenti ordinari e strategici	325.782 €	653.297 €	+101%
Servizio TSP	50.310 €	64.800 €	+28%
Traduzione standard, formazione e altri servizi	37.159 €	60.650 €	+63%
Sponsor di attività varie e progetti non strategici	49.005 €	n.a*	-100%
Quote associative e donazioni all'associazione	23.275 €	22.664 €	-3%
Arrotondamenti e varie	6.796 €	2.510 €	-63%
<b>TOTALE</b>	<b>494.061 €</b>	<b>803.921 €</b>	<b>+62%</b>

\*Nel 2021 non sono stati incassati contributi per altri progetti già eseguiti o sponsor, che sono invece previsti per il 2022.

Tabella 11: Entrate complessive dell'Organizzazione nel 2021 in termini assoluti e in % rispetto al totale, a confronto con gli importi del 2020.

## 5.2 USCITE E ONERI

Le uscite complessive dell'Associazione e dell'Impresa Sociale si avvicinano ai 760.000 €, registrando un significativo incremento rispetto al 2020 (+62%) e una distribuzione percentuale come descritta in forma aggregata nella Tabella 12. Anche nel 2021 la maggioranza degli investimenti riguarda la voce 'Personale interno' in ragione del consolidamento contrattuale della compagine dei dipendenti e al loro aumento. Risultano stabili gli investimenti in supporto specialistico esterno, mentre compare per la prima volta la voce di trasferimento di contributi ad altri uffici di rappresentanza di FSC in altri paesi, inseriti quali partner in progetti strategici di cui FSC Italia è stata capo fila/coordinatore.

Il parziale ritorno alla normale operatività, pure con le restrizioni della pandemia, hanno visto salire anche i costi relativi alle attività di comunicazione di organizzazione di iniziative varie.

Un po' più contenuti gli investimenti relativi ai soci, soprattutto perchè l'evento di celebrazione dei 20 anni previsto per dicembre 2021 è stato posticipato al 2022.

VOCE DI BILANCIO	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021	2021 SU 2020
Personale interno	274.290 €	442.140 €	+61%
Contributi ad altri Uffici per progetti strategici (dal 2021)	n.a*	112.328 €	n.a.
Consulenti esterni	41.489 €	31.352 €	-24%
Attività di sensibilizzazione e comunicazione	20.088 €	23.146 €	+15%
Costi operativi	44.491 €	50.503 €	+14%
Partecipazione a fiere ed organizzazione	34.925 €	36.987 €	+6%

eventi			
Indagini di mercato commissionate o acquistate da terzi	5.000 €	n.a**	n.a
Altre attività per i soci (organizzazione assemblea, incontri del C.E. e altre att.)	26.872 €	12.225 €	-55%
Imposte e altri oneri	12.063 €	19.960 €	+65%
Arrotondamenti e ammortamenti	9.233 €	30.583 €	+231%
<b>TOTALE</b>	<b>468.451 €</b>	<b>759.812 €</b>	<b>+62%</b>

\*Per il 2020 l'importo non è stato esplicitato rispetto al totale dei trasferimenti da FSC International.

\*\* Nel 2021 è stato effettuato uno studio internazionale da da FSC International che comprendeva anche l'Italia. Nnon è stato necessario procedere con una rilevazione nazionale.

Tabella 12: Uscite complessive dell'Organizzazione nel 2021 in termini assoluti in % rispetto al totale, a confronto con gli importi del 2020.

Nel complesso, l'esercizio finanziario risulta in equilibrio, con un margine di utilità per l'impresa sociale di 28.840 € (al netto delle imposte) e di 10.523 € per l'Associazione. Entrambi gli utili saranno ovviamente reinvestiti nelle attività ordinarie e in progetti di entrambi le organizzazioni.

Per un'analisi di maggior dettaglio degli aspetti finanziari si rimanda ai singoli bilanci allegati nella sezione Appendice di questo documento. Un po' più contenuti gli investimenti relativi ai soci, soprattutto perchè l'evento di celebrazione dei 20 anni previsto per dicembre 2021 è stato posticipato al 2022.



## 6. Appendice.

### 6.1 ELENCO SOCI

Di seguito vengono riportati i riferimenti dei Soci attivi per l'anno 2021, distribuiti per camera di appartenenza.

CAMERA AMBIENTALE	DESCRIZIONE
Alicante Giorgio	Consulente, libero professionista.
Barbieri Francesco	Consulente, libero professionista.
Brotto Lucio	Dottore Forestale, ricercatore universitario senior, figura anche tra i soci internazionali di FSC AC.
Camerano Paolo	Dottore Forestale.
IPLA SpA - Istituto Piante da Legno e Ambiente	Società controllata dalla Regione Piemonte che opera su tematiche quali filiera legno, biomasse, energie rinnovabili, gestioni agro-silvo-pastorali, paesaggio, foreste e tutela della biodiversità, patologie ambientali e tutela del suolo.
Legambiente ONLUS	Nata nel 1980, Legambiente è erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70. È inoltre membro internazionale di FSC AC.
LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli	Associazione per la conservazione della natura, la tutela della biodiversità, la promozione della cultura ecologica in Italia, in particolar modo dedicata alla tutela di uccelli e di animali selvatici.

Pollutri Antonio	Referente biodiversità WWF Italia.
Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa	Ente della Pubblica Amministrazione.
Regione Toscana - Servizio Foreste e Patrimonio Agroforestale	Ente della Pubblica Amministrazione.
Tatone Vito Nicola	Dottore Forestale.
Terra! ONLUS	Associazione ambientalista che mette in rete esperienze, idee, persone, gruppi e associazioni che condividono la volontà di difendere l'ambiente e il territorio.
WWF Italia ONLUS	Ufficio nazionale italiano che opera in coerenza con i programmi e gli obiettivi posti dal WWF Internazionale, contribuendo a conservare i sistemi naturali in Italia e nel mondo, con il fine di costruire un futuro in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura.
Zenga Noemi	Socia individuale.

## **CAMERA SOCIALE**

## **DESCRIZIONE**

AFI – Associazione Forestale Italiana	In oltre mezzo secolo di attività volta a perseguire gli scopi sociali, l'Associazione Forestale Italiana ha contribuito in maniera incisiva a far conoscere ed amare gli alberi ed il legno, mettendone in risalto gli insostituibili valori per l'equilibrio ambientale e lo sviluppo economico del Paese.
AFP – Associazione Forestale di Pianura	L'Associazione Forestale di Pianura è la prima associazione tra proprietari di boschi di pianura, creata nel 2002 per la gestione efficiente, responsabile e sostenibile delle risorse forestali di pianura.

Andrighetto Nicola	Socio individuale - dottore forestale e ricercatore accademico.
ASF – Agronomi e Forestali Senza Frontiere	È un'associazione senza scopo di lucro nata nel 2000. L'obiettivo è quello di promuovere iniziative e collaborare ad azioni di miglioramento rurale nei Paesi in Via di Sviluppo. ASF figura inoltre tra i soci di FSC AC.
AUSF – Confederazione Associazioni Universitarie Studenti Forestali d'Italia	AUSF Italia è nata con il fine di riunire e coordinare le associazioni studentesche di indirizzo forestale degli Atenei italiani. È la prima forma organizzata di aggregazione di studenti di Scienze Forestali di livello nazionale.
Cantarutti Gianni	Artigiano e consulente in ambito tecnico commerciale per uso, trattamento e trasformazione del legno nel settore arredo.
Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Belluno	Sezione bellunese della Confederazione Italiana Agricoltori, un'organizzazione laica e autonoma dai partiti e dai governi e opera nell'ambito dell'assistenza e della consulenza alle imprese agricole e per la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società.
CONAF – Consiglio Ordine Nazionale Dottori Forestali	Promuove, realizza e gestisce, direttamente o mediante la partecipazione a organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società a capitale prevalentemente pubblico, servizi e attività di interesse degli ordini e dei professionisti.
Fondazione Metes	Istituto di ricerca e formazione, senza scopo di lucro, promosso dalla FLAI CGIL (Federazione Lavoratori Agro Industria) nel 2004 con lo scopo di promuovere e diffondere i valori e le ragioni del lavoro attraverso gli strumenti della ricerca, della conoscenza, della formazione e

dell'informazione.

Favero Matteo

Dottore di ricerca in Scienze Forestali ed Ambientali.

K\_Alma Aps

Associazione di volontariato per la inclusione lavorativa di persone immigrate o svantaggiate attraverso una falegnameria sociale a Roma.

Leonardi Alessandro

Dottore Forestale, ricercatore universitario junior.

Masiero Mauro

Dottore Forestale e ricercatore universitario senior, figura anche tra i soci di FSC AC.

O'Driscoll Colm

Dottore Forestale e ricercatore applicato.

Pettenella Davide

Professore ordinario dell'Università di Padova, dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali, Presidente uscente di FSC Italia.

Studio Gallozzi

Studio professionale della Dottoressa Forestale Maria Rita Gallozzi, libera professionista, auditor con ampia esperienza di certificazione in diverse tipologie di aziende e contesti forestali mondiali, inclusi i paesi tropicali.

## **CAMERA ECONOMICA**

## **DESCRIZIONE**

AIEL – Associazione Italiana Energie Agroforestali

Associazione di filiera che raggruppa sotto di sé realtà pubbliche, private e gruppi di imprese che fanno parte del settore agro-energetico, ovvero che si occupano di approvvigionamento energetico attraverso pellet, biomassa, biogas.

Amato Ambiente s.r.l

Società di consulenza specializzata in certificazioni ambientali di progetto e di

	sistema.
Amorim Cork Italia s.p.a	Amorim Cork Group è una delle multinazionali leader nel mercato delle chiusure in sughero.
AstraAcademy	Ente di formazione per auditor, consulenti ed aziende per diversi schemi di certificazione, tra cui FSC. Figura tra i soci internazionali di FSC AC.
Azienda Agricola Rosa Anna e Rosa Luigia s.s.	Nasce nel 1978 per svolgere attività agricola legata all'utilizzo di aree destinate alla coltivazione di pioppi. Certificata FSC dal 2006.
AzzeroCO <sub>2</sub>	Energy Service Company (ESCo) che supporta aziende ed enti pubblici nel migliorare la loro performance energetica attraverso progetti di riduzione dei consumi e compensazione delle emissioni di CO <sub>2</sub> .
Bisandola Alessandra	Consumatrice critica, è attiva nella sensibilizzazione alla scelta di prodotti certificati FSC.
BM Trada Italia s.r.l - Gruppo Exova	Organismo di Certificazione Internazionale accreditato UKAS (United Kingdom Accreditation Service).
Bottoli Alberto	Sostenitore di FSC, a lungo Presidente del Consorzio Pannello Ecologico.
Bovolenta Luigi	Dottore Forestale. Lead Auditor.
Bulgarelli Production s.r.l	Azienda che sviluppa soluzioni per il mondo della moda, come cartellini, complementi in cartotecnica e micro packaging per abbigliamento e accessori.
Bureau Veritas Italia	Organismo di certificazione indipendente

	situato in Milano, partner dell'omonimo ente con sede a Parigi.
Celuzza Alessandro	Ingegnere civile, consulente, libero professionista.
Certiquality s.r.l	Organismo di certificazione indipendente situato in Milano.
Cluster Arredo e Sistema Casa FVG s.r.l consortile	Consorzio che coordina numerose imprese all'interno del mercato dei complementi d'arredo, gestendo pratiche contract, produzione e design.
Confederazione Cooperative Italiane – Confcooperative	Organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane dal 1919.
ConLegno – Consorzio Servizi Legno Sughero	Consorzio privato senza scopo di lucro che nasce nel 2002 con l'intento di tutelare il patrimonio forestale e la biodiversità, favorendo l'impiego del legno, dalla materia prima all'imballaggio, al legno strutturale.
Consorzio Bestack	Consorzio senza scopo di lucro di aziende produttrici di imballaggi in cartone ondulato con particolare specializzazione nell'ortofrutta.
Consorzio Pannello Ecologico	Società consortile che promuove l'utilizzo di pannelli truciolari ottenuti da legno riciclato e destinati al settore arredamento.
Control Union s.r.l	Organismo di certificazione indipendente con sede a Roma, partner dell'ente Control Union Certifications B.V. dei Paesi Bassi.
Cosmob s.p.a	Consorzio del mobile specializzato per il settore legno-arredo, che supporta le aziende della filiera produttrici di mobili, di

	semilavorati e di componenti e costruttrici di macchine per la lavorazione del legno.
CSI s.p.a (ex ICILA)	Organismo di certificazione indipendente con sede a Bollate, Milano. Figura tra i soci di FSC AC.
CSIL - Centro Studi Industria Leggera Soc. Coop.	Organizzazione di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia.
CSQA s.r.l	Organismo di certificazione indipendente con sede a Thiene, Vicenza.
Demetra Onlus	Gruppo di professionisti che da trent'anni opera nel settore dei servizi per l'Ambiente e per "il Verde" apportando esperienza, innovazione e tecnologia.
Emmess s.r.l	Società di consulenza con sedi operative a Milano, Bologna, Roma e a Parigi e Barcellona.
Etifor s.r.l	Spin off dell'Università degli studi di Padova che fornisce servizi di consulenza, progettazione, ricerca e formazione su temi quali la certificazione forestale e delle filiere, il cambiamento climatico, lo sviluppo rurale, con l'obiettivo di promuovere e migliorare le strategie e gli strumenti di Responsabilità Sociale e Ambientale nel settore forestale. È socio internazionale di FSC AC.
Ferrero Technical Services s.r.l	Parte dell'internazionale Gruppo Ferrero, con sede ad Alba (CN), specializzata nella fornitura di servizi tecnici per le società del gruppo, supportando e coordinando le certificazioni ambientali, di qualità e l'innovazione del sistema di sviluppo industriale, packaging in particolare.

FOR.REST.MED s.r.l	Spin off dell'Università degli Studi di Bari costituito nel 2008 con lo scopo di valorizzare e applicare i risultati dell'attività scientifica dal gruppo di ricerca in Assestamento forestale, Pianificazione ecologica del territorio e Restauro vegetazionale dell'Università di Bari.
Gruppo Mauro Saviola	Azienda della provincia di Modena fondata nel 1963 che nel corso del tempo ha focalizzato il suo business nel recupero e nella valorizzazione del legno di scarto, creando una rete nazionale di raccolta differenziata del legno. Produce pannelli truciolari da legno post-consumo e realizza mobili con materiale da recupero e con resine a ridotto impatto ambientale.
Guccio Gucci s.p.a	Casa di alta moda italiana fondata nel 1921 a Firenze, ora parte della società francese Kering Group.
ICEA - Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale	Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale e partner dell'Ente Soil Association Italia, certifica le aziende del comparto agroalimentare biologico e acquacoltura biologica, della cosmesi, del tessile ecologico, dell'arredamento ecologico, del turismo sostenibile.
IKEA Purchasing Services Italy s.r.l	Divisione di IKEA che acquista prodotti da fornitori del sud Europa (Italia, Francia, Spagna, Grecia...) che in seguito andranno distribuiti nei negozi IKEA.
Legnonord s.p.a	Azienda certificata FSC specializzata in importazione e commercio di legnami dal 1969, per uso soprattutto alberghiero, marino, allestimenti per interni e esterni.

Masu Gianna	Avvocato esperto in Normativa Europea per Politiche di Sviluppo Rurale e Agricoltura.
MCF – Magnifica Comunità di Fiemme	Ente collettivo del Trentino Alto Adige, gestisce un rilevante patrimonio boschivo le cui foreste certificate FSC forniscono legname che viene poi trasformato in tavolame e semilavorati.
Napolitano Achille	Lead Auditor per la certificazione CoC.
NEPCon UK	Organismo di certificazione indipendente situato in Londra, opera in diversi Paesi tra cui l'Italia.
Pellegrini Marco	Dottore forestale con studio individuale in Asiago (VI).
Portocork Italia s.r.l	Azienda certificata FSC; commercio di articoli in sughero.
QualityNet s.r.l	Società di consulenza per le certificazioni di prodotto e di processo e capogruppo di una certificazione di gruppo FSC CoC.
Rina Services s.p.a	Organismo di certificazione indipendente situato in Genova.
Rinaldo Antonella	Ricercatrice esperta ed appassionata di gestione forestale sostenibile ed edilizia in legno.
SAIB s.p.a	Azienda certificata FSC produttrice di pannelli grezzi e nobilitati in legno per l'industria del mobile.
Secco Laura	Dottore Forestale e docente universitaria.
Sofidel s.p.a	Azienda italiana leader a livello mondiale nella produzione di carta tissue per uso igienico

	e domestico che affianca ai propri processi produttivi un costante efficientamento sostenibile ed una concreta attenzione ai temi dell'ambiente e del sociale. Compare inoltre tra i soci di FSC AC.
UESE Italia s.p.a	Branch italiana di UESE International, svolge attività di consulenza e di formazione.
Vireo s.r.l	Organismo di certificazione indipendente situato in Padova, partner dell'ente Interface NMR Limited.
WaldPlus s.r.l	Impresa boschiva altoatesina coordinatrice di una certificazione di gruppo FSC composta da proprietari forestali privati e da realtà pubbliche, supportandoli in una gestione responsabile dei loro boschi.

Tabella 13: Elenco Soci di FSC Italia al 31.12.2021, suddivisi per camera di appartenenza.

## 6.2 GLOSSARIO

### **Assurance Services International (ASI)**

Ente di garanzia per i principali sistemi e standard di sostenibilità in tutto il mondo, opera come organismo indipendente e fornisce servizi di accreditamento, aumentando l'efficacia, la credibilità e la trasparenza dei sistemi di certificazione volontaria.

### **Catena di Custodia**

Percorso seguito da materie prime, prodotti semilavorati, prodotti finiti e co-prodotti dalla foresta fino al consumatore, o (nel caso di materiali di recupero o di riciclo o di prodotti che li contengano) dal sito di raccolta fino al consumatore, includendo ciascuna fase di lavorazione, trasformazione, manifattura, stoccaggio e trasporto nella quale il passaggio alla fase successiva della catena di fornitura comporti un cambiamento nella proprietà (indipendentemente dal possesso) dei materiali o dei prodotti.

## **Certificato**

Un documento rilasciato nell'ambito delle regole di un sistema di certificazione, che indica che sussiste un'adeguata sicurezza che un prodotto, un processo o un servizio debitamente identificati siano in conformità con uno specifico standard o con un altro documento normativo.

## **Certificazione di gruppo**

La certificazione di gruppo è designata per la certificazione di piccole imprese e/o proprietari forestali che, formando un gruppo, possono avere un accesso facilitato alla certificazione FSC attraverso la condivisione dei costi di certificazione e beneficiando del supporto e controllo tecnici forniti da un entità coordinatrice (consulente, singola impresa, associazione di proprietari).

## **Climate Change**

Secondo la definizione dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), cambiamento nello stato del clima caratterizzato da cambiamenti nella media e/o nella variabilità delle sue proprietà, e che persiste per un lungo periodo, in genere decenni o più.

## **Deforestazione**

Con il termine 'deforestazione' si intende la rimozione permanente della copertura vegetale di un'area. Molto spesso, queste aree vengono convertite ad altri usi, aumentando l'erosione, il depauperamento dei nutrienti ed inquinamento.

## **Embedded deforestation / Deforestazione incorporata**

Deforestazione incorporata in prodotti importati (carne, olio di palma, soia, pellame), derivante dai processi di produzione a monte della filiera.

## **Ente di Certificazione Accreditato**

Ente accreditato per condurre verifiche di certificazione FSC di quanti fanno domanda di certificazione secondo lo Schema di Certificazione FSC, e verifiche di sorveglianza delle imprese di gestione forestale e delle imprese di prodotti forestali sulla base dei requisiti di certificazione.

## **EU Green Deal**

Serie di misure e azioni per rendere l'Europa il primo continente climate neutral. Le direttive di lavoro sono 7, tra cui:

- trasformazione dell'economia e della società;
- incentivi a trasporti sostenibili per tutti;
- guida della terza rivoluzione industriale;
- impulso ad un sistema energetico pulito;
- valorizzazione di stili di vita più sostenibili;
- protezione del Pianeta e della salute delle persone;
- promozione di un'azione globale per il clima.

## **Forest Management Unit (FMU)**

Una Forest Management Unit o Unità di Gestione Forestale è una superficie ben definita e delimitata, prevalentemente coperta da foreste, gestita con un approccio di lungo periodo e con una serie di obiettivi chiari, specificati in un piano di gestione forestale.

## **Gestione Forestale**

La certificazione di Gestione Forestale responsabile assicura che una foresta o una piantagione forestale siano gestite nel rispetto di rigorosi standard ambientali sociali ed economici. I Principi e Criteri FSC in combinazione con indicatori vengono adattati alle condizioni regionali (trans-nazionali, sovra-nazionali), nazionali e/o sub-nazionali, al fine d'essere attuati a livello di unità di gestione forestale.

## **High Conservation Values / Alti Valori di Conservazione**

Dalle specie endemiche ai siti sacri, tutti gli habitat naturali, in particolare le foreste, ereditano valori di conservazione. Quei valori biologici, ecologici, sociali o culturali di eccezionale importanza sono noti come "Alti Valori di Conservazione" o HCV.

## **Indicatore**

Una variabile quantitativa o qualitativa che può essere misurata o descritta, e

che fornisce un mezzo di giudizio se una unità di gestione forestale sia conforme ai requisiti di un Criterio FSC. Gli indicatori e i valori-soglia associati definiscono quindi i requisiti per una gestione forestale responsabile a livello di unità di gestione forestale e sono la base primaria di valutazione forestale.

## **ISEAL**

È una organizzazione non governativa la cui missione è quella di rafforzare i sistemi e gli standard di sostenibilità. L'adesione è aperta a tutti gli standard di sostenibilità multi-stakeholder e agli organismi di accreditamento che dimostrano la loro capacità di soddisfare i codici di buone pratiche e i requisiti di accompagnamento.

## **Key Performance Indicator (KPI)**

Indice che monitora l'andamento di un processo aziendale.

## **Organizzazione Certificata**

Singola persona fisica, azienda o altra organizzazione avente entità legale che gestisce uno o più strutture o siti coinvolti in una qualsiasi 'anello' della catena di fornitura di prodotti di origine forestale e che emette fatture relative a materiali o prodotti recanti una dichiarazione FSC che possa essere utilizzata dai clienti per trattare tali materiali o prodotti come certificati o di fare dichiarazioni a carattere promozionale.

## **Servizi Ecosistemici**

I benefici che le persone ottengono dagli ecosistemi. Questi includono:

- servizi d'approvvigionamento, quali cibo, prodotti forestali e acqua;
- servizi di regolazione, quali la regolazione delle piene, della siccità, del degrado del terreno, della qualità dell'aria, del clima e delle malattie;
- servizi di supporto, quali la formazione del suolo e il ciclo dei nutrienti;
- servizi culturali e valori culturali, quali benefici ricreativi, spirituali, religiosi e altri benefici non materiali.

## **Stakeholder**

Con il termine stakeholder (o portatore di interesse) si indica genericamente un soggetto o un gruppo di soggetti coinvolto in un'iniziativa economica, sociale o ambientale. Fanno parte di questa categoria aziende, clienti, fornitori e dipendenti e figure esterne come gruppi di interesse locali, residenti, associazioni e comunità.

## **Sustainable Development Goals (SDGs)**

I Sustainable Development Goals sono i nuovi obiettivi globali che raccolgono, ampliandoli, i Millennium Development Goals. Organizzati in 17 macro-obiettivi e 169 micro-obiettivi, sono i punti che influenzeranno i piani nazionali di sviluppo nel corso dei prossimi 15 anni, al fine di ridurre povertà e fame, rispondere ai cambiamenti climatici e promuovere uno uso sostenibile delle risorse naturali.

## **6.3 ALLEGATI**

**Statuto Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile**

**Statuto GFR Servizi s.r.l**

**Bilancio 2021 Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile**

**Bilancio 2021 GFR Servizi s.r.l**

# "Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile"

## STATUTO

### TITOLO I

(Denominazione, caratteristiche, sede, durata, scopo e attività)

#### Articolo 1 - Denominazione

E' costituita, ai sensi del Codice Civile l'Associazione denominata "Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile", (di seguito "Associazione").

#### Articolo 2 - Caratteristiche

L'Associazione si configura come ente non commerciale di rilevanza nazionale e non persegue fini di lucro.

L'Associazione mantiene la propria attività indipendente rispetto ad interessi commerciali, politici e istituzionali.

L'Associazione opera senza discriminazioni sessuali, di classe sociale, di razza, di religione, di credo politico e religioso.

#### Articolo 3 - Sede

(1) La sede sociale è nel Comune di Padova.

#### Articolo 4 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

#### Articolo 5 - Scopo

(1) L'Associazione ha come scopo la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali in tutto il mondo attraverso la gestione e utilizzazione delle foreste e delle piantagioni che risulti compatibile dal punto di vista ambientale, utile dal punto di vista sociale e sostenibile dal punto di vista economico, in armonia con gli obiettivi e la missione del *Forest Stewardship Council*<sup>®</sup> (di seguito FSC<sup>®</sup>).

(2) La gestione forestale adeguata dal punto di vista ambientale garantisce che la produzione di legname, prodotti non legnosi e servizi ecosistemici mantenga la biodiversità nella foresta, la produttività e i processi ecologici.

(3) La gestione forestale socialmente adeguata permette sia alla popolazione locale che alla società in generale di godere di benefici a lungo termine e fornisce forti incentivi per le popolazioni locali a mantenere le loro risorse forestali attraverso piani di gestione a lungo termine.

(4) Gestione forestale economicamente sostenibile significa che le operazioni forestali sono strutturate e gestite in modo da essere sufficientemente redditizie, senza generare profitto finanziario a scapito delle risorse forestali, dell'ecosistema e delle comunità coinvolte.

**Articolo 6 – Attività principale**

(1) L'Associazione riconosce la certificazione volontaria della gestione e dei prodotti forestali come strumento che può contribuire alla valorizzazione anche commerciale del settore foresta-legno e alla promozione di una corretta gestione dei boschi.

(2) Per realizzare quanto sopra, l'Associazione:

- a) predisporre e approva "Standard di buona gestione forestale" conformi ai Principi e Criteri generali del FSC e adatti alle diverse realtà forestali del territorio italiano, attivando un processo di consultazione e partecipativo; si adopera inoltre per il riconoscimento formale di tali standard da parte del *Forest Stewardship Council*;
- b) cura i rapporti con e aggiorna periodicamente il FSC in merito agli sviluppi della certificazione della gestione forestale e dei relativi prodotti in Italia e, quando appropriato, in altri Paesi del mondo, compresi eventuali possibilità di sviluppo, problemi e contenziosi;
- c) diffonde informazioni e fornisce assistenza tecnica a tutti gli interessati in merito al sistema del FSC e ai suoi sviluppi a livello internazionale, nazionale e locale, anche organizzando e promuovendo attività di formazione, addestramento e didattica sui temi della gestione responsabile e della certificazione forestale;
- d) promuove il sistema di certificazione e di etichettatura dei prodotti forestali del FSC presso il vasto pubblico, anche attraverso pubblicazioni, seminari, incontri informativi, altre attività promozionali e mezzi di comunicazione vari;
- e) favorisce lo scambio di informazioni e conoscenze tra i vari soggetti e gruppi d'interesse coinvolti nelle attività di certificazione della gestione forestale, della tracciabilità del prodotto (*chain-of-custody*) e in altre questioni legate al sistema FSC ;
- f) sorveglia e vigila sul corretto uso del nome, del logo e degli altri simboli identificativi del FSC in Italia e in altri Paesi del mondo, segnalando all'FSC internazionale eventuali abusi o usi impropri degli stessi;
- g) si adopera per ricercare finanziamenti, fondi e donazioni a contributo e sostegno della propria attività, anche in collaborazione e con il supporto del FSC internazionale e di altre organizzazioni non governative;
- h) promuove la realizzazione e collabora a ricerche, studi e progetti pilota sulle tematiche della gestione forestale sostenibile, della certificazione forestale e del mercato dei prodotti forestali certificati, anche in collaborazione e con il contributo di organizzazioni e istituti di ricerca internazionali, nazionali e locali;
- i) dialoga e si confronta con altri sistemi di certificazione forestale, attenendosi in questo agli orientamenti del FSC ed agendo in conformità alle direttive di quest'ultimo;
- j) si occupa di monitorare le politiche nazionali, europee ed internazionali che hanno o possono avere effetti determinanti sulla gestione delle risorse forestali a livello globale;
- k) quando necessario, interviene con attività informative e di sensibilizzazione nei confronti delle autorità governative affinché vengano incontro al sistema di certificazione FSC attraverso strumenti giuridici, finanziari, di assistenza tecnica e fiscali;
- l) presta servizi a soggetti terzi per studi di fattibilità, corsi di formazione *ad hoc*, facilitazione dell'incontro della domanda e dell'offerta di prodotti forestali certificati ed altri servizi a supporto delle loro attività purché coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'associazione. Per l'adempimento di tali attività l'Associazione può costituire, avuto parere favorevole del Comitato Esecutivo e con l'approvazione dell'Assemblea Generale (art. 12, comma 6), un'entità da essa separata, operante nel rispetto dei valori fondanti e delle finalità dell'Associazione stessa. E in particolare può acquistare azioni, interessi o partecipazione in altre società sia civile che commerciali, profit o no-profit, italiane o straniere, che potrebbero contribuire alla realizzazione del suo

scopo, sia attraverso la loro incorporazione o mediante o acquisizione in altre già incorporate, nonché vendere o trasferire tali azioni, interessi o partecipazione.

(3) L'Associazione non ha scopo di lucro, ovvero non ha fini commerciali.

## **TITOLO II (Associati)**

### **Articolo 7 - Requisiti**

(1) Possono essere associati tutte le persone fisiche e giuridiche (organizzazioni) che condividono gli obiettivi e gli scopi dell'Associazione e che ne hanno partecipato alla costituzione o che sono stati ammessi successivamente in qualità di soci da parte dell'Assemblea Generale in accordo con quanto disposto dal presente Statuto.

(2) Le Organizzazioni (soci non individuali) sono tenute a designare un proprio Rappresentante, che ha l'autorità e la responsabilità di mantenere i rapporti tra l'Organizzazione membro e l'Associazione e di rappresentare l'Organizzazione stessa all'Assemblea Generale. Soci individuali non possono essere designati quali rappresentanti di una Organizzazione socia. Una persona (fisica) non può essere designata a rappresentare più di un'organizzazione socia.

(3) L'Assemblea Generale dell'Associazione si compone di 3 Camere. I requisiti di adesione alle tre Camere sono descritti dall'art. art. 8, comma 11 del presente Statuto.

### **Articolo 8 - Modalità di ammissione**

(1) I soggetti che intendono aderire come soci all'Associazione sono tenuti a presentare domanda scritta al Comitato Esecutivo, con i seguenti dati ed elementi:

- a) ragione sociale e dati identificativi;
- b) estremi identificativi del Rappresentante (per le Organizzazioni);
- c) dichiarazione ad attenersi al presente Statuto, ai regolamenti e alle deliberazioni adottate dall'Associazione;
- d) una lettera/dichiarazione di supporto all'Associazione, nella quale si descriva come l'organizzazione o singola persona fisica intende rispettare i Principi Fondanti dell'Associazione. Nel caso di organizzazioni tale lettera/dichiarazione deve essere rilasciata dall'organo dirigenziale;
- e) nel caso di organizzazioni il precedente punto deve comprendere lo Statuto organizzativo, report annuali o altri documenti evidenzianti fonti di finanziamento/reddito e attività, bilanci pubblici, e (laddove rilevante) un elenco dei soci;
- f) nel caso di organizzazioni senza scopo di lucro, evidenza dello status di organizzazioni senza scopo di lucro
- g) nel caso di membri candidati alla Camera Economica, documentazione di dettaglio che descriva le attività commerciali, le attività forestali o le fonti di approvvigionamento, ivi compresa una descrizione di come sia (o sarà) attuato l'impegno al rispetto dei Principi e Criteri FSC, e
- h) una lettera di supporto alla candidatura da parte di due Soci dell'Associazione, almeno una della quali da parte di un socio della medesima Camera alla quale è candidato l'aspirante socio.

Contestualmente al processo di adesione gli aspiranti soci devono aderire alla Politica FSC per l'associazione (*Policy for association*).

(2) I soggetti che intendano aderire all'Associazione in qualità di soci individuali sono inoltre tenuti a presentare, unitamente alla domanda:

- a) copia aggiornata del proprio *curriculum vitae et studiorum* (CV);
- b) una dichiarazione nella quale sia data chiara e sintetica descrizione delle motivazioni di adesione all'Associazione.

(3) Il Comitato Esecutivo decide circa l'ammissione o meno della domanda, valutando fra l'altro che:

- a) l'organizzazione operi con correttezza e buona fede;

- b) non si ravvisino segnalazioni di natura sociale, ambientale o legale. L'Associazione si riserva il diritto di analizzare ogni segnalazione da parte dei propri soci nei confronti di nuovi aspiranti soci e/o le attività degli stessi. Qualora il Comitato Esecutivo consideri le segnalazioni come rilevanti, tali candidature saranno considerate pendenti fino a che le segnalazioni non siano risolte;
- c) l'aspirante socio supporta in maniera genuina FSC e le sue attività e comunica per iscritto tale decisione al richiedente entro 60 giorni dalla data di deliberazione.
- (4) In caso di parere favorevole del Comitato Esecutivo, l'organizzazione o la persona fisica sono ammessi come soci a titolo provvisorio, sino alla ratifica da parte della successiva Assemblea Generale.
- (5) Almeno ogni sei mesi il Comitato Esecutivo deve rendere pubbliche le nuove richieste di adesione e dare ai Soci la possibilità di contestare le candidature approvate/raccomandate dal Comitato Esecutivo. Ogni contestazione dovrà essere supportata da evidenze scritte e supportata da almeno due Soci. Se non sono sollevate contestazioni entro sei mesi dalla pubblicazione della richiesta di adesione, la candidatura è da considerarsi approvata fatta salva l'approvazione dell'Assemblea Generale. In presenza di contestazioni, la decisione finale sarà espressa mediante voto dall'Assemblea Generale.
- (6) Una volta approvata la candidatura, ciascuna nuova organizzazione sociale deve assicurare che un comunicato relativo all'ammissione sia distribuito tra i propri portatori di interesse, al fine di diffondere gli obiettivi del FSC.
- (7) I Soci devono informare prontamente la Segreteria dell'Associazione in merito a ogni cambiamento rilevante circa le informazioni fornite a supporto della candidatura, in particolare quando tali cambiamenti possano influire sull'eleggibilità alla Camera alla quale sono stati assegnati.
- (8) Il Comitato Esecutivo è titolato a produrre e rendere disponibili manuali che disciplinino le procedure di adesione e a delegare la Segreteria i compiti e poteri definiti sopra per la gestione delle candidature dei nuovi soci.
- (9) Al fine di evitare conflitti d'interessi i membri del personale dell'Associazione o di organizzazioni sussidiarie non sono titolati a presentare domanda come soci.
- (10) Lo status di Socio non può essere ceduto.
- (11) Una volta ricevuta notizia dell'ammissione, ogni nuovo socio deve individuare e comunicare al Comitato Esecutivo a quale delle tre seguenti Camere intende aderire per rappresentarne gli interessi:
- a) Camera ambientale: comprende organizzazioni per la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione della natura, istituti di ricerca che operano in campo ambientale ed ecologico, individui singoli che operano in campo ecologico-ambientale. Gli associati appartenenti a questa Camera non devono avere interessi economici prioritari legati alla certificazione dei prodotti e servizi forestali.
  - b) Camera sociale: comprende organizzazioni o individui singoli il cui obiettivo e scopo prioritario è il miglioramento delle condizioni socio-economiche delle popolazioni locali che dipendono dalle risorse forestali e degli operatori che vi lavorano, incluse le organizzazioni sindacali ed altre forme associative dei lavoratori del settore foresta-legno. Comprende altresì associazioni di consumatori, organizzazioni per la cooperazione internazionale e lo sviluppo, organizzazioni e individui che promuovono il commercio equo e solidale, il microcredito e attività di finanza etica e ambientale, organizzazioni religiose, istituti di ricerca e singoli individui che operano in campo sociale. I soci appartenenti a questa Camera non devono avere interessi economici prioritari legati alla certificazione dei prodotti e servizi forestali.
  - c) Camera economica: comprende proprietari forestali, privati o pubblici, e loro associazioni, imprese di utilizzazione, industrie di prima e seconda trasformazione dei prodotti forestali (legnosi e non), compresi i commercianti all'ingrosso e al dettaglio, enti di certificazione ed ogni individuo singolo od organizzazione che ha interessi economici prioritari legati alla certificazione dei prodotti e servizi forestali. Comprende altresì istituti di ricerca e singoli individui che operano nel mercato dei prodotti forestali e in settori analoghi.

(12) Allo scopo di distribuire più equamente il potere di voto tra soci individuali (persone fisiche) e organizzazioni (che rappresentano gli interessi di una moltitudine di soggetti), i soci individuali eleggono, per ognuna delle tre Camere, un socio che li rappresenti complessivamente nelle votazioni.

(13) Nel caso in cui il Comitato Esecutivo consideri non corretta l'attribuzione ad una determinata Camera effettuata dal socio, può attribuire il socio ad una Camera diversa - previa consultazione dello stesso e dandone adeguata motivazione scritta. Tale decisione è vincolante. Se il nuovo associato non è d'accordo con la decisione del Comitato Esecutivo in merito alla Camera cui viene attribuito, può richiedere che la decisione venga rimessa ai voti nel corso dell'assemblea plenaria; i risultati di tale votazione sono vincolanti.

(14) Il Comitato Esecutivo, per quanto non previsto, è autorizzato a redigere un regolamento generale.

### **Articolo. 9 - Doveri del socio**

(1) I soci sono obbligati a:

- a) osservare il presente Statuto, i regolamenti e le deliberazioni adottate dall'Associazione;
- b) non agire né esprimersi in contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'Associazione;
- c) impegnarsi alla collaborazione con l'Associazione, con particolare riferimento al proprio settore territoriale e al proprio campo di competenza, partecipando attivamente alla vita dell'Associazione stessa e alla concreta realizzazione delle varie attività per cui è costituita;
- d) versare ogni anno la quota associativa entro il 31 marzo.

(2) Tutti i soci sono tenuti ad impegnarsi, per la durata della loro adesione all'Associazione, alla promozione della certificazione FSC, dei suoi principi e delle sue finalità, attraverso iniziative adeguate ovvero attraverso l'investimento di risorse proporzionate alle proprie capacità.

### **Articolo 10 - Diritti del socio**

(1) I soci hanno diritto a:

- a) partecipare a tutti gli incontri, manifestazioni e iniziative indette dall'Associazione;
- b) esprimere la propria opinione e dare il proprio contributo fattivo mediante il potere di voto per decisioni relative alle modifiche di documenti ufficiali (Statuto, standard di buona gestione forestale, regolamenti e procedure interne, documenti tecnici, ecc.), alle nomine degli organi direttivi dell'Associazione, e ad ogni altra attività ed atto dell'Associazione per cui è richiesta l'approvazione da parte dei soci;
- c) portare all'attenzione dell'Associazione aspetti e temi di proprio interesse legati alla certificazione forestale e alla buona gestione delle foreste, affinché vengano affrontati e discussi con approccio partecipativo;
- d) fregiarsi della propria appartenenza all'Associazione. Ciò non consente comunque mai - per nessun motivo e a nessun titolo - al socio che non sia già in possesso di certificato FSC - l'uso del logo, del nome e di altri simboli identificativi del FSC in forme non esplicitamente e preventivamente autorizzate. In casi di abusi o usi impropri che arrechino danno all'Associazione e/o al *Forest Stewardship Council* internazionale, l'Associazione stessa si riserva di intervenire in forme e modi adeguati alla gravità dell'abuso rilevato;

(2) I diritti dei soci in relazione all'Assemblea Generale devono essere automaticamente sospesi quando i pagamenti dovuti siano in ritardo di 5 mesi.

### **Articolo 11 - Modalità di esclusione o recesso**

(1) L'esclusione del socio è deliberata dal Comitato Esecutivo e ratificata alla prima Assemblea plenaria quando:

- a) il socio non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi direttivi dell'Associazione;
- b) il socio agisca più volte in contrasto con gli obiettivi e la missione dell'Associazione e del *Forest Stewardship Council* (rif. *Policy for association*) e dopo che tale scorretto

- comportamento gli sia stato notificato per iscritto dal Comitato Esecutivo almeno una volta;
- c) il socio, in qualunque altro modo, arrechi danno grave all'Associazione;
  - d) il socio si renda moroso, senza giustificato motivo, nel versamento della quota associativa per almeno due anni consecutivi.
- (2) Un processo di esclusione può essere avviato da un membro del Comitato Esecutivo o da un Socio supportato da altri due Soci. Ogni proposta di esclusione deve essere sottoposta per iscritto al Comitato Esecutivo accompagnata da una motivazione. Il Comitato Esecutivo revisionerà la richiesta e se riterrà che sia sostanziata, darà al Socio in questione la possibilità di chiarire la propria posizione entro un mese a far data dal momento in cui il Socio è informato per iscritto (anche a mezzo di posta elettronica) del processo di esclusione e delle relative motivazioni.
- Qualora entro un mese a partire da quando il Socio è stato informato, lo stesso non contesti per iscritto (anche a mezzo di posta elettronica) la proposta di esclusione, il Socio sarà da considerarsi escluso. Qualora il Socio contesti la proposta di esclusione, il Comitato Esecutivo deve sottoporre tale proposta, unitamente con la contestazione, alla decisione dell'Assemblea Generale che sarà a titolo definitivo.
- (3) Nel caso di mancato pagamento delle quote associative per due annualità consecutive, il Socio deve essere informato per iscritto (anche a mezzo di posta elettronica) e deve essergli data la possibilità di pagare le quote pendenti entro un mese di tempo. Qualora il Socio non paghi nei termini indicati sarà da considerarsi escluso. Qualora il Socio contesti la proposta di esclusione il Comitato Esecutivo deve sottoporre tale proposta, unitamente con la contestazione, alla decisione dell'Assemblea Generale che sarà a titolo definitivo.
- (4) Il socio che intende recedere dall'Associazione deve notificarlo per iscritto al Comitato esecutivo con almeno due mesi di anticipo. Il Socio che receda non potrà esigere alcun rimborso delle quote associative pagate. Oltre che nei casi previsti dalla Legge, per decesso (in caso di persone fisiche) o per cancellazione senza successore legale (in caso di persone giuridiche), ha diritto di recesso il socio che:
- a) abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
  - b) abbia cambiato la propria posizione personale, lavorativa, familiare, ecc. venendosi a trovare in una evidente situazione di conflitto d'interessi rispetto all'attività dell'Associazione.
- (5) Inoltre:
- a) in caso di decesso di Socio individuale: lo status di Socio non può essere trasferito ad altra persona fisica o giuridica. Tutti i contributi del Socio all'Organizzazione saranno considerati patrimonio dell'Organizzazione stessa
  - b) in caso di cancellazione/liquidazione di un Socio con personalità giuridica: lo status di Socio non può essere trasferito ad altra persona giuridica. Tutti i contributi del Socio all'Organizzazione saranno considerati patrimonio dell'Organizzazione stessa.
- (6) Qualora un ex Socio che sia volontariamente receduto dall'Organizzazione o che sia stato escluso a causa del mancato pagamento delle quote associative per due annualità consecutive chieda la riammissione, tutte le quote pendenti al momento del recesso/destituzione devono essere pagate in anticipo. Una volta avvenuto ciò, il Socio può essere riammesso a discrezione del Comitato Esecutivo, dopo aver completato le procedure per l'ammissione di un nuovo Socio. Un Socio escluso per altri motivi può ripresentare istanza di ammissione solamente a seguito di parere favorevole del Comitato Esecutivo. In questo caso la soluzione degli elementi costituenti causa di esclusione costituirà condizione necessaria alla presentazione della domanda di riammissione.

### TITOLO III (Organi dell'Associazione)

#### **Articolo 12 Organi dell'Associazione**

Gli organi dell'Associazione sono costituiti dall'Assemblea Generale (suddivisa in tre Camere), dal Comitato Esecutivo, e dal Collegio dei Revisori

#### **Articolo 13 Assemblea Generale**

(1) L'Assemblea Generale è pubblica e si svolge con cadenza almeno annuale. Può essere convocata dal Comitato Esecutivo o da un numero di Soci pari ad almeno al 5% del potere di voto.

(2) La convocazione viene spedita dal Comitato Esecutivo a tutti gli interessati in forma scritta (lettera, fax o e-mail) e in modo da poter essere dagli stessi ricevuta almeno 30 giorni prima della data dell'Assemblea Generale. In allegato alla convocazione vengono inviati i verbali delle riunioni precedenti e l'Ordine del Giorno di quella convocata.

L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente del Comitato Esecutivo o da altra persona nominata a tale scopo dalla maggioranza dei Soci presenti in Assemblea.

Il Presidente nomina uno o più assistenti ai fini della verifica del quorum e della validità dell'Assemblea. I presenti nominano, in apertura di Assemblea Generale, un responsabile che si occupa di redigerne il verbale.

(3) Solo i soci appartenenti ad una delle tre Camere (ambientale, sociale ed economica) hanno diritto di voto. Le persone giuridiche (Organizzazioni) devono obbligatoriamente designare - per nome e indicando il periodo di validità dell'incarico - un loro rappresentante e un eventuale suo sostituto. Solo i rappresentanti formalmente designati hanno il diritto di esercitare il potere di voto

(4) I soci con diritto di voto possono delegare tale diritto - in occasione di ogni singola Assemblea Generale e attraverso apposita autorizzazione scritta - ad un altro socio. Quest'ultimo può esprimere al massimo 3 (tre) voti su delega oltre al proprio e deve dimostrare per iscritto di esserne autorizzato.

(5) L'Associazione prende decisioni sulla base del consenso dell'Assemblea Generale. Ad ogni Assemblea Generale i soci dispongono di un potere di voto tale da garantire l'equilibrio tra interessi ambientali, sociali ed economici. (6) Il quorum per le decisioni in Assemblea Ordinaria è pari al 50% del potere di voto dei Soci aventi diritto in ciascuna Camera.

Per adottare risoluzioni in Assemblea Ordinaria è necessario il voto favorevole della maggioranza semplice del potere di voto dei Soci aventi diritto in ciascuna Camera e almeno 2/3 del potere di voto di tutti i Soci aventi diritto presenti al momento del voto.

Le astensioni devono essere conteggiate ai fini del raggiungimento del quorum, ma non del calcolo del potere di voto. Il potere di voto deve essere calcolato sulla base dei voti effettivamente espressi.

(7) Per deliberazioni/risoluzioni/decisioni che riguardino modifiche allo Statuto, cambiamenti dell'oggetto e allo scopo, trasformazione del tipo, e scioglimento anticipato dell'Associazione sono necessari almeno 2/3 degli aventi diritto al voto, in prima convocazione.

In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- almeno 1/5 (un quinto) dei soci partecipi;
- tutte e tre le Camere siano rappresentate con almeno tre soci per camera;
- i voti di una Camera non risultino all'unanimità contrari alla risoluzione.

(8) Vi è possibilità di voto via posta o posta elettronica nel caso di risoluzioni non adottate – per mancato raggiungimento del quorum – in Assemblea. Il voto a distanza va tenuto entro due mesi dall'Assemblea. In questo caso non è previsto un quorum e le risoluzioni sono approvate con voto favorevole di voto favorevole della maggioranza semplice del potere di voto dei Soci aventi diritto in ciascuna Camera e almeno 2/3 del potere di voto di tutti i Soci aventi diritto presenti al momento del voto. Il potere di voto deve essere calcolato sulla base dei voti effettivamente espressi.

**Articolo 14 - Poteri dell'Assemblea Generale**

(1) L'Assemblea Generale:

- a) elegge i membri del Comitato Esecutivo, il presidente e il segretario di seduta, liberamente scelti fra tutti gli associati;
- b) elegge il Collegio dei Revisori
- c) approva il rapporto annuale redatto dal Comitato Esecutivo;
- d) approva il rendiconto economico-finanziario unitamente al piano annuale delle attività;
- e) approva standard di buona gestione forestale nazionali, regionali o locali conformi ai Principi e Criteri del FSC;
- f) delibera in merito all'ammissione ed esclusione dei Soci;
- g) delibera eventuali regolamenti, modifiche dello Statuto e ogni altro atto di sua competenza.

**Articolo 15 - Comitato Esecutivo**

(1) Il Comitato Esecutivo è composto di 9 (nove) persone, di cui almeno 3 (tre) sono membri del *Forest Stewardship Council (FSC)* internazionale o hanno inoltrato domanda per diventare membri del FSC internazionale. I membri del Comitato Esecutivo sono equamente ripartiti tra le tre Camere ambientale, economica e sociale. Il potere di voto, pari a 3 voti per ognuna delle tre Camere con diritto di voto, è distribuito all'inizio di ogni votazione tra i membri del Comitato in modo da garantire sempre l'equilibrio delle tre Camere con diritto di voto.

(2) Il Comitato Esecutivo è eletto dall'Assemblea Generale.

(3) Enti di certificazione, enti di proprietà o a controllo pubblici e associazioni industriali non possono essere rappresentati all'interno del Comitato Esecutivo.

(4) Il Comitato Esecutivo elegge un Presidente, un Vice-presidente e un Tesoriere propri, appartenenti ad una delle tre Camere aventi diritto al voto. Il Comitato nomina anche un Segretario che può essere esterno al Comitato stesso.

(5) I membri del Comitato Esecutivo hanno un mandato di 3 (tre) anni e possono essere rieletti per altri 3 (tre) anni. Ogni membro del Comitato Esecutivo rimane in carica fino alla successiva elezione. Nel caso in cui un membro del Comitato Esecutivo dia le dimissioni prima della scadenza del mandato oppure nel caso di cinque assenze ingiustificate nel corso dell'esercizio o di tre assenze ingiustificate consecutive, il Comitato Esecutivo provvede alla cooptazione di un nuovo membro - che rappresenti la stessa Camera di quello decaduto o dimissionario. La cooptazione deve essere ratificata alla prima Assemblea Generale.

(6) Il Segretario o il Presidente convocano le riunioni del Comitato Esecutivo mediante comunicazione scritta (via posta, fax, e-mail), allegandovi l'Ordine del Giorno proposto con preavviso di almeno 15 giorni. Ogni membro del Comitato Esecutivo può richiedere la convocazione di una riunione mediante comunicazione scritta e fornendo adeguate motivazioni. La riunione del Comitato è valida se è stata effettuata correttamente la convocazione e se sono presenti almeno 3 (tre) membri (uno per ogni Camera).

(7) Il Comitato Esecutivo cerca di prendere decisioni su basi di consenso. Qualora non sia possibile raggiungere un consenso le risoluzioni sono da ritenersi approvate con il voto favorevole di almeno il 50%+1 degli aventi diritto al voto, con almeno due voti favorevoli per Camera.

(8) Il Comitato Esecutivo può nominare un responsabile della rendicontazione economico-finanziaria (Tesoriere), scelto tra i membri del Comitato stesso.

(9) Il Comitato Esecutivo può nominare consulenti tecnici che forniscano supporto sia al Comitato sia durante gli incontri che in altre occasioni. Tali consulenti tecnici devono essere scelti sulla base di specifiche competenze fondamentali necessarie al momento; es raccolta fondi, sviluppo organizzativo, questioni giuridiche, e guida del processo decisionale, tra gli altri. I consulenti tecnici devono essere scelti in base alle loro competenze rilevanti, l'esperienza e l'impegno per la missione e gli obiettivi di FSC. I consulenti tecnici saranno

nominati in base alle necessità e le loro condizioni di lavoro saranno variabili a seconda delle esigenze e disponibilità. I consulenti tecnici non avranno diritto di voto.

(10) Il Comitato Esecutivo può costituire comitati per assistere l'Associazione nello svolgimento delle funzioni operative come amministrative. Possono essere chiamati ad operare in tali comitati tanto i Soci quanto esperti esterni.

(11) I verbali delle riunioni del Comitato Esecutivo sono registrati per iscritto. Tali verbali sono pubblici e disponibili su richiesta per tutti i soci dell'Associazione.

(12) Le spese di trasferta (trasporto e spese vive) sostenute dai membri del Comitato Esecutivo ai fini della partecipazione agli incontri del Comitato stesso sono sostenute dall'Associazione, se possibile e con opportuna documentazione.

#### **Articolo 16 - Poteri del Comitato Esecutivo**

(1) Il Comitato Esecutivo è l'organo che amministra l'Associazione, attua rigorosamente la decisioni delle Assemblee dei soci e controlla scrupolosamente il rispetto dello Statuto da parte dei soci.

(2) Spetta pertanto, a titolo esemplificativo, al Comitato esecutivo:

- a) convocare l'Assemblea dei soci;
- b) redigere il rendiconto annuale economico-finanziario;
- c) redigere il rapporto annuale relativo all'attività dell'Associazione;
- d) deliberare su tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività dell'Associazione; tra questi, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti e compiere qualsiasi operazione in banca;
- e) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- f) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che, per disposizioni di legge o del presente Statuto siano riservate all'Assemblea generale;
- g) delegare parte dei propri poteri a propri membri, nonché conferire speciale procura al Segretario generale o a terzi autorizzati per singoli atti o categorie di atti;
- h) redigere un regolamento generale per quanto non previsto nel presente Statuto.

(3) Le decisioni e le mozioni approvate dall'Assemblea Generale prevalgono nella gerarchia del processo decisionale dell'Associazione. Una volta che una decisione, una mozione o una risoluzione è stata accettata dai Soci non può essere modificata dal Comitato Esecutivo o dalla Segreteria. Il Comitato Esecutivo riferisce periodicamente ai Soci per quanto riguarda l'attuazione delle decisioni e delle mozioni.

#### **Articolo 17 – Compiti del Presidente del Comitato Esecutivo**

(1) Il Presidente del Comitato Esecutivo è il legale rappresentante dell'Associazione.

Di seguito sono riportati i principali compiti del Presidente del Comitato Esecutivo:

- a) presiedere l'Assemblea Generale e le riunioni del Comitato, tra cui l'apertura, la presentazione dell'Ordine del giorno e la chiusura;
- b) presentare all'Assemblea generale il bilancio finanziario annuale dell'Associazione per l'anno precedente;
- c) presentare il Comitato Esecutivo all'Assemblea generale e l'Associazione di fronte a terze parti;
- d) svolgere eventuali ulteriori compiti assegnati dall'Assemblea Generale o dal Comitato Esecutivo.

#### **Articolo 18 - Compiti del Vice-presidente del Comitato Esecutivo**

(1) Di seguito sono riportati i principali compiti del Vice-presidente del Comitato Esecutivo:

- a) assistere il presidente durante le riunioni dell'Assemblea Generale o del Comitato Esecutivo;
- b) assistere il presidente in qualsiasi altra attività relativa alla preparazione delle riunioni o per le azioni destinate ad attuare le decisioni approvate dal Comitato Esecutivo;
- c) sostituire il presidente in caso lui / lei non sia in grado di assolvere ai propri doveri, per qualsiasi ragione;

- d) svolgere eventuali ulteriori compiti assegnati dall'Assemblea Generale o dal Comitato Esecutivo.

#### **Articolo 19 - Compiti del Tesoriere del Comitato Esecutivo**

- (1) Di seguito sono riportati i principali compiti del Tesoriere del Comitato Esecutivo:
  - a) verificare e monitorare la contabilità dell'Associazione, includendo il conto in banca e i conti attivi e passivi;
  - b) supervisionare la preparazione e la presentazione di tutti i rapporti finanziari per l'approvazione del Comitato Esecutivo, o come richiesto da revisori esterni.
  - c) presentare una relazione finanziaria alle riunioni del Comitato Esecutivo includendo, come minimo:
    - l'importo all'inizio del periodo finanziario in questione;
    - gli importi ricevuti dopo la chiusura del periodo finanziario precedente;
    - gli importi versati dopo la chiusura del periodo finanziario precedente, e
    - il saldo disponibile.
  - d) svolgere eventuali ulteriori compiti assegnati dall'Assemblea Generale o dal Comitato Esecutivo.
- (2) Il Tesoriere di norma delega l'autorità per la gestione amministrativa ordinaria al Direttore, previa approvazione da parte del Comitato Esecutivo.

#### **Articolo 20 - Compiti del Segretario del Comitato Esecutivo**

- (1) Di seguito sono riportati i principali compiti del Segretario del Comitato Esecutivo:
  - a) mantenere tutti i documenti ufficiali dell'Associazione, come questi Statuti, Principi e Criteri, Linee guida per Enti di Certificazione, altre norme, i registri delle proprietà, e i verbali di tutte le decisioni delle Assemblee Generali e dei Comitati Esecutivi.
  - b) preparare e distribuire ai membri, previa approvazione da parte del Presidente, sintesi scritte di tutte le delibere del Comitato Esecutivo.
  - c) svolgere eventuali ulteriori compiti assegnati dall'Assemblea Generale o dal Comitato Esecutivo.
- (2) Il Segretario dell'Associazione non dev'essere necessariamente un membro del Comitato Esecutivo. La posizione sarà automaticamente assunta dal Direttore, che dovrà essere presente a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo senza diritto di voto. Nel raro caso in cui il Direttore non sia presente ad una riunione del Comitato Esecutivo, il Presidente nomina uno dei membri presenti a fungere da Segretario per la durata della riunione.

#### **Articolo 21 - Il Collegio dei Revisori dei Conti**

- (1) Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo dell'Associazione e funziona secondo le indicazioni di legge.
- (2) Il Collegio è formato da tre membri effettivi e due supplenti; i membri effettivi nominano fra di loro il Presidente.
- (3) L'Assemblea dei soci può nominare un Revisore dei Conti unico, in sostituzione del Collegio, in questo caso il nominativo deve essere un esperto contabile iscritto negli appositi Albi.
- (4) Il Revisore o i Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, pertanto devono essere espressamente invitati.

### **TITOLO IV (Personale esterno)**

#### **Articolo 22 – il Direttore**

- (1) La gestione ordinaria dell'Associazione deve essere conferita a un Direttore nominato dal Comitato Esecutivo nei termini ed alle condizioni che potranno essere determinati dal Comitato stesso e stabiliti in un accordo scritto. Il Direttore non deve essere un membro del Comitato Esecutivo. Il Direttore dirige la Segreteria e sarà l'amministratore delegato dell'Associazione.

- (2) Il Direttore resterà in carica per il periodo determinato dal Comitato Esecutivo. Il direttore può essere rieletto a condizione che questa sia ratificata dal Comitato.
- (3) Il Direttore, sotto la sorveglianza e l'approvazione del Comitato Esecutivo, ha i seguenti compiti e doveri:
- a. approvare e ricevere contributi o donazioni di tutti i tipi dai Soci o da terzi a beneficio dell'Associazione, secondo le linee guida stabilite dal Comitato Esecutivo per tali scopi;
  - b. nominare del personale per la gestione della Segreteria in conformità delle norme del personale che saranno stabilite dal Comitato Esecutivo;
  - c. eseguire le risoluzioni e decisioni approvate dal Comitato Esecutivo compresi quelli riguardanti l'uso e gestione delle risorse economiche dell'Associazione, in conformità con lo scopo e i regolamenti interni;
  - d. essere responsabile dinanzi al Comitato Esecutivo per l'effettiva attuazione delle politiche dell'Associazione;
  - e. essere responsabile della contabilità e amministrazione dell'Associazione;
  - f. assicurare il rispetto dei requisiti di legge per il funzionamento dell'Associazione
  - g. rappresentare l'organizzazione davanti a qualsiasi tipo di autorità o di terze parti;
  - h. inviare al Comitato Esecutivo entro i primi quattro mesi di ogni anno, i conti regolarmente controllati da un revisore esterno nominato dal Comitato, insieme alla relazione sulla attività dell'Organizzazione nel corso dell'anno precedente, per l'approvazione;
  - i. una volta approvata dal Comitato Esecutivo questa relazione è inviata ai Soci, su richiesta;
  - j. sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo un bilancio annuale e un piano di lavoro sulla base di stime di entrate e uscite,
  - k. informare tempestivamente il Comitato di spese impreviste e significative variazioni da reddito previsto;
  - l. incoraggiare la collaborazione con individui e organizzazioni che possono contribuire agli interessi, allo scopo e alle attività dell'Associazione;
  - m. fungere da Segretario del Comitato Esecutivo in conformità con l'art. 19 del presente Statuto, senza alcun diritto di voto.

L'attività del Direttore deve essere valutata di volta in volta, ma almeno una volta all'anno, dal Comitato Esecutivo. Nell'esercizio delle funzioni, il Direttore e gli altri membri del personale non ricevono né seguono istruzioni da alcuna autorità esterna all'Associazione e si astengono da qualsiasi attività incompatibile con la loro posizione.

### **Articolo 23 - Contenziosi**

(1) I contenziosi fra il socio e l'Associazione, o tra l'Associazione e soggetti esterni su questioni attinenti all'oggetto dell'Associazione stessa, vanno notificati per iscritto all'attenzione del Direttore. Questo ha il compito di informare in merito al contenzioso - con comunicazione scritta (via posta, fax o e-mail) - tutti i membri del Comitato Esecutivo nonché la/le parte/i chiamate in causa. La parte lesa - che ha presentato il contenzioso - e la parte chiamata in causa hanno un mese di tempo per raggiungere un accordo.

(2) Se entro i termini previsti non è stato possibile trovare una soluzione amichevole tra le parti, il Direttore convoca - entro tre mesi dalla data della prima notifica del contenzioso - una riunione straordinaria del Comitato Esecutivo, cui partecipano almeno 3 (tre) membri dello stesso (uno per ogni Camera). Alla riunione entrambe le parti espongono le proprie ragioni in merito al contenzioso e il Comitato Esecutivo tenta in quella sede di raggiungere un accordo.

(3) Il verbale della riunione, i punti di vista/le ragioni delle parti in causa e le deliberazioni prese in merito al contenzioso sono pubbliche e rese disponibili - su richiesta - a tutti gli associati.

(4) Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere un accordo neppure in sede di riunione straordinaria del Comitato Esecutivo, il caso di contenzioso viene sottoposto all'attenzione della Segreteria del Forest Stewardship Council (FSC) internazionale - dove seguirà le specifiche procedure per la risoluzione delle controversie e dei contenziosi da questo stabilite.

(5) In caso di necessità, il Comitato Esecutivo elabora specifiche procedure aggiuntive per la risoluzione di controversie e contenziosi, conformi a quelle generali predisposte dal FSC internazionale e le sottopone all'approvazione dell'Assemblea generale.

(6) Il sistema di risoluzione dei contenziosi deve incorporare i seguenti attributi: (i) accessibilità; (ii) tempestività; (iii) trasparenza; (iv) competenza tecnica; (v) miglioramento continuo.

## **TITOLO V (Patrimonio sociale)**

### **Articolo 24 - Consistenza del patrimonio sociale**

(1) Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalla quota sociale annuale;
- b) da eventuali donazioni, contributi o sovvenzioni liberamente versate;
- c) dalle somme accantonate per effetto di avanzi di esercizio;
- d) da eventuali entrate per servizi prestati dall'Associazione ai propri soci in conformità alle finalità istituzionali della stessa, senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedano i costi di diretta imputazione;
- e) da altri introiti. Anche di natura commerciale ma sempre di tipo accessorio e non prevalente rispetto all'ambito istituzionale

(2) L'Associazione può accettare donazioni e contributi anche da soggetti esterni, pubblici o privati, qualora gli obiettivi e gli intenti di tali soggetti siano in armonia con quelli dell'Associazione. In ogni caso sono accettate solo donazioni e contributi che non influenzano l'indipendenza dell'Associazione.

(3) L'Associazione apre un conto corrente bancario presso Banca Etica (Padova) dove possono essere versate eventuali donazioni e contributi.

(4) L'Associazione si doterà di un Fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica il cui valore sarà quello richiesto dagli Organi Competenti.

### **Articolo 25 - Quote sociali**

(1) La quota sociale annua è stabilita dal Comitato Esecutivo anche in maniera differenziata in relazione alla natura dei soci (individuali e Organizzazioni con o senza scopo di lucro).

(2) Se necessario, il Comitato Esecutivo può stabilire annualmente - in relazione alla situazione di bilancio, al bilancio preventivo e ai progetti ed attività da realizzare - eventuali variazioni della quota sociale.

(3) Quando una nuova Organizzazione (con o senza scopo di lucro) aderisce all'Associazione la quota associativa dovuta per il primo anno deve essere calcolata in proporzione alla data di ammissione (es. se l'ammissione avviene a luglio, sarà dovuta metà della quota), se richiesto.

### **Articolo 26 - Divieto di distribuzione del patrimonio**

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione. Il patrimonio sociale può essere utilizzato solo ed esclusivamente per le attività e per gli scopi previsti nel presente Statuto. Gli eventuali avanzi di gestione devono rafforzare la struttura patrimoniale dell'Associazione per meglio perseguire, e con continuità nel tempo, gli scopi statutari.

### **Articolo 27 - Scioglimento e liquidazione**

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, è fatto obbligo di devolvere il patrimonio all'FSC internazionale, ovvero ad altre associazioni con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità (sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge 662/96 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge).

### **Articolo 28 - Esercizio sociale e rendiconto**

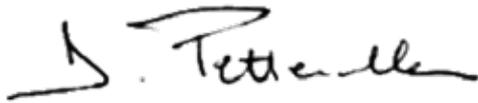
L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale, il Comitato Esecutivo provvede alla redazione di un rendiconto economico-finanziario da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea. Il primo anno l'esercizio sociale termina al 31 dicembre dell'anno successivo, qualora la costituzione dell'Associazione avvenisse dopo il 1° maggio.

**Statuto modificato per essere adeguato al nuovo Statuto del Forest Stewardship Council A. C. in occasione dell'Assemblea Generale straordinaria dei soci del 12 dicembre 2014 a Padova.**

**Ratificato dal Comitato Esecutivo dell'Associazione nella stessa occasione**

**Padova 12 dicembre 2014**

Davide Pettenella  
Presidente dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile



Mauro Masiero  
Segretario del Comitato Esecutivo



**STATUTO**

**DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA**

**SCOPO E OGGETTO - NORMATIVA APPLICABILE**

**Art. 1 - Denominazione e normativa applicabile**

La Società è denominata: "**GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE - SERVIZI. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IMPRESA SOCIALE**" o più semplicemente in sigla: "GFR SERVIZI. S.R.L. IMPRESA SOCIALE", di seguito chiamata Impresa Sociale.

All'Impresa Sociale si applicano, oltre le regole contenute nell'atto costitutivo e nel presente Statuto, le disposizioni del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni, del Codice Civile, del Codice del Terzo Settore per le norme compatibili con il D.Lgs. 112/2017 e delle leggi speciali in tema di società a responsabilità limitata.

**Art. 2 - Sede**

L'Impresa Sociale ha sede nel Comune di Padova.

Spetta all'Organo Amministrativo deliberare il trasferimento della sede nell'ambito del territorio comunale.

**Art. 3 - Durata**

L'Impresa Sociale ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

**Art. 4 - Scopo**

L'impresa Sociale esercita in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

Quali:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- della responsabilità sociale d'impresa, in particolare nel settore della gestione forestale e in quello della trasformazione dei prodotti legnosi e cartari provenienti da gestione responsabile (certificati FSC), e della loro distribuzione fino al consumatore finale, inclusa la promozione al pubblico, la formazione e la sensibilizzazione di tutte le parti interessate.

Intende cioè avvalersi di tutte le caratteristiche e gli strumenti propri di un'impresa per utilizzarli a scopi sociali e di interesse generale.

L'Impresa Sociale potrà avvalersi nello svolgimento della propria attività, delle prestazioni lavorative dei soci, ma può svolgere la propria attività avvalendosi anche di soggetti diversi dai soci e può svolgere la propria attività anche con i terzi.

**Art. 5 - Oggetto**

L'Impresa Sociale si propone di svolgere attività anche commerciali finalizzate alla realizzazione degli scopi sociali dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile (riconosciuta come Ufficio nazionale del Forest Stewardship Council AC) e alla collaborazione operativa con FSC Global Development GmbH (FSC GD), in particolare nell'offerta dei seguenti servizi nel territorio di competenza:

1. rappresentare gli interessi di FSC GD;
2. agire come ambasciatore per FSC GD;
3. aumentare il numero delle organizzazioni certificate FSC;
4. organizzare e partecipare ad eventi promozionali per la gestione forestale responsabile e la promozione dei prodotti forestali locali;
5. contribuire a differenziare FSC dai sistemi concorrenti;
6. garantire il coinvolgimento degli stakeholder e mantenere un confronto a livello nazionale/regionale, per realizzare l'impegno e il sostegno dei principali soggetti interessati;
7. attuare un programma di collaborazione con partner strategici (key account), in stretta cooperazione con FSC GD;
8. sostenere FSC GD nel rilasciare le licenze per l'uso dei marchi FSC a scopo promozionale e nella loro tutela;
9. promuovere gli strumenti e le iniziative di marketing sviluppate o suggerite da FSC GD, inclusa l'organizzazione di eventi promozionali anche virtuali;
10. offrire corsi di formazione anche in collaborazione con FSC GD e con altri eventuali soggetti specializzati;
11. tradurre documenti rilevanti e strategici per gli scopi di FSC GD e del Forest Stewardship Council AC.

L'Impresa Sociale potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopra elencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, commerciale, industriale, mobiliare e finanziaria (nei limiti consentiti dalla Legge) necessari od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.

#### **PATRIMONIO**

##### **Art. 6 - Patrimonio sociale**

Il patrimonio dell'Impresa Sociale è costituito:

- a) dal capitale sociale formato dai conferimenti del socio unico;
- b) dal fondo di riserva legale;
- c) da eventuali riserve straordinarie e da ogni altra riserva indivisibile prevista dalla normativa vigente;
- d) dagli eventuali strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione di cui al successivo art. 30;
- e) da qualunque liberalità che pervenga all'Impresa Sociale

per essere impiegata al fine della realizzazione degli scopi sociali.

**Art. 7 - Capitale sociale**

Il capitale è di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), costituito a norma di legge vigente in materia.

Le quote sono divisibili.

**Art. 8 - Scopo non lucrativo**

All'Impresa Sociale, considerata anche la qualifica di impresa sociale:

- a) è fatto divieto di distribuire dividendi;
- b) è vietato distribuire le riserve fra i soci;
- c) in caso di scioglimento l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale, deve essere devoluto a fini di utilità sociale.

L'Impresa Sociale destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio. Ma è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

**SOCI**

**Art. 9 - Alienazione quote, ammissione nuovi soci e trasferimento delle quote dei soci**

Non sono ammessi, per alcun motivo, l'alienazione della quota e l'ammissione di nuovi soci, se non con il benessere dell'organo amministrativo.

Il socio che intende trasferire la propria quota deve darne comunicazione all'organo amministrativo con lettera raccomandata.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

Decorso tale termine, il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e l'Impresa Sociale deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio.

La valutazione dell'organo amministrativo dovrà comunque basarsi e rispettare il principio di "non discriminazione" di cui al D.Lgs. 112/2017, e verrà assunta previa istruttoria da svolgersi da parte del consiglio di amministrazione, in contraddittorio con l'istante, volta a verificare la coerenza dell'attività e delle caratteristiche dello stesso rispetto allo scopo e all'oggetto di cui agli articoli 4 e 5 del presente statuto e comunque rispetto allo stile di gestione ed al modello di business della società stessa.

Spetta comunque ai soci il diritto di recesso dalla società, che deve essere esercitato mediante lettera raccomandata a. r. inviata al consiglio di amministrazione della società.

Per la valutazione della quota del socio receduto si applicano i criteri di cui all'articolo 10 del presente Statuto.

#### **Art. 10 - Recesso**

Il socio può recedere dalla società nei casi previsti dalla legge.

La volontà di recedere deve essere comunicata all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della decisione che legittima il recesso oppure, in mancanza di una decisione, dal momento in cui il socio viene a conoscenza del fatto che lo legittima.

Le partecipazioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute. Il recesso non può essere esercitato, e se già esercitato è privo di efficacia, quando la società revoca la decisione che lo legittima.

Per rimborso della partecipazione del socio receduto si applicheranno le norme vigenti in materia.

#### **Art. 11 - Obblighi dei soci**

I soci sono obbligati:

- a) al versamento della quota sottoscritta;
  - b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.
- Per tutti i rapporti con l'Impresa Sociale, il domicilio dei soci è quello risultante dal libro dei soci. Il socio ha l'onere di comunicare ogni variazione del suo domicilio. L'Organo Amministrativo è tenuto a farne tempestiva annotazione nel predetto libro.

#### **ESERCIZIO SOCIALE - UTILI**

#### **Art. 12 - Bilancio Contabile e Bilancio Sociale**

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo provvede alla redazione del Bilancio, in conformità alla legge.

Provvedono inoltre alla redazione del Bilancio Sociale secondo le linee guida adottate dalla normativa vigente in materia, in modo da rappresentare l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'Impresa Sociale.

Per l'approvazione del Bilancio l'Assemblea deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora l'Impresa Sociale sia tenuta alla redazione del Bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto dell'Impresa Sociale.

#### **Art. 13 - Utili**

L'Impresa Sociale non può distribuire utili né avanzi di gestione di alcun genere; la delibera sulla distribuzione degli utili provvede, quindi, a destinarli:

- a) alla riserva legale, indivisibile tra i soci, nella misura non inferiore al trenta per cento;
- b) ad eventuale remunerazione degli strumenti privi di diritti di amministrazione di cui al successivo art. 30;

c) alla riserva straordinaria da reinvestire per la realizzazione delle attività istituzionali, e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili e avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi e riserve in favore di Amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori. Si considera distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione agli Amministratori di compensi superiori a quelli previsti nelle imprese che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la remunerazione degli strumenti finanziari diversi dalle azioni o quote, a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, superiore di cinque punti percentuali al tasso ufficiale di riferimento.

#### **ASSEMBLEA E DECISIONI DEI SOCI**

##### **Art. 14 - Competenza**

Sono riservate alla competenza dei soci:

1. l'approvazione del Bilancio e la destinazione degli utili, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 112/2017;
2. la nomina e la revoca dell'Organo Amministrativo;
3. la nomina dei Sindaci e del Collegio Sindacale nel caso si superino i limiti previsti dal D.Lgs. 112/2017;
4. la determinazione dei compensi da attribuire ai Sindaci e agli Amministratori e, quanto a questi ultimi, nei limiti previsti dal D.Lgs. 112/2017, ove consentito dalla legge;
5. l'approvazione dei regolamenti;
6. le modificazioni dell'Atto Costitutivo;
7. la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale, ovvero una rilevante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni dell'Impresa Sociale partecipata;
8. le decisioni in ordine all'anticipato scioglimento dell'Impresa Sociale;
9. le decisioni in merito alla nomina e alla revoca dei Liquidatori e quelle che modificano le deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487, primo comma, Codice Civile;
10. le decisioni in merito alla emissione di strumenti finanziari di cui al successivo art. 30;
11. tutte le altre materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente Statuto.

##### **Art. 15 - Convocazione**

L'Assemblea potrà essere convocata e potrà riunirsi in Italia, anche in luogo diverso da quello della sede sociale.

L'avviso di convocazione deve contenere l'elenco delle materie da trattare, l'indicazione di giorno, ora e luogo stabiliti per la prima e per l'eventuale seconda convocazione dell'adunanza, che dovrà essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima.

Tale avviso dovrà essere inviato a cura dell'Organo Amministrativo a tutti i soci e, se nominato, al Collegio Sindacale, con mezzi che garantiscano la tempestiva informazione degli interessati.

Si potrà scegliere quale mezzo di convocazione uno dei seguenti:

- a) lettera inviata almeno otto giorni prima della data dell'adunanza a mezzo di servizi postali od equiparati;
- b) messaggio telefax o di posta elettronica ricevuto da tutti i soci almeno cinque giorni prima dell'Assemblea; i soci dovranno, entro la data stabilita per l'Assemblea, confermare per iscritto (anche con lo stesso mezzo) di aver ricevuto l'avviso, specificando la data di ricevimento.

In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando:

- sono presenti in proprio o per delega tutti i soci;
- sono presenti tutti gli Amministratori, i Sindaci Effettivi (se nominati), ovvero, per dichiarazione del Presidente dell'Assemblea, gli stessi risultino informati della riunione e degli argomenti da trattare, senza aver manifestato opposizione; gli Amministratori e i Sindaci Effettivi (questi ultimi se nominati) non presenti, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti dell'Impresa Sociale, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi;
- nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

#### **Art. 16 - Maggioranze costitutive e deliberative**

Le decisioni dei soci sono assunte con il voto favorevole di una maggioranza che rappresenti più della metà del capitale sociale e vengono sempre adottate con deliberazione assembleare.

Ogni socio che non sia moroso nell'esecuzione dei conferimenti ha diritto di partecipare alle decisioni e il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

#### **Art. 17 - Intervento in Assemblea e diritto di voto**

Possono intervenire all'Assemblea tutti i soci iscritti nel libro dei soci.

Hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

Ogni socio vota in base al valore nominale della sua quota.

#### **Art. 18 - Rappresentanza nell'Assemblea**

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci.

La delega deve essere conferita per iscritto e deve indicare il nome del rappresentante e l'eventuale facoltà e limiti di subdelega; essa deve essere conservata dall'Impresa Sociale.

Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di 1 (uno) socio.

#### **Art. 19 - Svolgimento dell'Assemblea**

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico.

In caso di assenza o di impedimento di questi l'Assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario (se nominato), o dal Notaio se richiesto dalla legge.

#### **AMMINISTRAZIONE**

##### **Art. 20 - Organo Amministrativo**

L'Impresa Sociale è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o multipli di membri, secondo il numero determinato dall'assemblea dei soci al momento della nomina.

Gli Amministratori devono essere scelti tra i componenti del Comitato Esecutivo dall'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile, in maniera bilanciata rispetto alle tre camere di interesse (Economica, Sociale ed Ambientale).

Ciascun membro dovrà, inoltre, poter garantire continuità di azione nello svolgimento delle funzioni.

I membri del Consiglio di Amministrazione saranno scelti e dovranno operare esclusivamente sulla base dei requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità.

All'atto della candidatura o, come limite massimo, al momento dell'accettazione dell'incarico, gli Amministratori dovranno presentare:

- curriculum vitae dal quale risultino le qualifiche e l'attività formativa e professionale;
  - la dichiarazione che non sussistono a loro carico motivi generali o speciali, o condizioni di incompatibilità o conflitto di interessi, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 112/2017; anche tale autocertificazione va resa all'accettazione, rinnovata ogni anno e allegata al bilancio sociale.
- In caso l'Amministratore abbia incarichi o collaborazioni stabili in altre Società o Enti, sia pubblici che privati, sia profit che non-profit, ancorché non confliggenti con quanto stabilito dal D.Lgs. 112/2017, egli dovrà elencarle in un prospetto apposito del suo curriculum professionale, per ulteriore trasparenza nei confronti dell'Impresa Sociale;
- la dichiarazione di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione, e di non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;
  - la dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi;
  - la dichiarazione di non aver riportato condanne penali e/o

che non vi sono procedimenti penali pendenti a proprio carico.

Non possono essere nominati componenti dell'Organo Amministrativo, e se nominati, decadono dall'ufficio:

- coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
- coloro che si trovano nelle condizioni di cui al D.Lgs. 112/2017.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

#### **Art. 21 - Funzionamento**

Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'assemblea; può inoltre nominare un vice Presidente.

L'Organo Amministrativo si raduna anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che lo stesso lo giudichi opportuno.

La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli Amministratori, Sindaci effettivi, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Sono comunque validamente costituite le riunioni dell'Organo Amministrativo, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli Amministratori e tutti i Sindaci effettivi (se nominati).

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'Amministratore designato dagli intervenuti.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

#### **Art. 22 - Sostituzione degli amministratori**

Per la sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio vale il disposto del-

l'art. 2386 del Codice Civile.

**Art. 23 - Poteri di gestione**

All'Organo Amministrativo competono tutti i poteri per la gestione della Società, in particolare la redazione del Bilancio Sociale come definito nel D.Lgs. 112/2017, che deve essere presentato ai soci unitamente al bilancio d'esercizio.

**Art. 24 - Deleghe**

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del Codice Civile, può delegare le proprie attribuzioni, in tutto o in parte, singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Non possono essere delegati i poteri in materia di ammissione, recesso o esclusione dei soci.

L'Organo Amministrativo decide la struttura organizzativa dell'Impresa Sociale e, per una migliore organizzazione del lavoro, può nominare direttori e responsabili di settore; inoltre, può decidere di adottare uno più Regolamenti per il funzionamento della struttura.

**Art. 25 - Rappresentanza**

La rappresentanza dell'Impresa Sociale spetta all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al vice Presidente e agli Amministratori Delegati, in via tra di loro congiunta o disgiunta secondo quanto stabilito dalla deliberazione di nomina.

**Art. 26 - Rimborsi e compensi**

All'Organo Amministrativo spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

L'Assemblea determina l'eventuale compenso, ove consentito dalla legge.

**Art. 27 - Organo di Controllo**

Il controllo della società può essere affidato e svolto con particolare riferimento a quanto previsto in tema di organi di controllo al Decreto Legislativo 112/2017, a scelta e per decisione dell'assemblea dei soci, o da un singolo Sindaco iscritto nel Registro dei Revisori contabili, oppure, in alternativa, da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, oppure da un revisore legale (o una società di revisione) con funzione - nei casi consentiti dalla legge - anche di revisione legale dei conti.

La nomina dell'organo di controllo è in ogni caso obbligatoria nelle ipotesi previste dalla legge.

Si applicano, anche con riferimento alle competenze, ai poteri ed alla revisione legale dei conti, le disposizioni previste per le società per azioni e la normativa tempo per tempo prevista in materia di organi di controllo e di revisione legale dei conti, in quanto compatibili.

**Art. 27-bis - Volontariato**

Nella Impresa Sociale è ammessa la prestazione di attività

di volontariato, ma il numero dei volontari impiegati nell'attività d'impresa, indicati in un apposito registro, non può essere superiore a quello dei lavoratori. L'Impresa Sociale provvederà ad assicurare i volontari che prestano attività di volontariato nell'impresa medesima contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. Le prestazioni di attività di volontariato, comunque, possono essere utilizzate sempre in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego dei lavoratori previsti dalle disposizioni vigenti.

#### **SCIoglimento - LIQUIDAZIONE - DEVOLUZIONE**

##### **Art. 28 - Scioglimento**

L'Impresa Sociale si scioglie per le cause previste dalla legge, e l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

##### **Art. 29 - Devoluzione**

In caso di scioglimento volontario dell'ente o di perdita volontaria della qualifica di impresa sociale, il patrimonio residuo, dedotto il capitale effettivamente versato dai soci, eventualmente rivalutato o aumentato, e i dividendi deliberati e non distribuiti nei limiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo 112/2017, è devoluto ad altri enti del Terzo Settore costituiti ed operanti da almeno tre anni o ai Fondi per la promozione e lo sviluppo di imprese sociali.

#### **STRUMENTI FINANZIARI**

##### **Art. 30 - Emissione**

Con deliberazione dell'Assemblea, l'Impresa Sociale può emettere titoli di debito, nonché strumenti privi di diritti di amministrazione, ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale e ad investitori qualificati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

In tal caso, con regolamento approvato dalla stessa Assemblea, sono stabiliti:

- l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario;
- le modalità di circolazione;
- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi;
- il termine di scadenza e le modalità di rimborso.

La deliberazione dell'Assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti all'Organo Amministrativo ai fini del collocamento dei titoli.

All'Assemblea speciale dei possessori dei titoli di cui al presente articolo ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto dall'art. 2363 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili con le disposizioni del presente Statuto.

#### **DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI**

**Art. 31 - Coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività**

L'impresa Sociale sostiene e promuove adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività.

Per coinvolgimento si intende un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività sono posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'Impresa Sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.

Le modalità di coinvolgimento individuate dall'Impresa Sociale terranno conto, tra gli altri elementi, dei contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, della natura dell'attività esercitata, delle categorie di soggetti da coinvolgere e delle dimensioni dell'Impresa Sociale stessa, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore.

Delle forme e modalità di coinvolgimento si farà menzione nel Bilancio Sociale.

Con apposito Regolamento in ogni caso saranno disciplinate:

- a) le modalità della partecipazione dei lavoratori e degli utenti, anche tramite loro rappresentanti, all'assemblea dei soci;
- b) le modalità di nomina, da parte dei lavoratori ed eventualmente degli utenti di almeno un componente sia dell'organo di amministrazione che dell'organo di controllo, nei casi previsti dalla legge.

**Art. 32 - Regolamenti**

L'Organo Amministrativo dovrà predisporre i Regolamenti interni, richiamati dal presente Statuto ovvero dalla normativa vigente, o altri che riterrà opportuni per meglio disciplinare il funzionamento dell'Impresa Sociale.

In tutti i casi i Regolamenti verranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

**Art. 33 - Clausola compromissoria**

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra i soci, ovvero tra i soci e l'Impresa Sociale, gli Amministratori, i Liquidatori o i Sindaci saranno devolute al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, nominati dal Presidente della Camera Arbitrale del luogo ove ha la sede l'Impresa Sociale, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla domanda, proposta su istanza della parte più diligente.

Nel caso di mancata nomina gli arbitri nei termini, la domanda di arbitrato potrà essere proposta, sempre su istanza della parte più diligente, al Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'Impresa Sociale.

Il Collegio Arbitrale deciderà a maggioranza, ex bono et aequo, entro 90 (novanta) giorni dalla nomina.

La presente clausola compromissoria è vincolante per l'Impresa Sociale e per tutti i soci; è altresì vincolante, a seguito dell'accettazione dell'incarico, per Amministratori, Liquidatori e Sindaci, relativamente alle controversie degli stessi promosse o insorte nei loro confronti.

Non possono essere oggetto di clausola compromissoria le controversie nella quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata dall'Assemblea con la maggioranza di almeno i due terzi dei soci.

Firmato: Davide Matteo Pettenella, Francesco Saverio Diliberato Notaio (L.S.)

## STATO PATRIMONIALE

lista analitica di bilancio

Situazione dal		01/01/21 al		31/12/21		Valori espressi in:		€	
ATTIVITÀ			PASSIVITÀ						
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo				
00011001	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI	760,00	03011001	CAPITALE NETTO	63.743,51				
00021200	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	1.668,15	03031002	UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	55.637,28				
00021400	TELEFONIA MOBILE	1.277,70	03031005	DIFF. PATRIMONIALE PROVVISORIA ES. PRECEDENTE	12.624,37				
00031000	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	10.000,00	04011003	FONDO AMM. TO MACCHINE UFFICIO ELETT.	1.668,15				
00033000	DEP. TITOLI BANCA POP. ETICA	575,00	04011005	FONDO AMM. TO TELEFONIA MOBILE	127,70				
01073001	ERARIO C/ACCONTO IRES	140,00	04011006	FONDO AMM. TO CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI	760,00				
02011001	CASSA	495,97	05021000	FORNITORI NAZIONALI	706,38				
02021000	BANCA POP.ETICA C/C.15113905	95.414,75	05033100	FATTURE DA RICEVERE	1.560,00				
02102110	BANCA C/C VINCOLATO	30.000,00	05041007	ERARIO C/IRES	62,40				
05041005	ERARIO C/IVA	8.293,71	05051002	ERARIO RIT.ACC.SU PREST.PROF.	62,40				
	TOTALE ATTIVITÀ	147.475,28		TOTALE PASSIVITÀ	136.952,19				
	TOTALE GENERALE	147.475,28		UTILE	10.523,09				
				TOTALE GENERALE	147.475,28				

## CONTO ECONOMICO

lista analitica di bilancio

Situazione dal	01/01/21	al	31/12/21	Valori espressi in: €		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo	
<b>COSTI</b>						
06011001	LICENZE E AGGIORNAMENTI SOFTWARE	159,70	07011200	QUOTE ASSOCIATIVE-non tassabili	22.578,00	
06011400	SPESE PER MATERIALI PROMOZIONE ISTITUZIONALE	181,78	07011300	DONAZIONI SPONTANEE	86,00	
06021100	SPESE POSTALI E BOLLI	242,60	07051005	RIMBORSI SPESE BOLLI	102,00	
06021300	ASSICURAZIONI	502,00	07051008	RIMBORSI SPESE DI SPEDIZIONE	2,00	
06021401	ABBONAMENTI	116,00				
06021500	SPESE DI IMBALLO E SPEDIZIONE	1.560,00				
06021600	VIAGGI (FERROVIA, AEREO, AUTO, ECC.)	129,90				
06021610	SOGGIORNI (ALBERGO, RISTORANTE, BAR)	440,00				
06021700	SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	81,39				
06021701	CONTRIBUTI SU PROGETTI	4.880,00				
06021900	ONERI BANCARI	182,20				
06024000	CONSULENZE	520,00				
06025000	SPESE TENUTA CONTABILITA'/PAGHE	761,28				
06029102	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	2.320,00				
06081001	IMPOSTA DI BOLLO	167,90				
06091501	INTERESSI DA DILAZIONE/RAVVEDIMENTO	0,16				
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>12.244,91</b>		<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>22.768,00</b>	
	<b>U T I L E</b>	<b>10.523,09</b>		<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.768,00</b>	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.768,00</b>		<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.768,00</b>	

## STATO PATRIMONIALE

lista analitica di bilancio

Situazione dal		01/01/21 al		31/12/21		Valori espressi in:		€	
ATTIVITÀ			PASSIVITÀ						
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo				
00011000	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	1.109,31	01072502	DIPENDENTI NOTE SPESE - DALLA VECCHIA	22,20				
00021100	IMPIANTI E MACCHINARI	2.497,00	02011003	CARTA DI CREDITO VISA	2.657,93				
00021101	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	7.873,71	03011001	CAPITALE NETTO	10.000,00				
00021200	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	26.093,66	03021200	RISERVA LEGALE	2.000,00				
00021300	ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1.754,10	03021500	ALTRE RISERVE STRAORDINARIE	58.673,10				
00021400	TELEFONIA MOBILE	1.615,24	03031002	UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	20.266,56				
00021500	ARREDI UFFICIO	12.412,26	04011002	FONDO AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARI	2.333,26				
00021600	SOFTWARE	4.464,57	04011003	FONDO AMM.TO MACCHINE UFFICIO Elett.	10.590,27				
01011000	CLIENTI NAZIONALI	7.134,19	04011004	FONDO AMM.TO ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1.754,10				
01012000	CLIENTI ESTERI	134.057,25	04011005	FONDO AMM.TO TELEFONIA MOBILE	586,32				
01013000	FATTURE DA EMETTERE	1.185,00	04011006	FONDO AMM.TO COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	1.109,11				
01070001	CREDITI DIVERSI	50,00	04011007	FONDO AMM.TO SOFTWARE	4.344,17				
01071000	CREDITI PER DEPOSITI/CAUZIONI	42,28	04011008	FONDO AMM.TO ARREDI	10.671,07				
01073001	ERARIO C/ACCONTO IRES	7.268,00	04011009	FONDO AMM.TO BENI STRUMENTALI USO UFFICIO	126,75				
01073002	ERARIO C/ACCONTO IRAP	2.237,00	04011010	FONDO AMM.TO COMPUTER ED ACCESSORI	2.878,07				
02011001	CASSA	462,75	04011011	FONDO AMM.TO ONERI PLURIENNALI SU BENI DI TERZI	1.194,56				
02011004	PAYPALL	89,51	04031000	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	87.611,21				
02021000	BANCA POP.ETICA C/C 215782	64.300,62	05021000	FORNITORI NAZIONALI	11.361,53				
02021001	BANCA INTESA CONTO CORRENTE 9398865 IN USD	21.162,42	05022000	FORNITORI ESTERI	15.068,92				
02021003	INTESA SAN PAOLO C/C 177580 EURO	73.533,44	05033100	FATTURE DA RICEVERE	8.589,57				
02102110	BANCA C/C VINCOLATO	5.142,64	05033300	DEBITI V/DIPENDENTI	22.865,00				
05041005	ERARIO C/IVA	13.130,78	05033301	ONERI DIFFERITI DIPENDENTI	30.500,67				
05051002	ERARIO RIT.ACC.SU PREST.PROF.	31,49	05041007	ERARIO C/IRES	14.516,00				
			05041008	ERARIO C/IRAP	5.174,00				
			05051001	I.R.P.E.F DIPENDENTI	12.142,02				
			05061001	I.N.P.S.	20.209,46				
			05061002	I.N.A.I.L.	1.423,52				
			05061004	ENTE BILATERALE	56,64				
			05061005	CONTRIBUTO QUADRIFOR	81,00				
	TOTALE ATTIVITÀ	387.647,22		TOTALE PASSIVITÀ	358.807,01				
				UTILE	28.840,21				

**STATO PATRIMONIALE**  
lista analitica di bilancio

Situazione dal		01/01/21		al		31/12/21		Valori espressi in:		€	
						<b>ATTIVITÀ</b>					
Codice	Descrizione					Importo	Codice	Descrizione			
TOTALE GENERALE						387.647,22	TOTALE GENERALE				
						<b>PASSIVITÀ</b>					
						387.647,22	Importo	Descrizione			
						TOTALE GENERALE		387.647,22			

## CONTO ECONOMICO

lista analitica di bilancio

Situazione dal		01/01/21 al		31/12/21		Valori espressi in:		€	
Codice		Descrizione		COSTI		RICAVI		Importo	
06011001	LICENZE E AGGIORNAMENTI SOFTWARE			9.805,65	07011000	VENDITE		1.240,98	
06011002	BENI STRUMENTALI E HARDWARE			1.305,32	07011100	RICAVI DA PRESTAZIONE SERVIZI		774.567,66	
06011100	MATERIALE DI CONSUMO			1.406,13	07011110	ABBUONI ATTIVI		0,04	
06011200	CANCELLERIA E STAMPATI			7.359,35	07011300	DONAZIONI SPONTANEE		25,00	
06011201	Abbonamenti			873,08	07051002	ARROTONDAMENTI ATTIVI		28,48	
06011400	SPESE PER MATERIALI PROMOZIONE ISTITUZIONALE			21.186,08	07051003	DIFFERENZE DI CAMBIO ATTIVE		1.567,71	
06011501	OMAGGI			7.100,00	07052002	RICAVI NON IMPONIBILI		231,00	
06011502	EROGAZIONI LIBERALI			400,00					
06021000	SPESE PER ENERGIA			946,89					
06021001	SPESE FORNITURA GAS			1.181,87					
06021002	SPESE FORNITURA ACQUA			175,13					
06021100	SPESE POSTALI E BOLLI			150,65					
06021200	SPESE TELEFONICHE			1.626,10					
06021300	ASSICURAZIONI			545,00					
06021500	SPESE DI IMBALLO E SPEDIZIONE			4.776,03					
06021600	VIAGGI (FERROVIA, AEREO, AUTO, ECC.)			2.813,65					
06021610	SOGGIORNI (ALBERGO, RISTORANTE, BAR)			4.930,04					
06021611	SPESE DI PARTECIPAZIONE A MEETING			11.268,00					
06021700	SPESE VARIE AMMINISTRATIVE			1.253,08					
06021701	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI			820,00					
06021702	CONTRIBUTI A PROGETTI			99.416,93					
06021703	RICERCHE DI MERCATO			700,00					
06021750	SPESE PUBBLICITARIE E ATTIVITÀ COMUNICATIVA			25.819,56					
06021751	PUBBLICAZIONI			2.750,00					
06021900	ONERI BANCARI			1.205,50					
06021901	COMMISSIONI PAYPAL			444,55					
06022000	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI			175,98					
06023100	RIMBORSI A PIE' DI LISTA A COLLAB.OCCAS.			113,78					
06023105	RIMB. A PIE' DI LISTA FLORIAN			3.773,07					
06023111	RIMBORSI A PIE' DI LISTA SCHROTT			74,80					
06023112	RIMBORSI A PIE' DI LISTA DALLA VECCHIA			597,41					
06023113	RIMBORSI A PIE' DI LISTA PAULETTO			315,01					
06023114	RIMBORSO A PIE' DI LISTA PERAZZOLO			642,45					
06023116	RIMBORSI A PIE' DI LISTA ORTOLANO			674,48					

## CONTO ECONOMICO

lista analitica di bilancio

Situazione dal		01/01/21 al		31/12/21		Valori espressi in:		€	
Codice		Descrizione		COSTI		RICAVI		Importo	
06023117	RIMBORSO A PIÙ DI LISTA NOVAK			126,48					
06023118	RIMBORSO A PIÙ DI LISTA HEDERIC			23,00					
06023119	RIMBORSO A PIÙ DI LISTA BONIS			305,24					
06023120	RIMBORSO A PIÙ DI LISTA FANCHIN			1.566,00					
06023121	RIMBORSO A PIÙ DI LISTA FESTA			118,20					
06024000	CONSULENZE			3.285,20					
06024001	PRESTAZIONI PROFESSIONALI			7.170,00					
06024100	RICERCA, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE			202,46					
06024101	SPESE PUBBLICITARIE			2.500,00					
06025000	SPESE TENUTA CONTABILITA'/PAGHE			7.215,08					
06028000	COMPENSI OCCASIONALI			2.000,00					
06029000	SPESE LEGALI E CONSULENZE			6.219,20					
06031000	FITTI PASSIVI			14.130,14					
06031001	SPESE CONDOMINIALI VIA FOSCOLO 12			789,20					
06033000	NOLEGGI			2.884,82					
06041000	SALARI E STIPENDI			323.709,82					
06041001	COMPENSI COLLABORATORI CO.CO.PRO.			600,00					
06041100	ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI			906,86					
06041101	ONERI PREVIDENZIALI I.N.P.S.			89.999,26					
06041103	ONERI PREVIDENZIALI I.N.A.I.L.			2.696,19					
06041200	QUOTA TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			24.515,51					
06051120	AMM.TO COMPUTER E ACCESSORI			2.514,20					
06051130	AMM.TO TELEFONIA MOBILE			161,52					
06051150	AMMORTAMENTO SOFTWARE			240,73					
06051160	AMMORTAMENTO ARREDI			1.492,54					
06051170	AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI			374,55					
06051180	AMM.TO BENI STRUMENTALI USO UFFICIO			126,75					
06051190	AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO ELETTR.			733,17					
06051199	AMM.TO ONERI PLURIENNALI SU BENI DI TERZI			796,37					
06051400	BENI STRUMENTALI INFERIORI A EURO 516,46			386,70					
06081001	IMPOSTA DI BOLLO			258,55					
06081003	ARROTONDAMENTI PASSIVI			27,88					
06081004	DIRITTI CCIAA			210,18					
06081007	DIFFERENZE DI CAMBIO PASSIVE			1.269,09					
06081008	SCONTI E ABBUONI PASSIVI			0,59					

## CONTO ECONOMICO

lista analitica di bilancio

Situazione dal		01/01/21		al		31/12/21		Valori espressi in:		€	
Codice		Descrizione		Importo		Codice		Descrizione		Importo	
<b>COSTI</b>											
06091501	INTERESSI DA DILAZIONE/RAVVEDIMENTO		31,63								
06111201	SOPRAVVIVENENZE PASSIVE		12.489,11								
06121000	IRES		14.516,00								
06122000	IRAP		5.174,00								
06123000	IMPOSTE E TASSE		309,87								
06123001	TASSA ASPORTO RIFIUTI (TARI)		119,00								
	TOTALE COSTI		748.820,66								777.660,87
	U T I L E		28.840,21								
	TOTALE GENERALE		777.660,87								777.660,87
<b>RICAVI</b>											
	TOTALE RICAVI										777.660,87
	TOTALE GENERALE										777.660,87



**FORESTS<sup>®</sup>  
FOR ALL  
FOREVER**

